Guida alla Buona Cucina

Trattoria al Cacciatore

Trattoria al Cacciatore

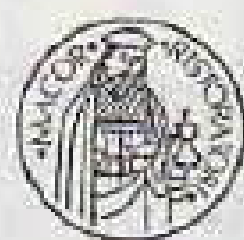
di Tomini Marco

Specialità Selvaggina

Ampia sala banchetti

Turrida - Via Provinciale, 12

Tel. 0432.918010

Chiuso il Lunedì

Ristorante del Doge

Ristorante del Doge

di Macor Ristoratori & C. s.n.c.

Villa Manin di Passariano

Tel. 0432.904829

Fax.905463

Chiuso il Lunedì

Gestione Paternoster

Trattoria da Nino

Specialità Selvaggina

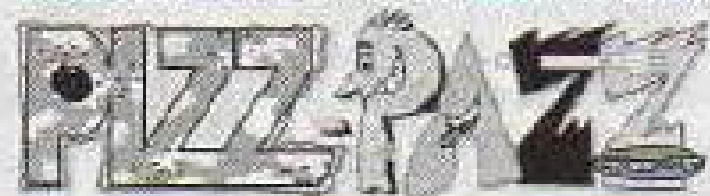
Cene solo su prenotazione

Dal lunedì al venerdì

pranzo fisso per operai

Bertiolo - P. Plebliscito, 1/2

Tel. 0432.917006

Chiuso la Domenica

Pizz Pazz

Le nuove tentazioni:

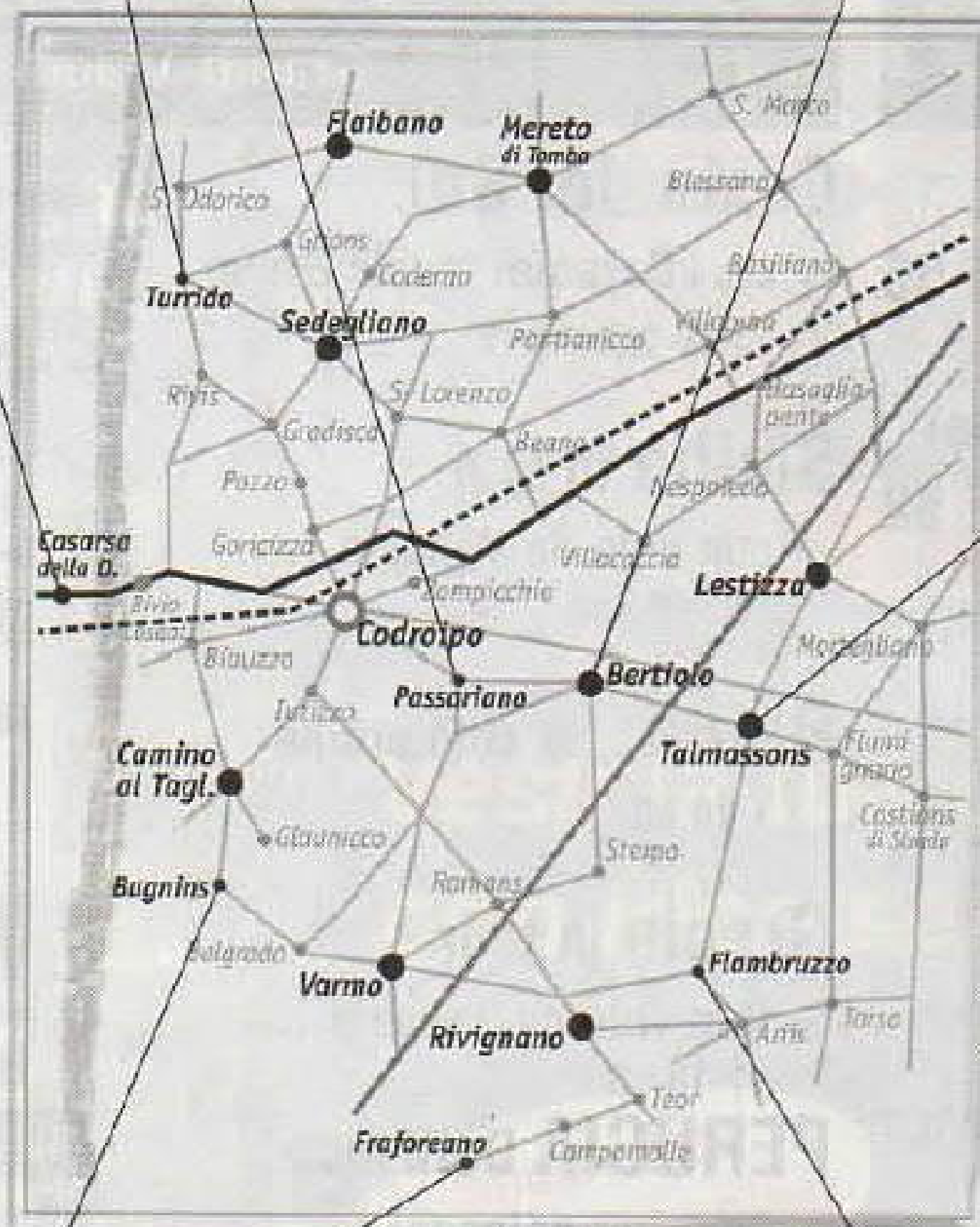
Charlotte (la nuova era della pizza)

Raclette (oltre la solita grigliata)

- Casarsa della Delizia (Pn)
  Via XXIV Maggio, 57
  Tel. 0434.868718
  APERTO TUTTI I GIORNI

- Roveredo in Piano (Pn)
  Via Pionieri dell'aria, 86
  Tel. 0434.949173
  APERTO ANCHE IL GIOVEDÌ

www.pizzpazz.com

paronuzzitoppa@libero.it

PITUELLO

Agriturismo Pituello

Azienda Agricola Pituello Alvio

Agriturismo con Alloggio

Specialità tipiche friulane

Vini di produzione propria

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A

Tel. 0432.766186 - 0432.766754

Ristoro chiuso il Lunedì e Martedì

Ristoro aperto

dal 17 settembre

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

Prenotazioni per cerimonie

Festa dell'anguilla e baccalà

(24 - 25 - 26 settembre)

Gradita la prenotazione

Tel. 0432.919013

Bugnins di Camino al Tagl.

Via P. Amalteo, 2

Chiuso i pomeriggi di Lunedì e Martedì

AGRITURISMO "CASALI LEONISCHIS"

Agr. "Casali Leonischis"

Specialità oca e anatra

Fraforeano di Ronchis (Ud)

Via Levada, 10 - Tel. 0431.567167

Apertura cucina:

Mar-Mer-Giov: su prenotazione.

Ven-Sab: 19.00/22.00

Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00

Chiuso il Lunedì

TRATTORIA "DA PIPPO" FLAMBRUZZO

Trattoria Da Pippo

di Mauro Emanuele

Cucina casalinga con

specialità alla griglia

Pensione con 7 camere dotate

di bagno, doccia, TV color

Flambruzzo

Via G. D'Annunzio, 38

Tel. 0432.775992

Chiuso il Lunedì

IN COPERTINA
Tempo di vendemmia: "il vigneto"
Gentile concessione dell'Az. Agr. Vendrame

Periodico - Anno XXXI - N. 7
settembre 2004

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

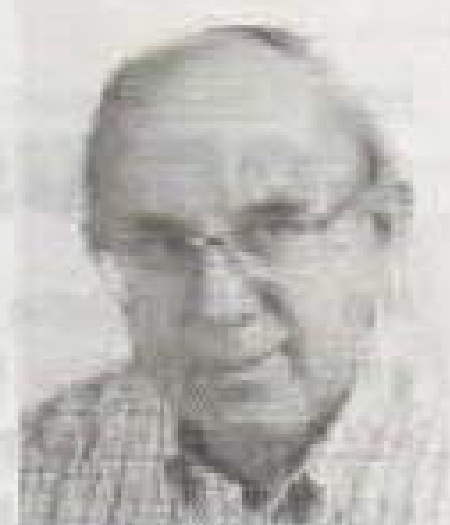
Stampa: Pentagraph - Ud

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Autunno, tempo di vendemmia

Uve abbastanza sane, quantità sopra la media (+5-10%) e maturazione in ritardo di un paio di settimane rispetto al 2003: questa è la situazione dei vigneti friulani rilevata dagli esperti del settore a fine agosto.
Dopo la vendemmia del 2002 che ha fatto registrare la più scarsa produzione degli ultimi trent'anni e quella del 2003 non molto migliore della precedente, con la prossima raccolta nella nostra Regione si dovrebbe ritornare su quantitativi di produzione nella media.
I responsabili del settore vitivinicolo stanno constatando che nei vigneti friulani alcune varietà come il Merlot, il Picolit e il Verduzzo possiedono un carico d'uva eccessivo e andrebbe ridimensionato attraverso opportuni diradamenti dei grappoli.
Nonostante una primavera fredda e piuttosto piovosa che ha reso particolarmente impegnativa l'azione dei viticoltori per difendere la vite e il suo ciclo vegetativo dai parassiti, le uve si presentano sane e l'apparato fogliare ancora molto attivo. Pertanto anche se la prossima vendemmia sarà posticipata di una quindicina di giorni (e quindi effettuata nell'ultima decade di settembre o prima settimana d'ottobre), ci sono ottime possibilità di ottenere buone gradazioni e contemporaneamente conservare le caratteristiche aromatiche delle diverse uve. Tuttavia la stagione non è ancora terminata e molto dipenderà dalle condizioni climatiche dei primi venti giorni di settembre. Sono sempre in agguato, purtroppo, le perturbazioni e le instabilità meteorologiche con le malaugurate, violente grandinate pronte a recar danni alla produzione.
E' quello che stiamo vivendo un mese importantissimo per il vitivinicoltore friulano il quale sta per coronare, con la sospirata raccolta, una stagione di spese e di fatica. Impegno che dopo dovrà proseguire in cantina. L'immagine tradizionale dell'uva pigiata con i piedi, tra canti e bevute,

quel mito un po' retorico che vuole il vino fatto artigianalmente come il migliore che esista, è ormai in Friuli definitivamente tramontato. Diversi sono i tempi e le esigenze attuali dell'enologia friulana.
E così, nelle nostre cantine, alla tradizione si è aggiunta anche la tecnica più appropriata per sovrintendere al processo della fermentazione: tutto il complesso rituale della maturazione e dell'invecchiamento, viene oggi applicato con il conforto di precise nozioni scientifiche che consentono di trattare ogni tipologia di vino secondo le proprie caratteristiche. Solo così le aziende in Regione che si dedicano alla produzione e alla commercializzazione dei vini possono dare al consumatore vini limpidi, perfetti nel tempo, stabili e fragranti. Con una lenta evoluzione si è passati dal vino prodotto dal contadino con limitati mezzi economici ed ancora più limitate conoscenze tecniche, al vino prodotto su larga scala dalle aziende vinicole e dalle Cantine Sociali che sfruttano sistemi modernissimi, per produrre, nel modo più razionale possibile, dei vini che s'impongono sui mercati nazionali ed esteri per la loro qualità e bontà. C'è solo un augurio per l'immediato futuro: che il mercato del vino eviti di dare segnali di stanchezza, s'espanda e diventi sempre più fiorente.

Renzo Calligaris

a cura di
Lauro Zamparo

Comuni e cittadini: costruisci 3 paghi 1

Nel nostro Paese ogni ente che opera in ambito pubblico (Stato, Regioni, Comuni, ecc.) deve svolgere determinate funzioni stabilite dalle norme. E non altre. Potrebbe essere definito il "sistema delle competenze". Non si ammettono invasioni di campo tra un ente e l'altro.

Capita però che un ente, pur volendolo, non riesca a svolgere certe funzioni che gli spettano per competenza. Soprattutto per la solita mancanza di fondi. Allora si ricorre ad altro ente. Con una specie di aggiramento legale del sistema.

Facciamo un esempio che ci interessa da vicino. Sembra che i nostri Comuni abbiano risolto le più grosse e impellenti esigenze dei lavori pubblici.

Quelle che una volta erano: illuminazione, fognature, viabilità. Così ora pensano di potersi dedicare alle rifiniture ed agli abbellimenti. Cercano di rendere i nostri centri più attraenti con realizzazioni che in termine tecnico chiamano "arredi urbani" o "di qualificazione urbana": sistemazione delle piazze con nuovi marciapiedi, piante ornamentali, grosse palle di pietra sparse qua e là, razionalizzazione delle aree destinate al parcheggio. Il tutto certamente restituirà ad ogni centro una fisionomia nuova con interventi che rispondono sia a ragioni di sicurezza legate alle mutate esigenze del traffico, sia a ragioni puramente estetiche per conferire alle piazze interessate maggiore luminosità e più spicco agli edifici pubblici prospicienti.

I Comuni cercano anche di valorizzare il patrimonio edilizio che più li caratterizza e che rispecchia la loro storia e tradizione: edifici che in passato hanno avuto un significato e che ora, senza più scopo, restano abbandonati e fatiscenti. I Comuni li vorrebbero riattati per fermare nel tempo le loro radici ed anche per richiamo turistico. E' un tentativo di lifting (di cui non ci si vergogna più, visto che è largamente praticato in alto loco), ma attuato alla rovescia. Non si tende, cioè, a spianare le rughe, ma a conservarle mettendole in bella evidenza.

Perché nelle persone come negli edifici le rughe rappresentano, nel bene e nel male, il loro vissuto. E questo lifting degli edifici, specialmente dopo il terremoto del '76, nella nostra terra riesce a perfezione per il gusto sempre più raffinato dei professionisti che vi si dedicano.

Ma è una impresa che costa e i Comuni pur volendolo non ce la fanno. La Regione potrebbe contribuire alla spesa pur non avendone competenza.

Niente paura. Il Comune, cui i lavori competono per funzione, sceglie dove e come intervenire, predispone piani urbanistici e progetti. La Regione, per conto suo, avvia una specie di campagna promozionale con lo slogan "salviamo e valorizziamo i nostri borghi rurali", che sono una delle caratteristiche più salienti della nostra civiltà.

Ai Comuni che si attivano in questo senso la Regione darà un contributo per realizzare l'opera. I Comuni fanno domanda e la Giunta regionale sceglie i progetti da finanziare. Ricevuto il contributo spetta naturalmente ai Comuni la realizzazione completa dell'opera.

E tutti siamo soddisfatti. Come esempi concreti dell'ultimo riparto della Giunta regionale possiamo citare, nel comprensorio del medio Friuli, i contributi concessi nel settore ai Comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Campoformido, Codroipo, Flaibano, Mortegliano, Talmassons e Varmo.

La tabella riportata nella pagina seguente indica anche le opere finanziate, la spesa ritenuta ammissibile dalla Regione e il relativo contributo.

Ma gli interventi regionali del genere che abbiamo definito di tipo "promozionale" non riguardano solo interessi generali con destinazione gli enti locali. Le campagne promozionali della Regione si rivolgono anche direttamente al singolo cittadino.

Riferiamoci, come esempio, ad un intervento regionale deliberato da poco tempo. Vogliamo che le famiglie utilizzino sempre più il calore naturale del sole per le esigenze delle loro case, risparmiando altre fonti di energia più costose ed inquinanti? Ebbene una propria legge autorizza l'Amministrazione regionale "ad incentivare l'uso razionale dell'energia concedendo a privati ed agli enti pubblici contributi in conto capitale per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, anche mediante la realizzazione di progetti sperimentali". Con questo si intende che la Regione finanzia al 50% i programmi "Tetti fotovoltaici" e "Solare Termico" presentati da privati od enti pubblici. C'è stato un apposito bando di concorso.

Sono state presentate delle domande. Appositi uffici tecnici le hanno vagliate e la Giunta regionale ha recentemente deliberato la solita graduatoria.

Qualche cifra per dimostrare lo sforzo della Regione. Per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica (con o senza connessione degli stessi alla rete elettrica di distribuzione) è disponibile un importo di circa 5 miliardi e mezzo delle vecchie lire.

Per l'installazione di pannelli solari per riscaldamento degli ambienti e/o dell'acqua calda oltre 4 miliardi vecchie lire.

Pensiamo a quanti progetti saranno realizzati in questo campo con circa 10 miliardi a coprire metà della spesa.

Sono cifre e fatti concreti.

Dimostrano che la Regione non è qualcosa di astratto, di incomprensibile e di lontano dalla sua gente.

Dimostrano che c'è ancora buon senso. Basta apprezzarne lo spirito. In fondo, con questi interventi è come dire: costruisci 3 e paghi 1 o anche meno.

Legge regionale 2/2000 - Riqualificazione dei centri minori dei borghi e delle piazze
Ultimo riparto della Giunta regionale (in euro)

Comune	Iniziativa	Spesa ammessa a contributo	Contributo annuo per 20 anni
Bertiolo	Acquisto, recupero e riqualificazione immobili "ex Filanda" di Bertiolo	500.000	36.500
Camino al Tagl.	Riqualificazione edilizia di un'area sita nella frazione di S. Vidotto	500.000	36.500
Campoformido	Riqualificazione urbana zona limitrofa al campanile e alla chiesa di Bressa	255.000	18.675
Codroipo	Lavori di conservazione e restauro ex Casermetta Moro	1.800.000	131.400
Flaibano	Sistemazione e riqualificazione piazze capoluogo e frazione di S.Odorico	463.000	33.799
Mortegliano	Riqualificazione urbana di alcuni spazi pubblici del centro storico dell'abitato di Mortegliano Ambito ex Cereria-Cons.Cooperativo Bozzoli e ambito Duomo. Piazza San Paolo relitti Cortina	804.000	58.692
Talmassons	Riqualificazione centro urbano	400.000	29.200
Varmo	Riqualificazione dei centri minori, borghi rurali e piazze di Varmo	800.000	58.400

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048: dal 20 al 26/09; dall'11 al 17/10.

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: dal 6 al 12/09; dal 27/09 al 3/10; dal 18 al 24/10.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: dal 13 al 19/09; dal 4 al 10/10; dal 25 al 31/10.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 3 AL 9 SETTEMBRE
Flaibano - Tel. 0432.869333

DAL 10 AL 16 SETTEMBRE
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 17 AL 23 SETTEMBRE
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 1 AL 7 OTTOBRE
Varmo - Tel. 0432.778163

DALL'8 AL 14 OTTOBRE
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 15 AL 21 OTTOBRE
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 22 AL 28 OTTOBRE
Sedegliano - Tel. 0432.916017

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. **909102**). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2004*

PARTENZE PER UDINE

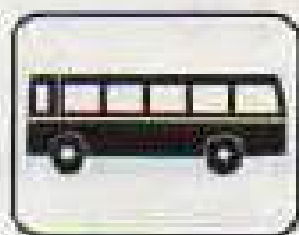
R ore 0.27 - IR ore 1.28 - R ore 5.59 (feriale per Trieste) - R ore 7.04 (feriale) - R ore 7.18 (feriale per Trieste) - R ore 7.19 (feriale per Trieste) - R ore 7.32 (feriale per Carnia) - ICN ore 7.48 - R. ore 8.06 - IR ore 8.24 (per Trieste) - R ore 9.01 (feriale per Trieste) - R ore 9.50 (feriale) - R ore 10.24(feriale) - R ore 10.44 (festivo) - IR ore 11.24 (per Trieste) - IR ore 13.24 (per Trieste) - R ore 14.12 (feriale) - R ore 14.46 - R ore 15.07 (feriale) - IR ore 15.24 (per Trieste) - R ore 15.56 (feriale) - R ore 16.27 (feriale per Trieste) - R ore 16.56 - IR ore 17.24 - R ore 18.06 - R ore 18.24 (per Trieste) - R ore 18.56 - IR ore 19.24 (per Trieste) - R ore 20.09 - R ore 20.24 - R ore 21.10 (feriale) - IR ore 21.24 (per Trieste) - R ore 22.36 - IR ore 23.24 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.54 (feriale) - R ore 5.58 - R ore 6.21 (feriale) - IR ore 6.45 - R ore 7.25 (feriale) - R ore 7.56 - R ore 8.16 (feriale fino a Sacile) - IR ore 8.35 - R ore 8.50 (festivo) - R ore 9.34 (festivo) - IR ore 10.35 - R ore 11.12 (festivo) - R ore 11.28 (feriale) - R ore 11.51 (feriale) - IR ore 12.35 - R ore 12.53 (feriale) - R ore 13.12 (festivo) - R ore 13.28 (feriale) - R ore 13.54 (feriale) - IR ore 14.35 - R ore 14.57 (feriale) - R ore 15.55 - R ore 16.07 (feriale) - IR ore 16.35 - R ore 16.53 (feriale) - R ore 17.35 (feriale) - R ore 18.03 - IR 18.35 - R ore 19.03 - R ore 19.35 - R ore 20.13 (fino a Sacile) - IR ore 20.35 - R ore 21.14 (feriale fino a Sacile) - ICN ore 22.05 (per Napoli) - IR ore 22.47.

R = Regionale　　**IR** = Interregionale
D = Diretto　　**E** = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Numero Verde 892021

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Lunedì dalle 12.00 alle 13.00 0432.909183
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

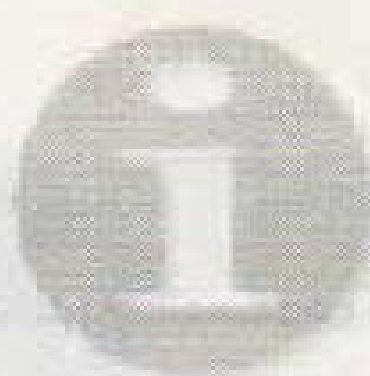
FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Eseguo lavori di falegnameria, conservazione e recupero infissi, restauro e costruzione mobili, arredi su misura. Tel. 329/4691297.

Vendo appartamento nuovo bicamere, bagno, soggiorno-cucina, piccola lavanderia, cantina, posto auto coperto, ampia terrazza, zona residenziale Codroipo. Tel. 347/9631369 oppure 0432/900534 ore serali.

Cedesi in centro a Codroipo rinomato negozio di abbigliamento intimo, grossa opportunità, telefonare ore serali allo 0432.904659

Codroipo - affittasi in palazzina centralissimo tricamere più cucina, bagno, ampio terrazzo, due posti macchina, termoautonomo. Rivolgersi allo 0432.905267

26 SETT / 24 OTT

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

AREA 95 di Zoratto Hervè
SP. 95 Km. 11+740
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

3 - 31 OTTOBRE

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - GINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

19 SETT / 17 OTT

PARUSSINI Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO Via Bugrins Tel. 919119

Q8 CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

12 SETT / 10 OTT

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** sono pregati di recarsi in redazione dalle **18.00 alle 19.00** escluso il sabato in Via Leicht, 6 - 33033 Codroipo.

ARTE

Arte per i Re... e per noi

Tra le iniziative culturali, in specie le esposizioni d'arte, che focalizzano l'attenzione dei mass-media e degli attenti visitatori ed appassionati in questi mesi estivi, un posto di tutto rilievo spetta certamente alla splendida Mostra allestita a Udine, presso la chiesa di S. Francesco (28 maggio - 17 ottobre 2004), dall'accattivante titolo: "Arte per i Re. Capolavori del '700 dalla Galleria Statale di Dresda". Un'occasione unica ed irripetibile per vedere, conoscere 130 tele dei più grandi pittori. Un'esposizione imponente e sfarzosa a testimonianza della civiltà e dello spirito di una capitale europea: Dresda, nel corso del Settecento divenne una delle grandi corti europee, dando vita ad un mecenatismo artistico di straordinario valore e significato. Grazie a ciò, i sovrani raffinati e di concezione cosmopolita, riuscirono a radunare a Dresda dipinti di grandi maestri del passato e dei maggiori artisti del loro tempo, conservati nelle sale della Gemaldegalerie Alte Meister, offrendoci uno spaccato della pittura del XVIII secolo, che dal barocco si protrarrà fino all'epoca del Neoclassicismo e del Romanticismo, lasciandoci una eredità unica, straordinaria. Non dimentichiamo che la corte Wettin univa agli obiettivi politici, lo sfarzo e l'esibizione del potere attraverso le arti. E a Udine, percorrendo l'itinerario della Mostra, non mancano i ritratti di rappresentanza (attraversi i quali si riesce a conoscere anche certi aspetti fisici e psicologici della personalità della famiglia principesca), come l'insuperabile ritratto della Principessa Maria Anonova Naryshkina di J. Grassi (nella foto); vari ritratti di anonimi, con studi di teste e di espressioni, come le "espressioni" di Pietro Antonio Rotari. Senza tempo le architetture e i paesaggi sassoni, della capitale, dell'Elba, italiani; quadri di genere, riproducenti il carnevale del 1722. Ed ancora dipinti con soggetti storici e mitologici (per esigenze "politiche") con C.W. Dietrich. Molto significativo è l'aspetto della pittura di soggetto sacro: in una realtà luterana, la corte si fa cattolica e la conseguente apertura dei pittori cattolici: così abbiamo opere di Kern, de Silvestre, Mengs. Oltre ai citati, in questa occasione si possono ammirare opere di altri grandi pittori tedeschi: Schiffner, Thiele, Dietrich, Klengel e Graff, dei francesi Watteau, Schenau, de Silvestre e Pesne. Ritroviamo i nostri pittori italiani: i vedutisti Bellotto, Canaletto, i ritrattisti Diziani e Rotari, ma anche opere di Ricci, Crespi, Tiepolo ed altri. Come osserva Alvise Rampini (2004. n. 31, p. 1) "dietro e dentro le opere si legge il tessuto vivissimo di contatti fra committenti e artisti, e degli artisti fra loro... (...)". Una Mostra ricca, complessa come quella di Udine, anche dal punto di vista organizzativo e logistico non è stata certamente una avventura agevole; inoltre, per l'occasione è edito un corposo catalogo, ricco di contributi.

Dopo aver visitato anche fugacemente l'esposizione, ci si rende conto di un sottile parallelismo tra Dresda e Udine dal punto di vista culturale e figurativo: la capitale tedesca, una delle maggiori del Settecento, centro di potere e di cultura, luogo di incontro tra le civiltà germanica, latina e slava, ...così come il nostro Friuli, costituendo un'espressione di civiltà unica ed irripetibile. La Mostra udinese è dunque una tra le più importanti a livello europeo. Unica nota stonata, a mio avviso, è il luogo fisico, la sede espositiva stessa: la chiesa romanico-gotica di S. Francesco, che nella sua ieraticità accoglie ma non armonizza con i dipinti settecenteschi, infatti appare come un "ripiego" spaziale e dignitoso, ma non confacente, pur apprezzando gli sforzi tecnici degli organizzatori. Secondo me, la vera e unica sede espositiva per la Mostra "Arte per i Re", coerente alla filosofia stessa del corpus dei 130 capolavori del '700, era e doveva essere la Villa Manin di Passariano, con il suo linguaggio barocco, il suo sfarzo di reggia dell'ultimo Doge serenissimo. In questa villa la collezione di Dresda avrebbe trovato respiro e simbiosi estetica emozionale, ma anche maggiore prestigio vista l'eccezionalità dell'evento internazionale. Però, nella Villa di Passariano, divenuta Centro d'Arte Contemporanea, si è preferito allestire quasi in simultanea la Mostra di capolavori d'arte moderna della Collezione del Museo d'Arte Contemporanea di Chicago, sicuramente importante e coinvolgente, ma che (è inutile negarlo!) male si integra nello stile lezioso dell'edificio. Basti osservare l'allestimento: in alcune sale si è optato anche all'imbarazzante impiego di pannelli-paravento per coprire le pareti ricche di stucchi e di giochi barocchi, tanto da snaturare l'estetica degli interni e da far apparire le opere moderne ivi esposte come dei corpi estranei. "Love/Hate. Da Magritte a Cattelan", ne sono certo, avrebbe ottenuto una maggiore valorizzazione estetica se invece fosse stata allestita nella chiesa di S. Francesco di Udine, in uno spazio immemore, austero, lineare, scialbato solo da sbiaditi lacerti d'affresco trecenteschi.

In questa concezione spaziale le opere d'arte contemporanee avrebbero vissuto un loro linguaggio, privo di stucchevoli appesantimenti.

Franco Gover

PAUSA CAFFÈ

a cura di Pura Vida Cafè

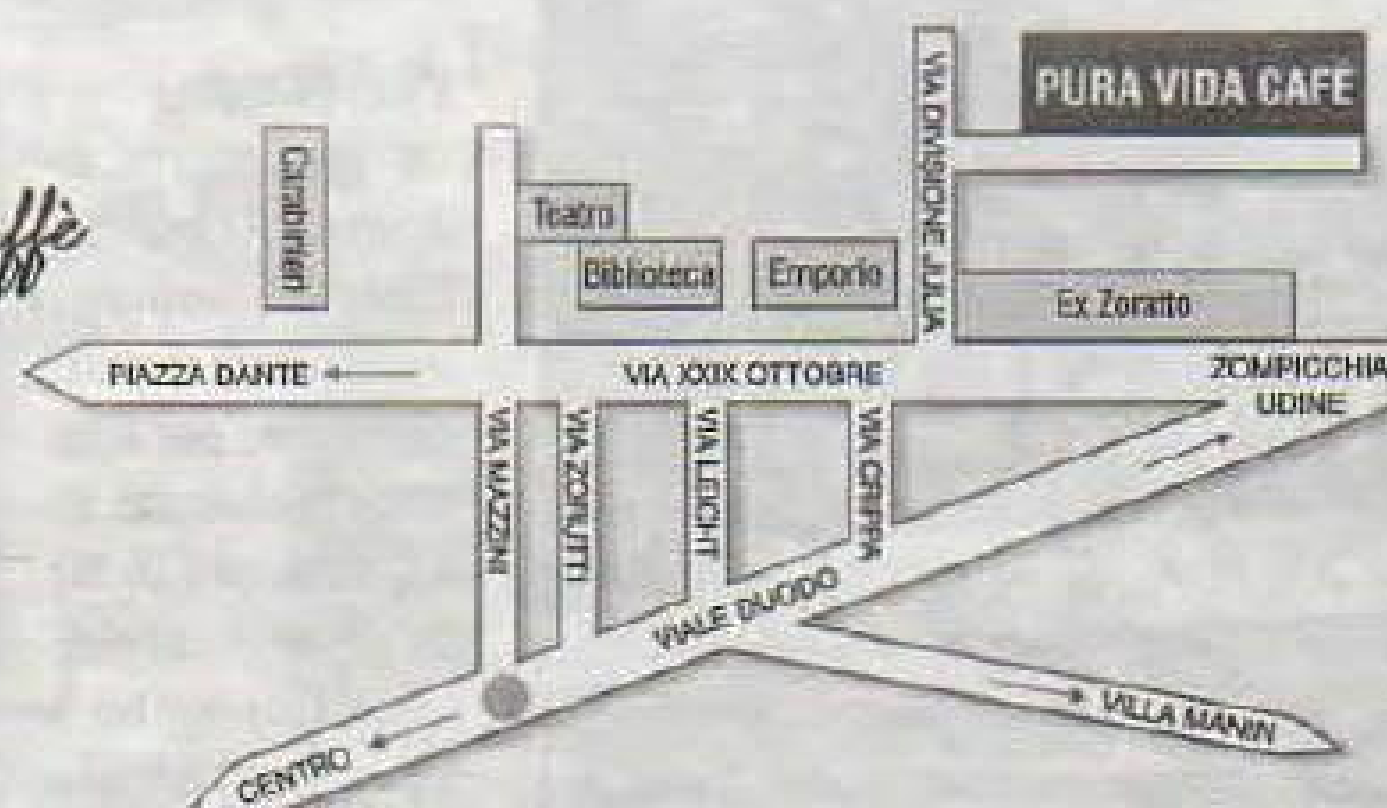
Lo strano caso dei caffè mono-origine

Si dava il caso che bere un caffè proveniente da un'unica piantagione non avesse molto senso. Dietro al prodotto finale vi stava la miscela segreta del torrefattore. Miscelare i caffè tra di loro fino ad ottenere un altro prodotto era, ed è tuttora, un'arte. Caffè diversi non sempre vanno d'accordo tra di loro. Il torrefattore diventava uno psicologo e univa tra di loro solo i caffè che non litigando davano come risultato un caffè superiore. Si sposava il Guatemala con l'Etiopia, ma non ci si sognava di mettere assieme il Costa Rica con l'El Salvador e tanto meno il Kenia con un altro africano. Il Brasile era invece un caffè buono che andava d'accordo un po' con tutti gli altri caffè. Poi i gusti sempre più raffinati dei consumatori portarono alla scoperta dei caffè mono-origine (specialty coffee o caffè gourmet che dir si voglia). Si andava alla ricerca di piantagioni che producessero dei caffè speciali. Non erano sufficienti unicamente le capacità e la cura del produttore locale per poter parlare di caffè gourmet. Erano indispensabili anche condizioni geofisiche e climatiche ottimali se non uniche. Così arrivarono nel nostro continente caffè dai nomi esotici e un po' strani. Il Kona Coffee delle Haway, il Blue Mountain del Giamaica e tanti altri. Il Kopi Luwak per esempio. Il Kopi Luwak viene dall'Indonesia. Dalle isole di Sumatra e di Java per essere precisi. In queste isole vive un piccolo marsupiale il *Paradoxurus*. Questo simpatico animaletto veniva considerato la peste bubbonica dei contadini indonesiani.

Infatti il *Paradoxurus* si ciba delle bacche di caffè più rosse e mature. Sale sugli alberi del caffè e sceglie con attenzione le bacche più grosse. Distruggendo così intere produzioni. Ciò che questo animaletto (chiamato Luwak dai locali) mangia, deve venire poi anche digerito ed escretato. Uno sfacciato produttore indonesiano, tempo fa, raccolse le bacche escretate dal Luwak. Esse infatti rimangono pressoché intatte dopo il processo digestivo. Il prodotto finale che questo intraprendente produttore ottenne fu sbalorditivo. Gli enzimi nello stomaco dell'animaletto aggiungevano qualcosa di unico al sapore del caffè, fermentando i semini. Quello che era un modo per i nativi indonesiani di raccogliere il caffè senza salire sugli alberi è diventato ora il caffè più caro al mondo. Ma di cosa sa?

E' in effetti un caffè molto buono. Forte, con un retrogusto caramellato. Quasi sciropposo. Molto corposo. E' uno dei caffè più completi e dai sapori più complessi che si possa bere.

Tutto ciò è dovuto alla fermentazione che i semi del caffè subiscono nello stomaco del Luwak. Fermentare con enzimi ed acidi nello stomaco è molto diverso, ovviamente, che fermentare i semini con acqua. In quei pochi negozi che vendono Kopi Luwak in Italia, lo si vende a circa 250 Euro al Kilo (Peck a Milano 290,00 Euro al kilo... più di mezzo milione di lire per un kilo di caffè... se volete potete anche comprarvelo on line www.peck.it).

Il Kopi Luwak è un mono-origine pregiato che starebbe meglio in cassaforte che sulle dispense delle nostre cucine. Ma accanto al Kopi Luwak vi sono da scoprire una moltitudine di altri caffè provenienti da selezionate piantagioni che chiunque può permettersi. Un Guatemala Antigua, un'India monsonato, un Costa Rica Rio Brus o un Maragogype del Messico o del Nicaragua custodiscono sfumature di sapori e di aromi che non hanno nulla (o quasi) da invidiare al Kopi Luwak se non lo strano e unico processo di lavorazione naturale e curioso che esso subisce.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

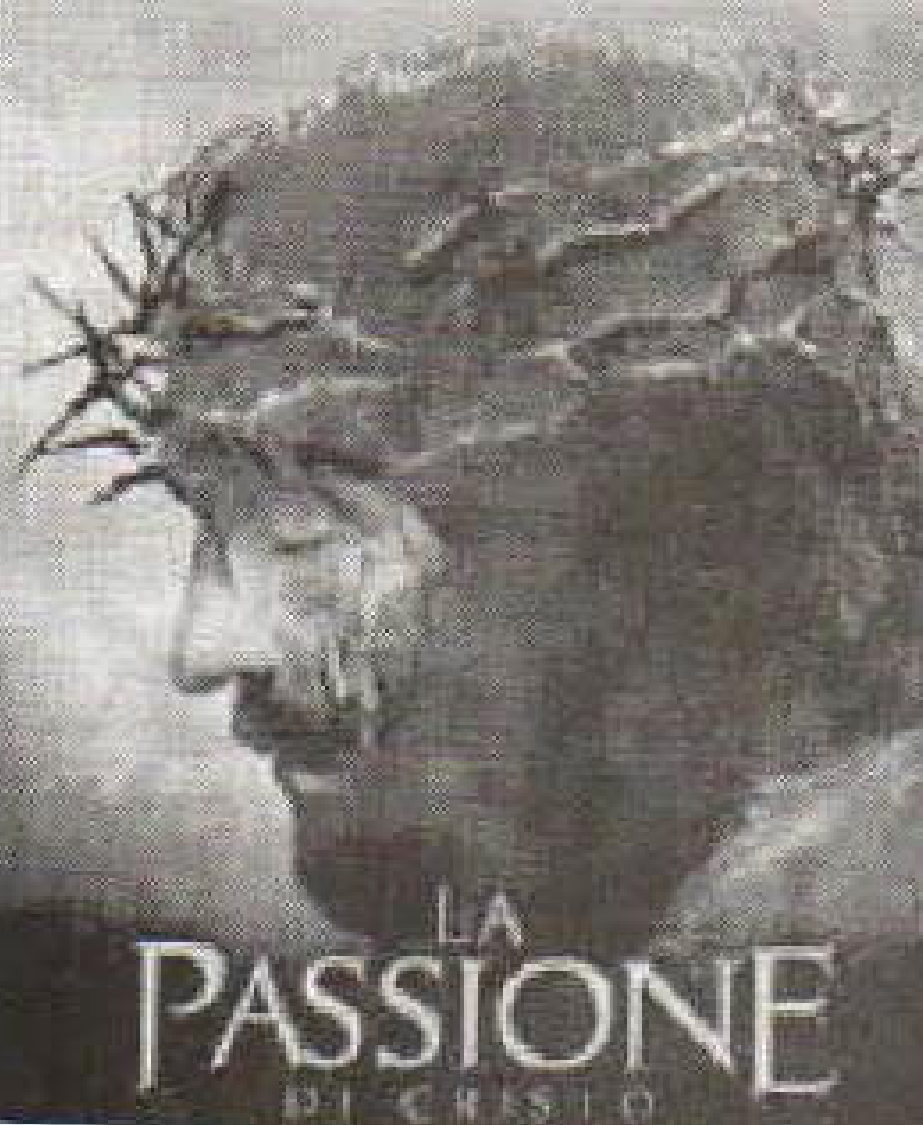
LA PASSIONE DI CRISTO

Il film rivive le ultime 12 ore compresa la crocifissione di Gesù Cristo. Il capolavoro di Mel Gibson: coraggio e qualità, una nuova opera d'arte. Con la partecipazione di Rubini, Gerini e Bellucci. Un grande film epico.

KILL BILL VOL. 2

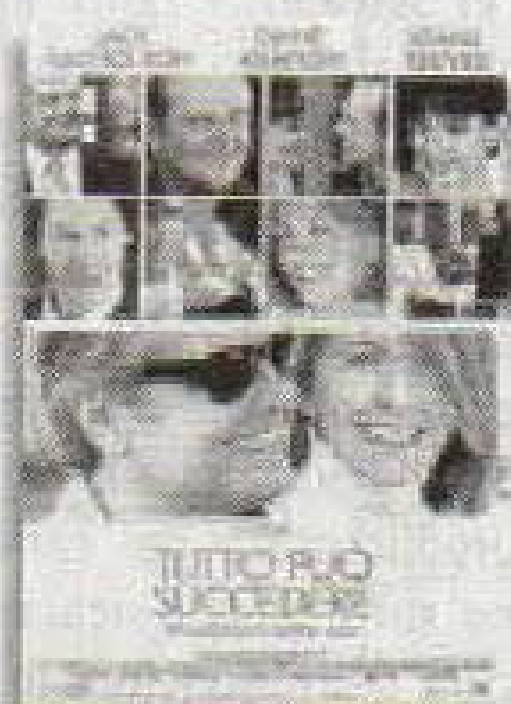
Bill è il boss di una banda di killer tutta al femminile. Il film racconta la resurrezione della "Sposa" (Uma Thurman), uccisa il giorno delle nozze proprio da Bill, suo capo e amante. In realtà non è morta ma è rimasta in coma cinque lunghi anni...

GOTHIKA

Una psicologa del crimine si sveglia un giorno come paziente nel posto in cui lavora, senza memoria riguardo all'omicidio del quale è stata accusata di aver commesso. Presto scopre di essere manipolata da uno spirito vendicativo...

THE SECRET WINDOW

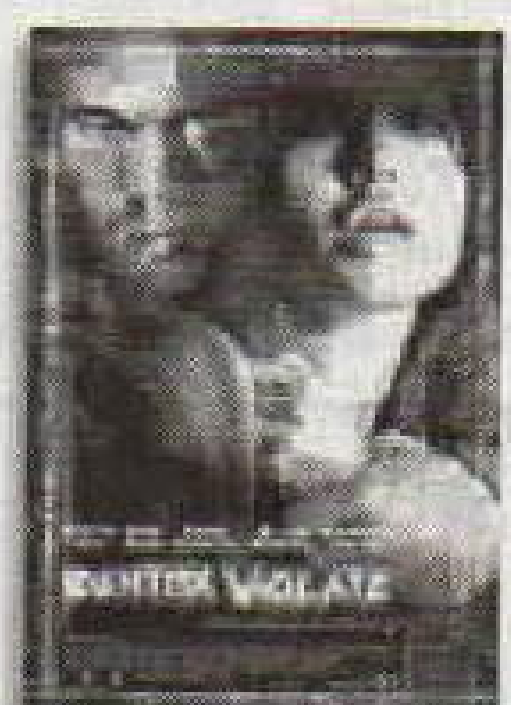
Uno scrittore viene accusato di plagio da uno strano individuo. Quest'ultimo pur di ottenere giustizia è disposto persino ad ucciderlo. Con Johnny Depp

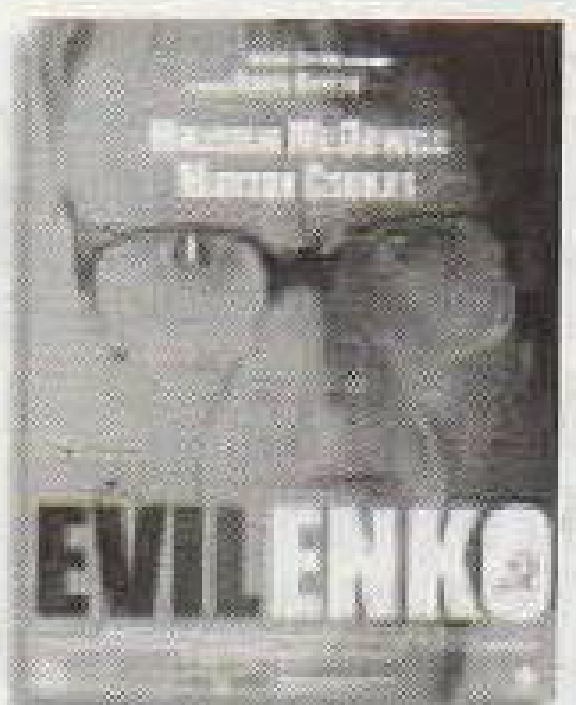
TUTTO PUÒ SUCCEDERE

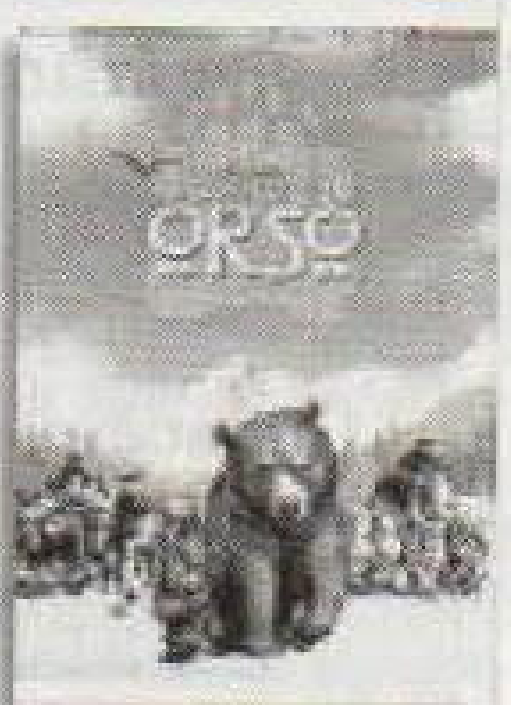
Harry è un playboy che non si arrende al passare degli anni e frequenta donne molto più giovani di lui. Durante un weekend romantico con la sua ultima conquista, Harry si scopre attratto dalla madre di questa...

L'ALBA DEI MORTI VIVENTI

Il mondo è stato colpito da un misterioso flagello e un esercito di zombi spinti da un'isaziabile fame sta per prendere il sopravvento. Dopo essere fuggita dalla sua casa nel Winsonsin, Ana Clark, si unisce ad un gruppo di sopravvissuti...

IDENTITÀ VIOLATE

Un agente dell'Fbi viene reclutato dalla polizia canadese per risolvere il caso di un serial killer che assume l'identità delle proprie vittime.

EVILENKO

La vera storia di Andrej Romanov Cikatilo, soprannominato il mostro di Rostok, per aver ucciso e divorato, in 12 anni, più di 50 bambini e adolescenti di ambo i sessi, condannato a morte e giustiziato il 14 febbraio 1994.

KODA, FRATELLO ORSO

Il giovane Kenai è deciso a vendicarsi per il fratello contro gli orsi. Ma quando viene trasformato in un orso...

POLLICE VERDE

Potare gli arbusti

Gli arbusti rappresentano un elemento fondamentale per la realizzazione di un area verde, poiché sono in grado di creare un naturale movimento di forme e colori. La potatura, che si diversifica da una specie all'altra, rappresenta una operazione colturale non sempre necessaria per gli arbusti, poiché esistono numerosissime piante in grado di vegetare per lunghi anni senza nessun intervento. Viene quindi spontaneo domandarsi il perché, invece, si intervenga annualmente asportando più o meno materiale vegetale dai cespugli.

In natura, infatti, nessuno pota le piante, e noi tutti possiamo quotidianamente osservare quali e quanti arbusti fioriti e folti siano presenti, ad esempio, nelle nostre colline. Perché, quindi, non lasciamo fare alla natura il suo corso? La risposta è molto semplice: la "naturale" potatura che avviene sugli arbusti spontanei, per un processo di selezione dei germogli più robusti e maggiormente esposti alla luce, porta alla formazione di una pianta idonea a sopravvivere in un ambiente aperto ma, nella maggioranza dei casi non accettabile, dal punto di vista estetico in un area verde cittadina. La potatura, quindi, come tecnica di manutenzione, aiuta l'arbusto a trovare la sua forma definitiva, valida sia da un punto di vista ornamentale, sia da un punto di vista fisiologico, accelerando il naturale processo di selezione dei propri rami.

Arbusti a fioritura invernale - primaverile

Le gemme a fiore di questi arbusti si formano in estate e sbocciano, nel corso della stagione successiva, sui rami che hanno già un anno. Le piante che seguono questo meccanismo sono molteplici e si differenziano a loro volta in base alla distribuzione dei fiori sul ramo e alla fioritura, che può avvenire prima o dopo l'emissione delle foglie. Arbusti come la *Forsythia*, il gelsomino d'inverno (*Jasminum nudiflorum*), ecc., Hanno le gemme a fiore disposte ad intervalli regolari su tutta la lunghezza dei rami che si sono formati nell'anno che precede la fioritura. Questa avverrà all'inizio della primavera successiva, prima dell'emissione delle foglie. Altre leguminose e rosacee, presentano le gemme a fiore, rimaste inattive per due o più anni, su formazioni legnose terminanti con una gemma a legno. Anche in questo caso la fioritura speso precede l'emissione delle foglie. Successiva all'emissione delle foglie avviene, invece, la fioritura di piante come il lillà o il rododendro, le cui gemme a fiore si formano in autunno all'apice di un getto dell' anno, il quale si aprirà solo nella primavera successiva per dare origine a spettacolari fioriture. Su tutti questi arbusti si deve operare con una potatura verde, da attuare sempre al termine della fioritura.

Arbusti a fioritura estivo - autunnale

Piante come la Buddleia, l'Hibiscus, rosai, Hortensie, ecc., sviluppano i fiori sui germogli che si sono formati durante la primavera dello stesso anno, dopo l'emissione delle foglie. In questo caso la potatura verrà fatta sul **bruno**, alla fine dell'inverno. Riducendo il numero complessivo delle gemme presenti sulla pianta, nella primavera successiva, avremo il formarsi di un minor numero di rami, più vigorosi, con fiori più grandi e più belli.

Le tecniche

Negli arbusti a fioritura invernale - primaverile dobbiamo attendere la fine della fioritura per intervenire , poiché una potatura prematura sopprimerebbe delle gemme, diminuendo la fioritura stessa. I tagli devono eliminare i rami morti, quelli più deboli e quelli in soprannumero allo scopo di mantenere nell'arbusto un giusto equilibrio della forma e del numero dei rami, in rapporto al vigore della pianta. I rami rimasti vanno invece accorciati di circa due terzi della loro lunghezza, in prossimità di una gemma, per favorire lo sviluppo di nuovi rami fioriferi, ringiovanendo così la chioma.Nel caso di arbusti a fioritura estivo - autunnale la potatura viene eseguita alla fine della stagione invernale. Si dovranno eliminare alla base i rami secchi, deboli o malati, mentre verranno ringiovaniti quelli rimasti, con un taglio di accorciamento.

La tecnica adottata è sempre quella del taglio di ritorno su un ramo secondario posto verso l'esterno o su una gemma.

ITINERARI MONTANI

a cura di Natalia Venier

Sentiero naturalistico "Ta lipa pot" (Resia)

Itinerario: Percorriamo la SS. Pontebbana, verso Tarvisio.
Superato il paese di Dogna deviamo sulla destra per Resia e, seguendo le indicazioni, raggiungiamo la località di Stolvizza. Parcheggiamo all'inizio del paese, poco distante dal monumento dedicato all'arrotino. Calziamo gli scarponi e, con zaini in spalla e bastone alla mano, incominciamo la nostra passeggiata.
Superiamo il monumento all'arrotino (sulla nostra destra vi è l'indicazione per il Museo a Lui dedicato) e proseguiamo diritti fino ad individuare sulla nostra sinistra la segnaletica in legno con la scritta "Ta lipa pot" (il bel sentiero), che ci accompagnerà per tutto il percorso.
Il tracciato si snoda lungo ed attraverso il torrente Resia, in un ambiente da favola. Massi sporgenti e piccoli ponti in legno ci permettono di attraversare il torrente più volte. Il tutto fa pensare a dei giochi sull'acqua ed il nostro entusiasmo è alle stelle (altro che acquasplasch!!!).
In corrispondenza del primo guado ci concediamo una breve sosta.
Ci troviamo di fronte ad un ampio spiazzo attrezzato per il pic-nic e per spettacoli all'aperto e noi ne approfittiamo per gustarci , seduti comodamente, il nostro panino. Troppo tardi ci accorgiamo d'aver disturbato una coppietta che si era proprio lì appartata. I due si allontanano alla ricerca di un luogo "meno affollato" e noi, complici, ci ripromettiamo di non seguirne i passi, a costo di deviare il nostro cammino. Rifocillati, proseguiamo con tutta tranquillità, seguendo sempre le indicazioni che con un giro ad anello ci riportano al punto di partenza.

Carta Tabacco: 027 – Difficoltà: T – Tempo: 3 ore – Km. 10

La Val Resia, di origine glaciale è attraversata dalle limpide acque del torrente Resia che nasce dal M. Canin e confluisce nel Fella. Stolvizza è uno dei paesi disseminati lungo la Valle.
E' un paese caratteristico le cui case, abbarbicate le une sulle altre, mi ricordano un po' i paesaggi costieri.
Il percorso naturalistico circolare "Ta lipa pot" si snoda per i sentieri che circondano il Paese, in una zona incontaminata e di una tranquillità senza pari.
Si toccano angoli di storia e cultura montanara, si attraversano luoghi di rara bellezza e ci accompagna la splendida vista del Monte Canin e del Monte Sart.
Via, via individuiamo i punti indicati sulla cartina. Ecco il passaggio per la cascata del "Potok", il sentiero nel bosco dove è possibile imbattersi nei caprioli, lo stavolo in "Ost", il Rio Malicen con la sua acqua potabile. Dopo una discesa raggiungiamo l'abitato di "Zamlin" e il torrente Resia.
Ed ancora le passerelle sul fiume, la vecchia fabbrica di calce, la piana in "Jaliniloo", la sorgente in "Loo".
Saliamo sul piccolo pianoro "Acchia" destinato alla coltivazione di aglio, cipolle e patate (mi dicono che qui le cipolle, sono veramente speciali).
E siamo di nuovo a Stolvizza. Facciamo un giro per il paese alla scoperta del vecchio borgo "Kikej" con le sue case in pietra ed i bei ballatoi in legno e la vecchia, ma indispensabile teleferica, utilizzata per il trasporto della legna.
Nella prima borgata, in "Ves", si trova la casa "Lettig" abitata in passato da una comunità religiosa. Ammiriamo il suo architettonico porticato e sul retro un affresco del 1772 recentemente restaurato.
Ci rechiamo poi al Museo dell'Arrotino. Stolvizza è la culla di questo antico mestiere. Il Museo è stato realizzato nel 1999 e vi sono esposti attrezzi, fotografie, molte delle quali d'epoca e le biciclette, tutte attrezzate di mola e di utensili necessari a svolgere l'attività (tel 0481-93104; 0433-53167). Una delle manifestazioni tradizionali più importanti della Val Resia è il Carnevale e Stolvizza è una delle località maggiormente coinvolte.
Sono giorni di grande allegria e divertimento dove tutti partecipano, grandi e piccini. Possiamo ammirare maschere semplici, fatte con abiti vecchi "babazi" o "Kukaci" oppure con maschere bianche, belle e preziose, arricchite da variopinti nastri colorati e da alti cappelli ornati da fiori di carta colorata "te lipe bile maskare".
Il mercoledì delle ceneri, nel tardo pomeriggio, dopo un adeguato processo, viene bruciato in piazza il fantoccio "babaz" a rappresentare la fine delle baldorie e l'inizio della Quaresima.
Nel nostro piccolo giro turistico abbiamo poi appreso, e ci fa piacere segnalarlo, che esiste la possibilità, per piccoli gruppi, scouts, famiglie, di soggiornare presso le case per ferie di S. Giorgio (0432-957054) o Cortis (0434-540140).

IL PERSONAGGIO

Franco Franco: "Il papà dei pulcini"

Questa volta i riflettori si accendono su un personaggio che i bambini hanno battezzato come "il papà dei pulcini". Si tratta di Francesco Franco Franco, 65 anni, da qualche anno in quiescenza, dopo aver prestato per 35 anni servizio nelle segreterie delle scuole, da S. Vito al Tagliamento a Pordenone e negli ultimi vent'anni nella direzione didattica di Codroipo, in via Friuli. Egli è da sempre affezionato agli animali in genere ma soprattutto a quelli da cortile. Da diversi anni è iscritto all'Associazione Friulana Avicoltori, dove ricopre attualmente la carica di presidente. Svolge pure l'incarico di giudice nazionale per le mostre avicole più importanti che si tengono in Italia.

-Presidente ci può illustrare cosa si propone l'Associazione Friulana Avicoltori da lei guidata?

"Quest'associazione comprende una cinquantina di allevatori, residenti parte in Friuli e parte nel Veneto Orientale. Scopo principale dell'Afa è quello di allevare soggetti e razze da cortile in via d'estinzione. Punta poi ad invogliare le nuove generazioni alla cura e alla passione per gli animali."

-In concreto, in che cosa consiste l'attività dell'Afa per il territorio codroipese?

"Nell'ambito della Fiera di San Simone, da circa vent'anni l'Afa organizza nei capannoni di piazza Giardini una mostra avicola. Gli allevatori che espongono i propri esemplari sono in genere una ventina. La rassegna avicola, della durata di tre giorni, riscuote sempre molto successo e una costante affluenza di visitatori."

-Quella di San Simone a Codroipo è una mostra avicola - concorso?

"Sì, perchè gli esemplari vengono esaminati e classificati da un'apposita giuria nazionale."

-Quali altre iniziative promozionali, vengono svolte nel settore avicolo locale?

"Da diverso tempo, l'Afa, su richiesta dei docenti, promuove delle interessanti lezioni ed esperimenti didattici, che suscitano negli alunni stupore e un grande interesse, come quella di far nascere i pulcini in classe con l'incubatrice donata dal Comune di Codroipo".

-Come reagiscono i bambini davanti al fenomeno della nascita dei pulcini in diretta nell'aula?

"La loro attenzione e meraviglia tocca l'apice, specie quando viene loro mostrato con una pila speciale, l'embrione che sta crescendo nell'uovo e lo sviluppo di una nuova vita."

-Quando l'entusiasmo degli alunni giunge alle stelle?

"Quando nei giorni successivi le uova si rompono sotto i colpi di becco dei pulcini e la vivacità di quei batuffoli colorati appare irresistibile, neanche la campanella può distrarre i bambini intenti a guardarli mentre piluccano il mangime o si rincorrono per rubarsi il boccone."

-Cosa succede in seguito?

"Dopo qualche settimana ogni bambino porta a casa un esemplare opportunamente vaccinato. Secondo le istruzioni ricevute, garantisce per iscritto di provvedere al suo mantenimento.
Quindi espone il proprio esemplare,dopo averlo allevato, nella mostra annuale della Fiera di San Simone."

-Da dove pervengono le uova per portare a termine questi progetti?

"Le uova ci vengono consegnate dall'Istituto Agrario "Duca degli Abruzzi" di Padova."

-Pulcini in classe, si ripeterà nel prossimo anno scolastico?

"Ci sono pervenute diverse richieste da parte di insegnanti che sono venuti a conoscenza di questo progetto. Ben tre da parte delle scuole primarie di Codroipo.
Ma domande in tal senso ci sono giunte da Bertiolo, da Varmo e persino da Cividale."

-Nell'ultimo anno scolastico, nel plesso di via Friuli, l'Afa ha intrapreso un'iniziativa assai interessante.
Ce la può rendere nota?

"Abbiamo cercato di far rivivere,alcune razze di gallinacei che venivano allevate in Friuli dai nostri nonni. La razza tipica friulana è purtroppo scomparsa; esistono, comunque, tuttora alcune razze venete come la Padovana con le diverse colorazioni, la Polverara e l'Ermellinata di Rovigo."

-Che cosa vuole aggiungere, per concludere?

"Mi auguro che l'avicoltura friulana prosegua a piccoli passi ad affrontare le nuove sfide del futuro.
Sono convinto che i bambini coinvolti in queste esperienze con cura e semplicità, costituiranno la continuazione di una passione spontanea, naturale per la costruzione di un mondo avicolo sul territorio più solido e grande."

Renzo Calligaris

SCUOLA

Protesta di quattro Comuni per il trasferimento del preside

Il trasferimento del dirigente scolastico professor Roberto Zanini dalle scuole medie di Codroipo alla sede di Aiello decretata dal dirigente scolastico regionale dottor Pier Giorgio Cataldi ha innescato una dura reazione da parte dei sindaci di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo e Varmo. I quattro primi cittadini hanno concordato e sottoscritto una lettera indirizzata all'Ufficio scolastico regionale di Trieste dove si è chiesto espressamente al professor Cataldi di rivedere il provvedimento che riguarda il trasferimento, confermando l'attuale Dirigente Scolastico nella sede di Codroipo. Nella missiva i sindaci di Bertiolo Mario Battistuta, di Camino al Tagliamento Emilio Gregoris, di Codroipo Vittorino Boem e di Varmo Graziano Vatri affermano che il provvedimento "non tiene in nessun conto la continuità di gestione in una scuola come quella di Codroipo, che grazie all'operato del professor Zanini, ha raggiunto importanti standard qualitativi unanimemente riconosciuti". In pratica i Sindaci del Codroipese, invocando la revoca del provvedimento di trasferimento del preside, sono concordi nell'esprimere apprezzamento a Zanini e piena condivisione per il suo operato in questi anni. Sottolineano l'ottima e proficua collaborazione, che si è finora sviluppata, necessaria soprattutto nell'immediato futuro con l'avvio della riforma Moratti che richiede certezza e continuità didattica. Non riescono a spiegarsi come sia stato possibile che il prof. Roberto Zanini, vincitore di concorso, non sia stato confermato nell'attuale sede di servizio di Codroipo, trattandosi di posto vacante. Proteste per questo trasferimento sono giunte anche dalle associazioni dell'Aifa e dell'Ute, di cui Roberto Zanini è valido presidente. L'Ute del Codroipese, infatti, è una splendida realtà. Basti ricordare che l'Istituzione nell'ultimo anno accademico con le sedi staccate di Basiliano, Bertiolo, Lestizza e Rivignano ha visto il funzionamento di oltre un centinaio di corsi, frequentati da un migliaio d'iscritti.

Re.Ca.

Media Bianchi: corsi d'istruzione e formazione per adulti

Il Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta organizza nella scuola media Bianchi di Codroipo,come in passato, per l'anno scolastico 2004-2005 dei corsi statali di scuola media per adulti per il conseguimento della licenza gratuita in un unico anno scolastico.L'orario è di 16 ore settimanali pomeridiane o serali.Le materie di studio sono l'Italiano, la Storia e Geografia, la Matematica e le Scienze, l'Inglese e gli Elementi d'Informatica.Possono iscriversi tutti coloro che abbiano ottemperato all'obbligo scolastico e per i lavoratori dipendenti i permessi sono retribuiti. Si richiede per iscriversi la domanda in carta semplice, la documentazione d'identità personale e la licenza elementare per chi ha meno di 23 anni. Sono pure programmati dei corsi statali di educazione per adulti comprendenti l'apprendimento delle lingue straniere di primo e secondo livello come l'Inglese, il Tedesco, il Francese, lo Spagnolo e altre lingue come lo Sloveno, il Serbo, il Croato, il Russo e l'Albanese.Altri corsi riguardano l'Informatica (Alfabetizzazione informatica di base, Suite di office, Navigazione Web); il Laboratorio musicale(Pianoforte, flauto, violino); il primo e secondo livello di Taglio e Cucito; Psicologia e Salute; Educazione alimentare; Assistenza domiciliare agli anziani. I corsi inizieranno nel prossimo ottobre. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria della Scuola Media Statale G.Bianchi di Codroipo dalle ore 11 alle 13 , telefono 0432-906159.

Re.Ca.

E' andato in scena "Facciamo i Pagliacci"

Nell'Auditorium Comunale di Codroipo, è andato in scena l'atto finale del "Progetto Scuola 2004". Un'iniziativa promossa dal Comune di Flaibano che ha coinvolto gli insegnanti e gli alunni della scuola elementare a tempo pieno L. Bevilacqua insieme con il personale e gli ospiti dell'associazione "Il mosaico" di Codroipo. Il Progetto Scuola, giunto alla sua 4ª edizione, intende focalizzare l'attenzione sulle tematiche della pace, della solidarietà, dell'amicizia e del rispetto per l'ambiente. Tematiche che nei quattro anni sono state affrontate con modalità diverse e che hanno mirato al totale coinvolgimento di alunni, insegnanti e mondo esterno alla scuola. Nell'Anno Europeo delle Persone diversamente abili il programma ha voluto creare le condizioni per un'attività teatrale eseguita insieme con i frequentatori del centro "Il mosaico" di Codroipo. Sotto l'attenta e travolgente regia di Gianluca Valoppi i bambini della scuola elementare di Flaibano hanno lavorato per quattro mesi insieme ai ragazzi del mosaico per costruire scenari, studiare copioni, creare situazioni di scena di uno spettacolo teatrale dal titolo "Facciamo i pagliacci" che è stato proposto in una simpatica parodia dell'amore che ha visto i bambini trasformati in clowns, mostri immaginari, figure fantastiche. Un movimento di 80 attori che ha coinvolto il pubblico e ha trasmesso tutta la sua straordinaria vitalità.

Ma.Ce.

NOI E GLI ANIMALI

a cura di
Marco Venier

Studiando i delfini sul Mediterraneo

Quando pensiamo al degrado dell'ambientte spontaneamente la nostra immaginazione va alle foreste dell'Amazzonia, ma a volte basta fare molta meno strada. È il caso del nostro bel mare Mediterraneo, unico e prezioso per le sue caratteristiche particolari di mare semichiuso. Quest'estate ho avuto il privilegio di partecipare come ricercatore ad un progetto di studio sui cetacei in un'area del mar Tirreno davanti all'isola d'Ischia. Questi meravigliosi mammiferi marini possono essere considerati un buon indicatore ecologico dello stato di salute del nostro mare trovandosi al vertice della piramide alimentare, quindi occupandomi di loro mi si è delineato un quadro abbastanza preciso di quelle che sono le condizioni del loro ambiente e devo dire che non c'è da stare tranquilli.
Sento bussare al boccaporto della cabina di prua dove dormo e a stento apro gli occhi per riconoscere la sagoma di Angelo che, già sveglio da un po', mi invita a dargli una mano per le ultime rifiniture alla barca prima di salpare. È mattina presto e con fatica, scrollandomi di dosso la stanchezza per la nottata trascorsa fra discorsi di mare e delfini, mi isso sulla coperta, agguanto una tazza di caffè e mi informo sul programma della giornata. Al sorgere del sole alcuni pescatori hanno avvistato un branco di stenelle al largo di Procida siamo diretti là, probabilmente sono gli stessi animali che abbiamo avvistato due giorni prima, forse avremo l'occasione di fotografarli e registrarli ancora. Dopo poco sul ponte siamo tutti pronti, si salpa.
Angelo e Barbara sono due ricercatori che da molti anni studiano i cetacei di quest'area di mare a bordo di Jean Gab, un cutter di 17 metri costruito a Marsiglia nel 1930 ed attrezzato, dallo stesso Angelo, a laboratorio. Fabio è un fotografo naturalista di Roma innamorato del mare e dei delfini, Rhiannon, biologa, è inglese e per circa un mese farà parte dell'equipaggio. Jean Gab è una barca stupenda completamente di legno, molto comoda e spaziosa, ideale per questo lavoro duro, seguire i delfini andando a vela è molto faticoso credetemi, e al tempo stesso meraviglioso. L'Ischia Dolphin Project, così si chiama il progetto di ricerca condotto da Delphis, l'associazione di Angelo e Barbara, si occupa di studiare, mediante la raccolta di dati sul campo, il comportamento, lo sfruttamento dell'habitat e le interazioni con le attività umane dei cetacei del golfo; per fare questo Delphis si avvale dell'aiuto di alcuni ricercatori che rimangono a bordo per alcune settimane dandosi il turno come nel caso mio, e dei miei compagni di avventura. Inoltre Delphis dà la possibilità, a chiunque sia interessato ad un'esperienza di questo tipo, di trascorrere una settimana a bordo al termine della quale verrà rilasciato un attestato di partecipazione al campo di ricerca, naturalmente per questo è prevista una quota di iscrizione.

Ma ci sono cetacei nel mare di Ischia? È una domanda che mi hanno fatto in molti sia sul posto che qui in Friuli. Si, ci sono per fortuna; le specie presenti sono 7: delfino comune; stenella striata; tursiope o delfino costiero; globicefalo; grampo; capodoglio; balenottera comune. E cosa si fa a bordo di Jean Gab? La prima cosa, e anche la più difficile, è avvistare gli animali; una volta individuati si cerca di avvicinarli con tutte le precauzioni del caso, per fotografarli, filmarli, annotare gli schemi comportamentali e registrarne le vocalizzazioni. Dall'esame e dal confronto del materiale ottenuto è possibile studiare il comportamento degli animali, individuare le rotte preferite o addirittura identificare i singoli soggetti, ciò è possibile grazie al fatto che i delfini, anche se sembrano tutti uguali non lo sono e da un'attenta osservazione delle foto delle pinne dorsali possono essere distinti uno dall'altro. Anche i versi emessi possono permettere il riconoscimento di singoli soggetti, ogni delfino infatti è in grado di emettere un fischio particolare che nessun altro soggetto emette: il cosiddetto fischio firma. Il mondo del sonoro nei cetacei è assolutamente incredibile, questi animali infatti dispongono di una miriade di vocalizzazioni ciascuna con diverso significato, inoltre c'è l'ecosonar. Si tratta di un sistema di ecolocalizzazione che consente ai delfini di percepire posizione, forma e densità di un'oggetto o animale senza vederlo; gli animali emettono degli schiocchi, detti clicks, il cui eco di ritorno fornisce loro le informazioni necessarie a formare un'"immagine acustica" dell'oggetto in questione. Durante la mia permanenza su Jean Gab mi sono occupato proprio della bioacustica ed è stata un'esperienza eccezionale, non solo vedevo le straordinarie evoluzioni dei delfini fuori dall'acqua mentre giocavano con la barca, ma potevo anche sentire i loro "discorsi" subacquei, un privilegio di pochi.
È triste rendersi conto che tutto questo è seriamente in pericolo. L'inquinamento chimico del mare, l'accumulo di metalli pesanti nei pesci che poi i delfini, e anche noi, mangiano, l'inquinamento acustico dato dalle navi e dalle barche a motore e la poco efficace regolamentazione della pesca stanno minacciando il futuro di questi animali e con loro quello di tutto l'ecosistema marino, con i suoi animali e le sue piante. Il fondo del mare infatti è esattamente come una foresta tropicale, abitato da innumerevoli forme di vita con un delicato equilibrio, non dobbiamo dimenticarci di lui solo perché sta sott'acqua e non si può vedere.

UOMINI FATTI IDEE

Una marcia in più? Basta un po' di Toefl, Ielts, Fce, Cae...

Anche se questi acronimi potrebbero far pensare a qualche additivo chimico dalla dubbia legalità, non si tratta di farmaci dopanti tipo il nandrolone; la loro reale natura è ben diversa: sono semplicemente test della conoscenza della lingua inglese. "Oh no... Ancora esami!!" si leverà il coro. Certamente, ma non sono esami qualunque visto che il loro superamento apre le porte alle università di praticamente tutti i paesi anglofoni del mondo oltre che ad essere richiesti per il colloquio di lavoro da molte grandi aziende, sia italiane che straniere. Questo articolo vuole essere una guida ai principali test: Toefl "Test of English as a Foreign Language", Ielts "International English Language Testing System" ed esami "Cambridge".

Il Toefl è forse il più conosciuto e richiesto in Italia, cosa assai curiosa dato che quasi in tutte le scuole italiane si insegna l'inglese britannico mentre il Toefl è un esame in inglese nord-americano. Viene tenuto nelle principali città italiane e ha una validità di due anni (come il Ielts). Non c'è un voto minimo, il punteggio ottenuto certifica il proprio livello di conoscenza della lingua inglese e si può esibire praticamente ovunque (ma non gasatevi troppo per un 10... il punteggio massimo è 677!) .

Oltre ad essere valido per l'accesso alle università britanniche e a quelle di molti altri paesi anglofoni nel mondo, Ielts si considera una buona prova di conoscenza globale della lingua inglese. Come Toefl, si dà in mezza giornata circa. Il voto massimo è il classico 10, sono poi le università o le aziende che scelgono un valore minimo come requisito. Si può sostenere in molte città, solitamente ogni mese (a Londra due volte al mese).Gli esami "Cambridge", a 5 livelli, ogni anno attraggono oltre mezzo milione di iscritti in tutto il mondo, sono più completi rispetto ai precedenti Toefl e Ielts; basti solo pensare che ci vogliono di solito due giorni per sostenere l'esame: uno per "Reading", "Writing" e "Use of English" (quasi 5 ore in totale) ed un altro per la prova di "listening" e l'orale. I cinque livelli sono: Ket (Key English Test), Pet (Preliminary English Test), Fce (First Cerificate in English), Cae (Certificate in Advanced English) e Cpe (Certificate of Proficiency in English), chi ottiene massimi voti in questo ulimo esame (livello C2 del Quadro Europeo) ascende e trascende la soglia tra semplice mortale e madrelingua. Il Cpe è utile e riconosciuto in qualsiasi paese anglofono per attestare la propria padronanza della lingua, in ambito lavorativo e accademico.

Si possono anche dare a Udine e a Trieste; le sessioni d'esame sono a dicembre, marzo e giugno, con la richiesta d'iscrizione almeno due mesi prima (con mezzo milione di persone in fila ...).

Sono tanti è vero, ma non bisogna mica farli tutti... anche perché non si preparano in cinque minuti come un purè di patate. Sono le stesse aziende o le università a fornire indicazioni sui certificati richiesti.

Per concludere: che si tratti di un Toefl o di un Fce, chi li ottiene si assicura senz'altro un bell'asso nella manica!

A cura di Active English

Non chiamatela "bravata"

Altro che bravata! Non era un'azione di guerra, si sa, ma altro che bravata!
Qualcuno s'è ferito, anche se in forma non grave ma poteva diventare anche una tragedia. Mi riferisco all'episodio accaduto alcuni mesi fa a Camino al Tagliamento.
I ragazzi desiderano sempre fare qualcosa di sorprendente, forse per farsi notare dagli altri o forse perchè pensano di essere i migliori, i più capaci, i più inventivi e non pensano alle conseguenze, ai dispiaceri che possono recare ai loro famigliari.
A che serve la televisione che ci mostra bambini feriti dalle schegge, mutilati o deceduti sotto le bombe? La loro inesperienza è nota: provare, provare...
Di inesperti ce ne sono sempre stati e ne saranno ancora. Gli avvertimenti dei genitori e degli educatori sembrano cose sorpassate: "robe da vecchi tempi" dicono. Purtroppo ho avuto qualche esperienza negativa, anch'io, mentre insegnavo.
Novembre 1942.Ero reduce da un dolorosissimo lutto e avevo dovuto riprendere l'insegnamento scolastico anche se avevo una bimba di meno di due mesi.
Lasciavo la piccola a mia madre e pedalavo per raggiungere, in orario, la frazione di Pozzo,dove si trovava l'aula del mio insegnamento.
Quella mattina di novembre ero seguita dall'Ispettore e dal Direttore che venivano a controllare se l'aula provvisoria a Pozzo era adatta e in grado di contenere una trentina e oltre di alunni.
Ma un'amara sorpresa ci colse. Gli scolari erano tutti eccitati e spaventati. Cos'era successo ? Avevano trovato delle cartucce per fucili da caccia e avevano tentato di farle scoppiare. Purtroppo colui che dirigeva l'operazione non fu rapido a togliere la mano e rimase ferito. Il medico, chiamato d'urgenza, l'aveva fatto ricoverare in ospedale. Questo proprio non ci voleva.E così in quella circostanza, mi presi un bel rimprovero dai miei superiori: "Doveva giungere prima !" E non fu l'unica esperienza.L'anno seguente ebbi il posto definitivo a Jutizzo: tre classi, seconda e terza al mattino, la prima al pomeriggio. Mentre arrivavo, pedalando, udii una voce che lanciava l'allarme: "La maestra! La mestre!"E un fuggi,fuggi dei bimbi del mattino. Non c'era più nessuno. Cioè no: ce n'era uno arrampicato sul tetto della scuola, mentre scendeva dalle scale portafili, legate malamente. Teneva in mano qualcosa di tenero: un nido con un implume. Non aprii bocca. Quando mi vide s'avvicinò e con un trionfante sorriso mi mostrò il suo bottino. Era Gigiuti, il più piccolo e il più spericolato. Non gli dissi nulla: la ramanzina l'avrei fatta l'indomani mattina quando tutti erano in classe.
Cercai la sedia per vincere il tremore provocato dallo spavento: avrebbe potuto precipitare dal tetto da un momento all'altro. 15 ottobre 1945.
L'anno scolastico è iniziato del tutto normale. La guerra è terminata da alcuni mesi e le lezioni vengono riprese con tutta calma. Non ci sono aerei che sorvolano la scuola con i loro micidiali ordigni: non più gli spari della contraerea sistemata a Sanvidotto, che lasciano i segni delle schegge sulla facciata principale; non l'urlo delle sirene, non scoppi di mina alla stazione che hanno rovinato il nostro paese e i dintorni e fatto vittime... L'atmosfera è serena e un senso di pace scende in tutti i cuori.
Ma per poco: un forte scoppio fa andare in frantumi i pochi vetri rimasti alle finestre e fa scattare in piedi i piccoli alunni. Sono circa le 15.30.
Ad un tratto entra in classe, tutta trafelata e sgomenta, una ragazza e fra le lacrime mi dice: "Sono venuta a prendere mia sorella". Riesco a stento a formulare una domanda:"Perchè ?". A malapena pronuncia le parole :"E' morto Renzo" e fugge, senza darmi spiegazioni, trascinandosi dietro la piccola. Resto pietrificata. Accompagno per un tratto di strada i piccoli, finchè raggiungono le loro abitazioni e con un peso enorme sul cuore mi avvio verso la casa di Renzo.
Ho descritto la tragica fine del ragazzo su questo periodico nel maggio 2002.
Ma il ricordo di quella faccia cerea, di quel corpo martoriato non scompare mai dalla mia mente.
Mi chiedo: "A cos'erano serviti tutti quei manifesti esposti nell'aula? Non raccogliere da terra nulla, non toccare oggetti sconosciuti, ecc." I più grandicelli avevano trovato in un fosso un ordigno bellico e l'avevano fatto brillare. Renzo venne colpito in pieno al momento dello scoppio trovando orribile morte. Ogni azione ,fuori del normale, che vede protagonisti i ragazzini, che non valutano i rischi e i pericoli, purtroppo alle volte può provocare l'irreparabile.
E, allora, per carità, episodi seri come quello accaduto in una serena sera d'estate nell'area libera, poco discosta dalla chiesa di Camino al Tagliamento, non chiamiamola "una bravata".

Luigia Della Mora Calligaris

La parodia della vita

In principio Dio creò l'asino e gli disse: "Sarai asino, lavorerai instancabilmente dall'alba al tramonto, portando pesi sulla groppa. Mangerai, non avrai l'intelligenza e vivrai fino a 50 anni. Sarai "asino". L'asino gli rispose: "Sarò asino. Però, vivere fino a 50 anni è troppo. Dammi appena 20 anni". Il Signore glielo concesse.Dio creò il cane e gli disse: "Difenderai la casa dell'uomo, sarai il suo migliore amico; mangerai di quello che ti daranno e vivrai 25 anni. Sarai cane. "Il cane disse: "Signore, vivere 25 anni per me è troppo. Dammi 10 anni". Il Signore lo accontentò. Dio creò la scimmia e le disse: "Sarai scimmia, salterai di ramo in ramo, facendo pagliacciate, divertirai e vivrai 20 anni. Sarai scimmia. " La scimmia gli rispose: "Signore, vivere 20 anni è troppo. Dammi 10 anni solamente." Il Signore glielo concesse. Finalmente il Signore creò l'uomo e gli disse: "Sarai uomo. L'unico essere razionale sulla faccia della terra. Userai la tua intelligenza per sottomettere gli animali. Dominerai il mondo e vivrai 20 anni". Gli rispose l'uomo: "Signore sarò uomo; però vivere 20 anni è molto poco. Dammi i 30 anni che l'asino ha rifiutato; i 15 anni che il cane non ha voluto e i 10 anni che la scimmia ha respinto".
Così fece il Signore. E da allora l'uomo vive 20 anni da "uomo", si sposa e passa 30 anni da "asino", lavorando e portando tutto il peso sulle spalle. Poi, quando i figli se ne vanno, vive 15 anni da cane, badando alla casa e mangiando ciò che gli viene dato; per poi arrivare ad essere vecchio, andare in pensione e vivere 10 anni da "scimmia", saltando di casa in casa, di figlio in figlio, facendo pagliacciate per far divertire i nipotini!

Ma che ci hanno fatto di male i nostri vecchi?

Sentendo la radio, guardando la televisione, leggendo i giornali, in questo mese di luglio 2004, mi sembra che li trattiamo proprio malino, in parte non sono ascoltati, abbandonati nella loro solitudine, con tutti i loro bisogni e i problemi. Poi leggiamo sui giornali, che il Ministro della Sanità propone di portarli ai supermercati nei giorni più caldi e un altro Ministro di portarli nelle caserme dei vigili del fuoco. Proposte ridicole, invece di fare una seria analisi per capire i bisogni degli anziani, e prendersi, seriamente carico di loro, per dare soluzioni fattibili e serie ai loro problemi. Cerchiamo di avere anche più rispetto, più umanità nei loro confronti, e salvaguardare la loro dignità personale, ringraziamoli per tutti i sacrifici che hanno fatto nella vita, e se viviamo in un paese in cui godiamo della libertà, della democrazia, e di un discreto benessere, grazie ai nostri vecchi che l' hanno costruito. Allora io dico, prendiamo veramente coscienza della situazione, dei bisogni degli anziani, e mettiamoci tutti con buona volontà a fare qualcosa di più per loro che lo meritano assolutamente. Incominciamo da ognuno di noi come singole persone a fare le cose più semplici, offrire loro, ascolto, compagnia, dialogo, amore, affetto, un sorriso. Poi le associazioni di volontariato che già tanto fanno , si integrino con tutti i servizi pubblici e privati per far crescere la solidarietà, e l'aiuto. Le istituzioni sia a livello nazionale sia a livello locale, promuovano, organizzino, creino, veramente una rete di servizi, sanitari e socio assistenziali, sul territorio vicini ai cittadini bisognosi potenziando l'assistenza domiciliare, poi in tutte le strutture, dalle Rsa, centri diurni, case albergo, centri sociali, centri di ritrovo ecc.. venga portata da subito l'aria condizionata per rendere gli ambienti più confortevoli. Le famiglie che hanno, in casa anziani, vanno aiutati di più sia come attrezzature che economicamente, prezzi agevolati per l'acquisto di condizionatori d'aria, aiuti economici, più congedi e permessi a quei famigliari che lavorano. Poi dico a chi ci governa, che i soldi delle tasse che pagano i cittadini italiani vorrei che fossero spesi prioritariamente per lo stato sociale, per il Servizio Sanitario Nazionale per i servizi Socio Assistenziali per potenziarli e migliorarli, per fare stare bene e sempre meglio i più bisognosi di questo paese, dagli anziani,agli handicappati, ai disabili. I tagli, ad esempio si facciano sulle armi. Una civiltà si misura di come si prende cura e come tratta i più deboli. Perciò cittadini alziamo la testa, pretendiamo che i nostri soldi siano investiti bene, e diamoci tutti da fare per dare il nostro contributo per costruire una società piena di diritti, piena di valori, piena di solidarietà verso le persone più deboli, una società dove sappia fare stare bene i nostri anziani i nostri vecchi. Se faremo questo staremo meglio anche noi dentro una società solidale e più giusta per tutti.

Francesco Lena

Romans: giovani impegnati per la salvaguardia dell'ambiente

Siamo un gruppo di giovani che, in seguito ai lavori iniziati nel mese di luglio nella "Roggia" di Romans e visti i malumori della cittadinanza per ciò che si stava facendo, si è impegnato a segnalare il fatto a questo giornale, condividendo l'opinione dei cittadini. I lavori riguardano la realizzazione di un argine davanti alla Canonica per scongiurare eventuali danni derivati da possibili tracimazioni, che però né si ricordano a memoria d'uomo né si prevedono per il futuro. L'intervento, che consiste nell'estrazione di ghiaia dall'alveo, ha interessato un sistematico abbattimento di una vegetazione spontanea sulla riva e la rovina di una flora non autoctona, nel vicino isolotto, deturpando uno dei luoghi più caratteristici del paese.

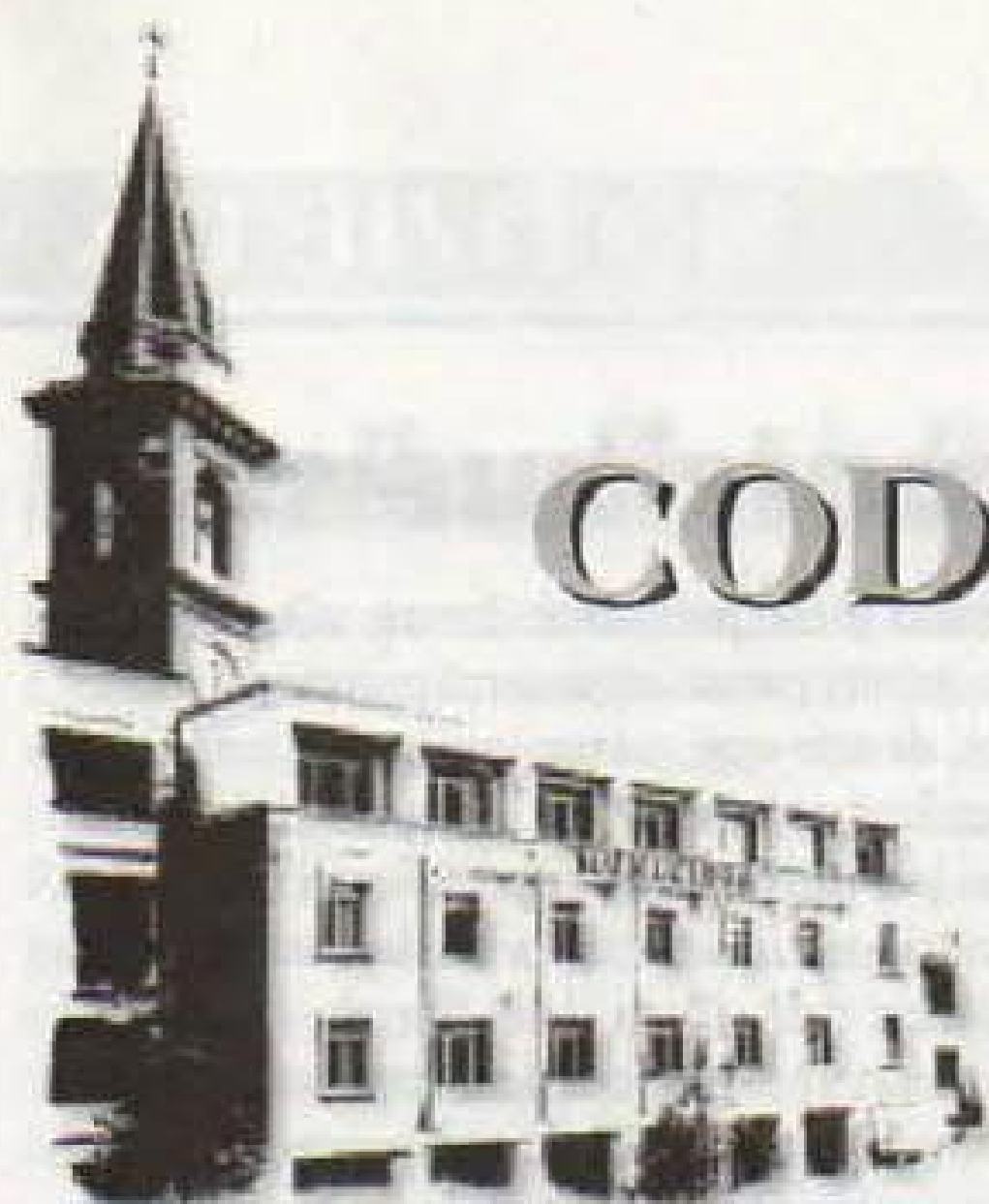
I lavori sono iniziati lunedì 12 e fino al quarto giorno i lavori sono proseguiti senza indicazioni, solamente al quinto sono stati piazzati tre cartelli esplicativi.

Dai cartelli si è capito che Uff. Tecnico e Amm. Comunale erano a conoscenza di quanto stava avvenendo; dalle nostre sollecitazioni abbiamo avuto sempre le stesse risposte che "non ne sapevano nulla poiché la Protezione Civile, in condizioni d'urgenza, può fare quello che vuole".

Risposte deludenti ed evasive.

Noi ci interessiamo a queste cose vitali per un vivere civile, mentre in questo modo abbiamo provato un forte rammarico.

Si ringrazia

Un gruppo di sei giovani di Romans di Varmo

CODROIPO

Amministratori a confronto sul turismo nel Medio-Friuli

Quali sono le attrattive turistiche del Medio -Friuli? Come va gestita la politica turistica nel Codroipese? Come propagandare i progetti che nascono sul territorio? A questi interrogativi hanno cercato di rispondere una decina di sindaci e assessori in rappresentanza di altrettanti comuni che si sono ritrovati nella sala consiliare del municipio di Codroipo, in occasione dell'incontro effettuato con il direttore dell'Agenzia d'informazione e Accoglienza turistica (Aiat) di Udine dottor Italo Tavoschi.
Il responsabile dell'Agenzia ha illustrato ai convenuti le caratteristiche dell'Aiat che, in ottemperanza alla legge sul turismo, gestisce a Udine un ufficio, al quale possono essere presentati dei progetti che nascono nel subambito del Codroipese con caratteristiche di omogeneità e con chiara attrazione regionale.
Gli stessi possono trovare diffusione su platee più ampie in Italia ma anche in Europa dato che l'Aiat sarà presente, tra l'altro, alle fiere di Varsavia e di Colonia. Il dottor Tavoschi ha tenuto a puntualizzare che l'Aiat, oltre a fare informazione turistica, s'interessa della sfera dell'accoglienza per far star bene il turista sul territorio.
Ha quindi fatto cenno che si sta lavorando per mettere in cantiere una guida sugli itinerari e sui percorsi delle piste ciclabili per un turismo regionale in bicicletta. A tal proposito ha pure reso noto che non esiste ancora una guida sugli agriturismi in attività e neppure statistiche aggiornate sulla ricettività alberghiera nel Friuli Venezia Giulia. Negli interventi che sono seguiti tutti i responsabili pubblici si sono trovati d'accordo sull'opportunità di un raccordo tra Comuni su questa tematica sulla falsariga di quanto è stato fatto con il Progetto integrato cultura (Pic). E' stata rimarcata la necessità di razionalizzare la distribuzione delle feste e delle manifestazioni nel corso dell'anno con un calendario organico e con il coinvolgimento il più ampio possibile di aziende locali nell'organizzazione delle singole manifestazioni con l'apporto fondamentale di produttori in un mix pubblico-privato ,ricco d'immagine e di promozione. E' stata soprattutto caldeggiata una mappatura del risorse non solo enogastronomiche ma storiche, culturali e ambientali per un'approfondita conoscenza del territorio del Friuli di mezzo, indispensabile per il varo di ogni progetto.

Re.Ca.

Convegno del Rotary sulle Nanotecnologie

Nell'antica chiesa di Gradiscutta di Varmo, gentilmente messa a disposizione dal parroco, il Rotary Club di Codroipo ha organizzato un interessante convegno sul tema delle Nanotecnologie.
Il docente Marco Peloi ha trattato il tema:"Introduzioni a tecniche di microscopia ultrarisolta"; il dottor Matteo Altissimo ha parlato su "Nanofabbricazione: tecniche e obiettivi scientifici"; infine il dottor Roberto Di Niro si è soffermato a sviluppare il tema: "Prospettive biomediche nelle Nanotecnologie". I tre docenti, operanti a Trieste, hanno illustrato nelle loro relazioni alcuni aspetti della Nanotecnologia, ramo scientifico che si occupa di particelle estremamente piccole, di dimensioni nanometriche, ove nano è un termine, entrato abbastanza recentemente in uso, che risulta essere mille volte più piccolo del termine "micro", in uso da molto tempo che significa un milionesimo.
All'incontro, egregiamente guidato dal Presidente del Rotary Renato Tamagnini, hanno preso parte una sessantina di persone in prevalenza studenti del Liceo Scientifico di Codroipo e di altre scuole con diversi insegnanti.

G.C.

Ici: dati erronei comunicati ai contribuenti

La forza di minoranza (Fi, An, Udc e Ln) ha informato di aver presentato al sindaco di Codroipo un'interrogazione per contestare le considerevoli comunicazioni fatte recapitare ai contribuenti codroipesi, contenenti i dati degli immobili di proprietà: assoggettabili al pagamento dell'imposta Ici. Le informazioni racchiudono errori e dati contraddittori, ben oltre la percentuale fisiologica da sbaglio ed in alcuni casi, hanno anche confuso a tal punto il contribuente da indurlo a versare due volte l'importo indicato. Iniziativa sicuramente valida, nelle contraddittorie pretese delle casse comunali, se quest'Amministrazione avesse aggiornato le informazioni in loro possesso, prima di inoltrare agli ignari utenti i dati della loro situazione fiscale non veritiera. Prolungate ed estenuanti file agli uffici comunali dei tributi e di quelli tecnici, da parte di spazientiti e furibondi contribuenti.

Sarebbe stato sufficiente una più attenta analisi, elaborata su dati svecchiati, della situazione catastale della città, per evitare non solo il caratteristico imbarazzo economico del contribuente sull'aggravio comunale, ma varrebbe a non creare per il futuro disaggio patito per una situazione a dir poco paradossale. Tutte le forze, hanno posto in evidenza la difficoltà emersa in merito alla comunicazione e al bollettino di pagamento dell'Ici, spedito, nella stragrande maggioranza dei casi: "Errato" ai contribuenti interessati. La mancanza d'informazione e di comunicazione, rapportate a dati non rivisti, sicuramente non può che esprimersi da parte loro: in un giudizio negativo sul lavoro fatto in quest'occasione dalla compagine amministrativa, nei riguardi della comunità. E' stato fatto anche rilevare dagli stessi consiglieri: come abbiano lavorato i tecnici, nell'approssimare la capacità dell'ente, nel gestire uno dei più fruttuosi mezzi di finanziamento dell'attività amministrativa comunale. Comunque, è stato anche riconosciuto che molte delle difficoltà operative incontrate dall'amministrazione, erano principalmente dovute alle scelte di acquisto, presso organismi esterni al Comune, di software costosissimi. Scopertosi poi nei fatti, incompatibili con gli altri programmi per ottimizzare la gestione di situazioni contingenti. L'avvertimento lanciato dai consiglieri della Casa delle libertà – si definisce con una critica - che l'Amministrazione aveva l'obbligo di determinare soluzioni operative e di gestione più confacenti alle nuove attività fiscali del Comune, da un lato, ma anche con più frequenti incontri a corsi di aggiornamento per il personale delegato a queste nuove incombenze. Per arricchire - finiscono gli esponenti politici - qualitativamente anche la reciprocità informativa con i contribuenti.

Claudio Pezone

Francesconi ancora segretario della Lega

La sezione di Codroipo della Lega Nord ha richiamato a guidare la segreteria Michelangelo Francesconi, che aveva già ricoperto per due volte tale incarico. Egli subentra a Christian Rossan. Oltre al segretario nel direttivo della Lega sono state inseriti uomini nuovi. I nuovi entrati nel direttivo sono: Ezio Bozzini, Federico Bravin, Elio Zamparini e Felice Rossi.

Consensi per il Centro infermieristico

Da tre mesi, ormai, è attivo nel cuore di Codroipo, il Centro Infermieristico che l'ente "Daniele Moro" ha avviato in risposta alle esigenze di tutta la popolazione. Fin da questa fase d'avvio, l'iniziativa sta riscuotendo molti consensi e positivi riscontri. Dotato di due accessi, il primo da via Piave di fronte alla farmacia Ghirardini, il secondo da Piazzetta della Legna, l'ambulatorio è collocato in ampi locali al piano terra ed è di facile accesso anche con l'auto. Il fabbricato, posto nella corte della vecchia casa padronale appartenuta a Daniele Moro, ospita l'ambulatorio vero e proprio, una sala d'attesa, una stanzetta di disimpegno e doppi servizi. Il personale dipendente, impiegato per espletare tale servizi, è altamente specializzato e ad esso ci si può rivolgere ogni giorno dalle 8 alle 9 del mattino (escluso la domenica), su prescrizione medica, corrispondendo per le prestazioni importi indicati da un tariffario agevolato. "Abbiamo deciso di attivare questo nuovo servizio- precisa il presidente Mario Banelli- per corrispondere alle necessità dei Codroipesi, anche a seguito delle segnalazioni che i medici ci avevano rappresentato a proposito di alcune lacune da colmare nell'ero-gazione di determinate prestazioni sanitarie di tipo infermieristico. In accordo con la responsabile del Distretto Sanitario- chiarisce Banelli- abbiamo svolto un'indagine coinvolgendo i medici di medicina generale, le assistenti sociali e gli operatori sanitari per individuare le prestazioni più richieste. Gli orari di apertura al pubblico verranno ampliati i prossimi mesi a seguito del riscontrato aumento delle richieste e ci piacerebbe riuscire ad offrire gratuitamente i servizi a seguito di un accordo convenzionale con l'Azienda sanitaria". Quest'iniziativa dell' Ente di Assistenza Daniele Moro, oltre i tradizionali servizi resi nella Casa di riposo e rivolti agli anziani ospiti, si affianca a quella della fisioterapia a beneficio in particolare di una decina di sodalizi sportivi, al servizio di medicina sportiva che le stesse società stanno utilizzando per le dichiarazioni di idoneità allo svolgimento della pratica agonistica, all'organizzazione dei Centri estivi in alcuni comuni del Medio-Friuli, alle convenzioni stipulate per l'utilizzo delle celle mortuarie e al servizio di fornitura di pasti a domicilio.

Re.Ca.

572 mila euro dalla Regione per la stazione delle corriere

La Giunta regionale su proposta dell'assessore alle infrastrutture di trasporto Lodovico Sonego ha approvato il riparto che prevede la concessione alle Province di contributi in conto capitale per il 2004 per la realizzazione e il completamento di infrastrutture al servizio del trasporto pubbico locale.In particolare è stata finalmente finanziata con un contributo di 572 mila euro l'autostazione di Codroipo, un'opera che il capoluogo del Medio Friuli attendeva ormai da anni.
Ha espresso soddisfazione per questo finanziamento il consigliere regionale della Margherita, il codroipese Giancarlo Tonutti, già sindaco della città. "Lo stanziamento-sono parole di Tonutti-sarà utilizzato per realizzare una struttura, la cui progettazione è ad uno stato già avanzato , che servirà un bacino d'utenza particolarmente ampio.La cifra stanziata permetterà di attrezzare l'area già acquisita dal Comune di Codroipo dell'ex-scalo ferroviario. L'autostazione si porrà quindi come naturale snodo intermodale ruota-rotaia. Il finanziamento avverrà attraverso la Provincia, il cui assessore Fabio Marchetti ha con convinzione sostenuto l'iter della pratica insieme con il vicesindaco di Codroipo Amo Masotti, suggerendo anche positive soluzioni regolamentari che hanno consentito di liberare il contributo".
Disco verde,dunque, per la realizzazione di quest'importante infrastruttura , inseguita da anni dagli amministratori locali, in modo particolare dal vice-sindaco Amo Masotti. Ora non ci dovrebbero essere più ostacoli per dar vita all'opera. Infatti,poco tempo fa, era stata premiata la costanza del vice-sindaco e degli amministratori locali culminata con l'acquisto da parte del Comune dalla Federservizi Spa delle Ferrovie dello Stato dell'area di 2830 mq dell'ex-scalo ferroviario merci, per un importo di 189 mila e 610 euro.
E' questo il luogo deputato ad ospitare la stazione delle corriere, che sta per sorgere. Accanto sarà ricavato anche un centinaio di parcheggi destinati alle auto, ai motorini e alle biciclette.
Sarà anche aperta una strada che collegherà a sud l'area dell'autostazione e dei parcheggi con il complesso residenziale "Il Ventaglio" e piazza Giardini.

Re.Ca.

25° del coro di Biauzzo

Nel 25° della sua costituzione: "Il Coro Parrocchiale di Biauzzo", ha organizzato, nel corso dei festeggiamenti per la Madonna del Carmine, nella chiesa di San Giacomo e Martino, un Concerto corale di musica polifonica e popolare. La serata con un ricco programma, ha visto la partecipazione del coro G.B. Candotti di Codroipo. Nel lontano 1979, l'idea di fondare un coro parrocchiale è nata ad un gruppo di coristi di Biauzzo, facenti parte della compagine di cantori "G. B. Candotti" di Codroipo, cioè: Luciano Pagotto, Giancarlo Bragagnolo ed Enrico Chiarcossi. A questa compagnia si sono in seguito aggiunte diverse persone del luogo, interessate al canto. In questo modo ha avuto origine il coro della frazione. Tra i coristi che vi fanno parte a fare da collante in tutti questi anni: la passione per l'armonioso complesso di voci.

Cla.Pe.

Congratulazioni Sara!

Si è brillantemente laureata con il punteggio di 110 all'Università di Padova in Scienze dell'Educazione, Sara Veronese residente a Codroipo in via Salvo D'Acquisto. Ha discusso la tesi "Le attività e le terapie assistite dagli animali: una lettura pedagogica". Si congratulano con lei per il traguardo raggiunto il papà, la mamma, i parenti e gli amici tutti. Nel giorno della laurea ecco la neolaureata davanti alla torta augurale assieme alla figlioletta Aurora di 10 mesi.

Persone illustri in visita alla raccolta di minerali

Nei locali dell'ex-elementare di piazza Dante, a pianterreno, a Codroipo è ospitata un interessante raccolta di minerali. Si tratta del lavoro di raccolta condotto con certosina pazienza dall'ingegner Giorgio Citran, che si autodefinisce il "nonno dei sassi", durante l'intera esistenza in quasi tutti i paesi del mondo. A visitare la mostra dei minerali, che meriterebbe più sensibile attenzione da parte degli operatori della scuola e degli studenti, ci sono state diverse persone di rilievo nel mondo della politica, della cultura e dello sport. Due ingegneri del Centro di Studi Nucleari di Trieste, sono rimasti due ore ad osservare le vetrinette con i minerali; uno dei due, d'origine indiana, ha lasciato scritto in inglese sul quaderno dei visitatori: "Non credevo che una sola persona, in una sola vita, potesse raccogliere tanti campioni di minerali e di rocce". L'ex-assessore provinciale e attuale presidente dell'Ente di Assistenza Daniele Moro ha lasciato scritto sul primo quaderno dei visitatori la frase: "Complimenti vivissimi per la costanza e la completezza della raccolta." Hanno visitato la rassegna codroipese di minerali e di rocce anche dei campioni di atletica leggera, come il due volte campione mondiale di corsa in salita (2001 Arta-2003 Innsbruck) Stefano Scaini, di 25 anni, di Pieve di Rosa e la fidanzata Anna Sinesi, maratoneta siciliana. I due, appartenenti al Gruppo delle Fiamme Gialle di Palermo, vantano delle prestazioni di tutto rilievo nelle corse mediolunghe. In una pausa dell'attività agonistica i due fidanzatini hanno trovato il tempo di visitare la raccolta di minerali e di complimentarsi con l'allestitore della raccolta.

Aiuti umanitari per il Kosovo

Prosegue il lavoro intrapreso dalla Delegazione per il Basso Friuli e Pordenone dell'Associazione Internazionale Regina Elena. La Delegazione, che a Codroipo ha il proprio referente nella persona di Biagio Liotti, Cavaliere dell'Ordine al Merito di Savoia, grazie all'interessamento della Delegazione Italiana e del Triveneto ha contribuito alla donazione di oltre due Containers di aiuti umanitari al Reggimento " Lancieri di Novara" (5°) impiegato nell'Operazione " Decisive Endeavour" in Kossovo. Gli aiuti, composti da 456 colli, dal peso complessivo di 7295 Kg., comprendono: materiale sanitari, materiale per disabili, giocattoli, vestiario per adulti e bambini, complementi di arredo, generi alimentari a lunga scadenza ecc. Tutto il materiale proviene dai magazzini nazionali dell'Ente caritatevole, donati dai propri iscritti e simpatizzanti accuratamente selezionati e documentati. A ricevere il convoglio umanitario è stato il Comandante di " Novara" in persona, Col. Donato Federici, che in occasione della Cerimonia Militare di saluto del contingente, ha ricevuto dall'Aire anche due scatole di pastiglie multivitaminiche, donate da Casa Savoia, e del valore di 18.000 Euro.

Per l'occasione si è tenuta una breve cerimonia presso i saloni del Circolo Ufficiali della Caserma " Paglieri", durante la quale la Delegazione " codroipese" dell'Aire ha voluto ringraziare con alcune targhe ricordo, il Col. Federici, il Ten.Col. De Angelis e il 1° Mar. Laganà, per la loro disponibilità e collaborazione in occasione del 2° e 3° Trofeo Ippico Militare, tenutosi a Codroipo gli scorsi Maggio e Giugno, durante i quali era presente anche la Delegazione per il Basso Friuli e Pordenone. Molte altre iniziative saranno organizzate dalla Delegazione che in modo discreto tenta di inserirsi sul territorio pronta a collaborare con tutte le altre realtà locali già presenti.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero 347/7120292.

I Lancieri di Novara in missione nel Kossovo

In Kosovo si è tenuta la cerimonia militare di passaggio di responsabilità nella Task Force "Aquila", tra il 186° Reggimento Paracadutisti della "Folgore" e il 5° Reggimento dei "Lancieri di Novara". La parata dell'insediamento si è svolta all'interno della base militare di Goradzevac alla presenza del comandante della Brigata multinazionale sud-ovest italo-tedesca, Brigadier Generale Danilo Errico che ha rivolto al Col. Donato Federici, comandante dei Bianchi Lancieri, il benvenuto nel teatro operativo ed ha espresso la sua fiducia al reparto codroipese per gli impegni che lo vedranno protagonista nei prossimi mesi. La Task Force ha sede nella base militare italiana "Villaggio Italia" di

Belo Polje a pochi chilometri da Pec e Decane. Nella stessa zona, i Lancieri avevano svolto l'ultima missione nel 2002/03 ottenendo degli ottimi risultati ed apprezzamenti non solo dai contingenti militari internazionali ma da tutta la popolazione civile. Il"Villaggio Italia" è una struttura di nuova concezione che racchiude oltre 1500 uomini dell' esercito italiano ed è attrezzato di tutti i comfort: ristoranti,bar, pizzerie, palestra, ufficio postale, barbiere, lavanderia, sartoria,chiesa e tant'altro. Nella stessa sede ha il suo quartier generale la famosa Radio West, dalla quale è stato tratto il nome dell'ultimo film interpretato da Pietro Taricone ed ambientato in Kosovo. I Bianchi Lancieri che a Codroipo hanno lasciato un proprio Distaccamento, agli ordini del Ten.Col. Eugenio Borgo, rientreranno nella Caserma Luigi Paglieri di Goricizza, al termine di questa loro seconda missione in Kosovo nel gennaio 2005.

Biagio Liotti

Illustrati dalla Jacuzzi i risultati del sondaggio condotto in Irak

La codroipese Silvia Jacuzzi, direttrice dell'Oxford Research International, in un incontro tenutosi nella sala convegni della Biblioteca comunale di Codroipo, ha illustrato i risultati di una ricerca condotta dall'Istituto direttamente in Irak negli ultimi mesi. La ricerca ha visto coinvolte ben 12 mila persone, distribuite in tutto il paese che conta 25 milioni di abitanti. Gli intervistatori erano iracheni, uomini e donne con una formazione universitaria, preparati da un gruppo dell'Oxford Research.

Per l'intera operazione con quattro inchieste sono stati spesi 700 mila euro. Per la Jacuzzi interessante è il fatto che la gente irakena desidera esprimersi: solo una su dieci delle persone contattate ha detto di non volere l'intervista.

Un altro fatto importante è che le donne si sentono sempre più intereressate a quanto accade dal punto di vista politico nel loro Paese. Nelle ultime inchieste la gente chiede con più insistenza sicurezza, pace e stabilità. Ma le risposte non sono uniformi: nel nord dell'Irak, nella zona curda, la popolazione, in generale, si sente sicura; i problemi diventano più seri nelle vicinanze di Bagadad e nel sud sciita.

Dal sondaggio è emerso un altro fatto importante: negli ultimi mesi il reddito delle famiglie è aumentato del 40-50 per cento dovuto alla crescita delle paghe; ora gli iracheni vivono meglio e nutrono più fiducia perchè ritengono che fra un anno la situazione potrebbe essere ancora migliore.

La popolazione irachena, poi, è del parere che le forze della coalizione possono restare ma debbono essere come l'aria che si sente ma non si vede; possono rimanere ma unicamente per dare una mano a mantenere l'ordine. Le ultime ricerche dal punto di vista politico indicano che la gente desidera partecipare sempre di più,si presta a far sentire maggiormente la propria voce: si tratta di un mutamento significativo se rapportato all'ottobre del 2003 quando il 40% degli Iracheni asseriva di non voler parlare di politica con nessuno e che non avrebbe mai partecipato al voto.

"Trent'anni di Giochi senza frontiere in un libro"

L'esedra di Villa Manin a Passariano ha avuto il piacere di ospitare tre edizioni di Giochi senza frontiere, la trasmissione televisiva dell'estate che è entrata nelle case di una vasta platea di telespettatori europei per 30 anni, fino al 1999. La prima indimenticabile puntata si è svolta il 5 luglio del 1972 nel suggestivo scenario della residenza dogale. A quell'edizione a rappresentare l'Italia prese parte la squadra di Codroipo che al termine di una bellissima serata terminò le sue fatiche al secondo posto alle spalle della città olandese di Venray. Altre due puntate si sono svolte sempre a villa Manin nel 1993 con la partecipazione delle squadre di Lignano che colse il primo posto e San Daniele del Friuli, giunto quarto.
Gli atleti e lo staff tecnico di quelle squadre si sono ritrovati, per ricordare e rivivere le emozioni provate nella disputa dei "Giochi", nel teatro comunale G.Verdi di Codroipo. Si è trattato di un incontro organizzato dal Comune per la presentazione del libro "Trent'anni di giochi" scritto da Gianni Magrin. Ed è stato proprio l'autore della pubblicazione ad illustrarne i contenuti.
Nel libro si spiegano le origini dei Giochi, si analizzano i caratteri fondamentali delle gare, vengono raccontati i giochi più belli, le prove più avvincenti, le scenografie più suggestive, i presentatori, le tifoserie, gli incontri epici delle squadre italiane e, a conclusione delle 240 pagine, le testimonianze di alcuni atleti e allenatori. Interessante l'appendice che raccoglie tutte le classifiche, alcune fasi di gioco e ben 146 foto di squadre.La serata, coordinata da Raffaele Chiariello organizzatore del raduno per conto del Comune, si è aperta con il saluto ai convenuti del sindaco Vittorino Boem. Sono seguiti gli interventi dell'assessore allo sport Giancarlo Bianchini, del direttore regionale della Rai Roberto Collini. Lo stesso Chiariello ha ricordato il ruolo svolto da Enzo Peressini, ora scomparso, come addetto del Comune per la cura della manifestazione dei Giochi tenutasi nel 1972 a Passariano e ha letto un messaggio di Luciano Gigante,produttore esecutivo della trasmissione per tantissimi anni. L'illustrazione dei contenuti del libro è spettata all'autore ed è stata introdotta da un video, riportante spezzoni delle gare più avvincenti di Giochi senza frontiere. La parola è passata, quindi, ai protagonisti delle puntate svoltesi a Villa Manin che hanno ricordato episodi curiosi, aneddoti della loro avventura televisiva. Preziose le testimonianze di Lauro Zamparo, primo cittadino di Codroipo,nel periodo in cui la squadra prese parte nel 1972 a quell'edizione dei Giochi e di Alberto Pramparo, uno dei componenti del"team"codroipese. Presenti in sala anche l'allenatore della squadra del Codroipo per i Giochi del 1972 a Passariano, Tommaso Silvestri e i suoi aiutanti di allora Fabio Gasparini e Franco Zuliani.

Re.Ca.

Numerosi cavalieri e amazzoni al 3° trofeo ippico

La Caserma " Paglieri" di Goricizza ha ospitato numerosi i Cavalieri e Amazzoni provenienti da tutto il Triveneto, nel terzo trofeo ippico nazionale "Lanceri di Novara".Organizzata dai " Bianchi Lancieri", l'attività entra a far parte del ciclo di Concorsi Ippici dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria che periodicamente vengono organizzati in tutta Italia e in Friuli Venezia Giulia. A questa edizione hanno contribuito la Federazione Cronometristi di Udine, la Federazione Sport Equestri, il Coni, l'Associazione Internazionale Regina Elena – Delegazione Basso Friuli e Pordenone, e con il Patrocinio del Comune di Codroipo e della Brigata di Cavalleria " Pozzuolo del Friuli" il cui Comando è attualmente in Iraq per l'Operazione " Antica Babilonia". Hanno presenziato numerosi Ufficiali e Quadri del Reggimento, rappresentanti della sezione Codroipese dell'Anac e della Delegazione Aire. A fare gli onori di casa il Ten.Col. Borgo, Aiutante Maggiore e Comandante Interinale, il Ten.Col. De Angelis organizzatore della manifestazione. Tra i concorrenti il 1° Maresciallo Salvatore Laganà, che nonostante in pensione, continua a mantenere alti i colori della Cavalleria e del Reggimento, e il Serg. Giuseppe Socciarelli, nuova promessa dell'equitazione militare codroipese. Alla cerimonia delle premiazioni anche il Sindaco, Vittorino Boem, che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale e della Cittadinanza.

Biagio Liotti

Un libro in friulano curato dagli alunni

Collegato all'attività didattica dell'apprendimento della lingua friulana, è stato mostrato alla presenza dell'assessore alla cultura, Umberto Alberini, in una gremita sala consiliare del comune di Codroipo, la pubblicazione del libro "Ancje lis bestiis a prein...". Il volume è stato curato nel corso dell'anno scolastico dagli scolari della quarta elementare e dalla loro maestra Flavia, della scuola a tempo pieno "Anna Fabris" di Codroipo. E' stato realizzato dalla Direzione didattica del capoluogo del Medio Friuli, con il intervento della Provincia di Udine e della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. Questo lavoro, come ben messo in risalto dalle parole del dirigente scolastico, Pierino Donada, supervisore dell'iniziativa, può essere valutato "un punto di avvio per una riflessione sulla capacità dei bambini di saper valorizzare le proprie esperienze partecipative".

Cla.Pe.

Danceart: aperte le iscrizioni per il nuovo anno accademico

Le insegnanti, Alessandra De Marchi ed Astrid Tomada, dopo due anni di gestione della Scuola di Danza, diretta per 25 anni da Tiziana Cividini, si preparano per riprendere l'attività didattica.
I risultati ottenuti fino ad ora sono incoraggianti e dimostrano che le allieve hanno ricevuto una preparazione adeguata ad affrontare prove importanti come concorsi e rassegne nazionali ed estere, dove si sono sempre distinte piazzandosi ai primi posti.
Il Saggio di fine Anno Accademico, tenutosi al Teatro Verdi di Codroipo lo scorso 4 giugno è stato un successo per la Scuola che ha ricevuto calorosi applausi dal numeroso pubblico presente, sia per la bravura delle interpreti, sia per l'originalità delle coreografie, che sono frutto di continui studi e ricerche da parte delle insegnanti.
I Corsi di Propedeutica, Danza Classica, Danza Moderna e Contemporanea, Danza del Ventre e di ginnastica Aerobica, Ginnastica dolce e, novità di quest'anno, Tecnica Pilates, riprenderanno il prossimo Settembre. Le iscrizioni si terranno dal 30 Agosto al 10 settembre, dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00, nella sede in Via Moraulis 2/2 (laterale di Via Circonvallazione Sud) a Codroipo. Per ulteriori informazioni potete telefonare ai n. 3389084630 e 3283665798.

Da questo Anno Accademico la Scuola DanceArt offre una borsa di studio gratuita per i maschi che si iscriveranno al corso di danza propedeutica, danza classica o moderna.

Lucariello al vertice del Lions Club

A conclusione dell'anno sociale 2003-2004, nel Ristorante del Doge della villa Manin di Passariano, si è tenuta la cerimonia di scambio del martello del Lions Club Medio Tagliamento, che coinvolge la realtà del Codroipese e del Sanvitese: a Gianni Gnaga è subentrato come presidente Sergio Lucariello. E' stata questa l'occasione per ricordare i vari services che i Lions Club hanno sostenuto. Il Presidente entrante oltre ad indicare la necessità di sostenere iniziative locali, tra le altre il Libro Parlato e la locale Protezione civile, ha ribadito la volontà di un ancor più ampio rapporto con la comunità nelle iniziative del territorio, che il Lions supporta con il motto "We Serve", "Noi serviamo".

Eredità Ballico: seconda sentenza favorevole al Comune

Dopo il Tribunale di Udine, anche la Corte d'appello di Trieste ha emesso una sentenza favorevole al Comune sulla vicenda legata all'eredità Ballico. Come si ricorderà le ultime volontà di Vanda Ballico erano state impugnate da Maria Luisa Manesta Bosi, una parente di quarto grado residente a Milano.

L'intendimento di quest'ultima era di far dichiarare la nullità del testamento olografo in cui l'anziana codroipese, deceduta il 7 maggio 1995, a 89 anni, donava la sua villa di via Zorutti 10 con l'annesso giardino al Comune. Ma vediamo di riassumere il fatto. Dal novembre-dicembre '93 il sindaco di allora Giancarlo Tonutti aveva una curatela istituzionale nei confronti di Vanda Ballico, assegnatagli dal giudice tutelare che non aveva trovato altri curatori, dato che la stessa era in uno stato d'inabilitazione, a seguito di un ictus che l'aveva colpita oltre un decennio prima. Il sindaco, curatore del patrimonio della Ballico, aveva ricevuto dalla stessa un foglio datato 16 febbraio 1995 con alcune disposizioni che al momento della morte della Ballico aveva ritenuto suo dovere consegnare e farlo pubblicare dallo studio notarile Bronzin di Udine. Va precisato che questo foglietto sarebbe stato l'ultimo di una serie.

Infatti, nel medesimo studio notarile, sempre il sindaco Tonutti, ne aveva fatto pubblicare uno datato il 10 gennaio 1991. Se è vero che quello del '95 annulla tutti i precedenti, dal foglietto scritto in una grafia tremolante ma abbastanza chiara si evince che la villa di via Zorutti 10, unitamente al giardino debbono essere destinati al Comune di Codroipo. Frattanto, è opportuno render noto, che, in una stima di larga massima, i beni complessivi del lascito Ballico, s'aggirano intorno ai 400-500 mila euro.

A sollevare dubbi sulla legittimità di questo atto del febbraio '95 e a rivendicare i propri diritti è spuntata questa parente milanese di quarto grado. Finora però i suoi sforzi tesi a far dichiarare nullo il testamento olografo sono stati vani: sia il Tribunale di Udine in primo grado sia quello della Corte d'Appello di Trieste, in seconda istanza si sono pronunciati a favore del Comune di Codroipo.Allo stato attuale , non si sa ancora, se la ricorrente intende andare fino in fondo, chiamando in causa una sentenza della Cassazione, alla quale può appellarsi entro il 13 ottobre prossimo.

Re.Ca.

Ricordati i vent'anni del Gruppo locale Alcolisti Anonimi

Il Gruppo Alcolisti Anonimi (Onlus) di Codroipo in occasione del ventesimo anno di fondazione, con la collaborazione del Gruppo Famigliare Al-Anon e con il patrocinio del Comune di Codroipo, ha organizzato una riunione pubblica. L'incontro si è tenuto nella sede del Gruppo nell'ex-Casermetta Moro in viale Duodo. Nella circostanza, presenti autorità comunali e cittadini, è stato trattato il tema: "Vent'anni. Un giorno alla volta". E' stata l'occasione per ricordare la meritoria attività del Gruppo AA (Alcolisti Anonimi) di Codroipo effettuata nell'arco di due decenni, essendo stato costituito il 14 luglio del 1984.

Attualmente AA è presente in oltre 160 Paesi, con più di 100 mila gruppi di autoaiuto e vanta moltissimi alcolisti recuperati. In Italia AA è nata a Roma nel 1972; oggi è diffuso in ogni Regione con circa 500 gruppi che contano su una presenza media di 10 mila alcolisti. A Codroipo il Gruppo AA s'incontra bisettimanalmente in sede il martedì dalle 20 alle 22 e il sabato dalle 17 alle 19. La celebrazione dei vent'anni di costituzione del locale gruppo di AA è stato un momento importante per farsi conoscere di più nel tessuto sociale, soprattutto a quelle persone che hanno dei problemi legati all'alcol. AA è un gruppo di autoaiuto contro l'alcolismo che si basa sul "Programma dei Dodici Passi". Purtroppo, però, su quest'attività esiste ancora spesso molta disinformazione: parecchie persone, magari influenzate da film che ne danno un'immagine poco realistica, lo considerano un'americanata. Invece il funzionamento di questi gruppi anonimi danno alle persone dipendenti delle bevande alcoliche e provate dallo stress della convivenza, un successo sorprendente.

Re.Ca.

Si circola lungo la strada turistica

E' stata aperta al traffico la strada turistica San Martino, Lonca ,Passariano. La sistemazione di ben tre ponti lungo questo tratto di strada ha comportato un allungamento dei tempi di lavoro. Le opere sono costate un milione e 250 mila euro. Devono essere completati ancora alcuni piccoli lavori lungo la pista ciclabile.

La nuova strada abbrevierà di un paio di chilometri il raggiungimento di Villa Manin per gli automobilisti provenienti dal casello autostradale di Ronchis di Latisana.

Settimana magica di vacanza

Estate, tempo di vacanze. Famiglie e ragazzi desiderano divertirsi e riposarsi dalle tensioni del quotidiano, sollecitati anche dal caldo inusuale della stagione. Succede a tutti, anche ai portatori di handicap e alle loro famiglie. Chiusi i centri diurni, per i ragazzi disabili inizia un mese di relax a casa. Ma troppo relax non piace ai giovani che si ritrovano da soli in famiglia. Essi preferiscono una vita più attiva e ...desiderano divertirsi!!! Mia figlia, ad esempio, detesta cordialmente venire in montagna dove andiamo per riposare, perchè "non ci sono bei signorini fighi!". Ci viene solo perchè é costretta. Quest'anno l'associazione La Pannocchia ha perciò pensato di venir incontro a questo desiderio di attività dei giovani organizzando una "settimana magica" esclusivamente a loro beneficio: attività culinarie ed artistiche (cartonaggio, mosaico, decorazione di cornici per le foto più belle scattate in questa settimana magica), gite, uscite in piscina, balli notturni nelle sagre locali, brevi riposini per recuperare energie in attesa di nuovi giochi più dinamici, "Caccia al tesoro" e gelati come strappo alle regole delle diete di tutto l'anno. Tutti i partecipanti si sono divertiti un mondo, alcuni hanno pernottato presso la struttura, altri hanno fatto i pendolari. Il risultato finale é stato stupefacente: il venerdì, giorno del rientro a casa, alcuni erano proprio tristi all'idea che la vacanza fosse già finita. E, intanto che i ragazzi si divertivano, le loro famiglie hanno potuto rilassarsi in serenità e senza problemi di dover vegliare su di loro. Un grazie a tutti coloro che hanno permesso con il loro lavoro la realizzazione di questa iniziativa: ai volontari che si sono prestati senza risparmio di energie a preparare da mangiare, ad accompagnare nelle uscite e ad aiutare le alzate e le messe a letto degli ospiti, all'Aifa-Ute per averci prestato il suo pulmino per le uscite a Cordenons e a Bordano-Lago di Cavazzo e in particolare a Renato Di Masi per averlo guidato, al referente della Pannocchia, Giuseppe, ed agli operatori della cooperativa FAI che hanno seguito i quindici o sedici ragazzi ospiti per tutta la settimana.

Lisetta Bertossi

I 95 anni di una mamma esemplare

Il 27 agosto Luigia Valentinis Urban residente a Beano, ha raggiunto l'invidiabile età di 95 anni. Sposata con Pio ha avuto sei figli che l'adorano perché mamma esemplare per dedizione, impegno e grinta; infatti Luigia ha dedicato la sua lunga esistenza alla famiglia e al duro lavoro dei campi. E' tutt'ora un'ottima cuoca e da giovane andava nelle case di tutte le località del Friuli per preparare i pranzi e le cene di nozze.

Per questo importante compleanno un ringraziemento per tutto ciò che è stata capace di fare nel corso della sua esistenza per la famiglia e tanti auguri dai figli, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Il servizio di soggiorno temporaneo per anziani alla Daniele Moro

Con il primo agosto scorso alla Casa di riposo Daniele Moro di Codroipo ha preso avvio un servizio nuovo denominato "Modulo di soggiorno temporaneo". Sono una decina gli anziani della zona che ne stanno già usufruendo.

La tipologia del servizio possiede la caratteristica del "sollievo o respiro per la famiglia e il carattere della temporaneità". Gli anziani vengono ospitati nella struttura, come ci illustra il presidente dell'Ente di Assistenza Daniele Moro, Mario Banelli, per un periodo limitato nel tempo.

Ciò consente alle famiglie di prendersi un periodo di vacanze o ad un familiare di potersi curare senza la preoccupazione di non sapere come accudire la persona anziana in difficoltà.

Il modulo attivato con queste modalità permette di rispondere ad un maggior numero di richieste in sinergia con il ruolo svolto dalla Rsa distrettuale in un ottica effettiva di lavoro di rete.

In tal modo si offre una risposta sociale compiuta che screma una serie di domande improprie, se riferite alle strutture sanitarie, consentendo che le domande a forte pregnanza sanitaria possano trovare risposta con interventi sanitari puri. Il progetto di mettere a disposizione ulteriori posti letto da parte dell'Ente di Assistenza "Daniele Moro" di Codroipo è nato da una lettura del bisogno proveniente dal territorio da parte dell'utenza anziana e delle famiglie con una persona anziana a carico. Si è registrato, infatti, particolarmente in questo periodo, un aumento della domanda in struttura a cui le due istituzioni di Codroipo e di Mortegliano che insistono sull'area distrettuale non riescono a dare immediata risposta. Approfondendo meglio il problema è emerso che il bisogno è relativo a un tempo di ricovero temporaneo, dovuto alle esigenze delle famiglie che curano persone anziane in difficoltà. Si tratta quindi di un bisogno a forte pregnanza socio-assistenziale, reso più acuto per qualche evento particolare. Da qui la nascita del progetto del soggiorno temporaneo in struttura da parte della persona anziana. Tale iniziativa era già stata entusiasticamente caldeggiata da parte dei primi cittadini e dalle assistenti sociali del Medio-Friuli in occasione dell'assemblea dei Sindaci del 12 luglio scorso.

Re.Ca.

... e fisioterapia e medicina sportiva

L'Ente di Assistenza Daniele Moro di Codroipo ha già attivato convenzioni per erogare il servizio di fisioterapia ad una decina di società sportive del Codroipese e si rende disponibile anche per altre della zona che ne facciano richiesta. Le convenzioni offrono alle società l'opportunità di un unico, comodo punto di riferimento per le visite e gli eventuali cicli fisioterapici che si rendessero necessari a seguito d'infortuni capitati durante l'attività sportiva. Esse danno la possibilità di fruire di una riduzione del 30% sul listino prezzi. Il servizio, rivolto agli atleti ed esteso anche agli allenatori e agli accompagnatori, si avvale della professionalità del docente universitario, fisiatra e ortopedico dottor Elio Paschina, che visita nella struttura dell'Ente in viale Duodo il lunedì pomeriggio e di cinque fisioterapisti in pianta organica al Daniele Moro.

Mentre le cure fisioterapiche saranno erogate ad orari ed in giornate concordate per venire incontro quanto possibile alle necessità dei fruitori, per ogni altra necessità urgente il dottor Paschina ha offerto la propria disponibilità anche lungo il corso della settimana nella clinica universitaria. Per quanto riguarda la medicina sportiva, con l'avvio dell'annata agonistica 2004-2005, l'Ente Daniele Moro si avvale di una società medica specializzata in modo particolare alle "visite d'idoneità d'inizio attività".

Alle società sportive che vogliono utilizzare quest'opportunità l'Ente propone una convenzione.

Le visite mediche avranno luogo nell'ambulatorio infermieristico che l'Ente"Daniele Moro" gestisce in centro a Codroipo, con ingressi da via Piave (di fronte alla farmacia Ghirardini), o da Piazzetta della Legna (superato il negozio di stoffe "da Renata"). Per programmare il calendario delle visite è necessario conoscere per tempo le esigenze delle società sportive. A tal fine viene consigliato alle stesse di affrettarsi nel prendere contatti per dichiarare il proprio interesse.

Le Società sportive del Medio-Friuli che ritengono di proprio convenienza avvalersi del servizio di medicina sportiva possono telefonare direttamente al direttore dell'Ente dottor Bruno Braida (tel.0432-909325) oppure concordare un incontro per manifestare eventuali esigenze particolari.

Re.Ca.

Appello del sindaco per una corretta raccolta dei rifiuti

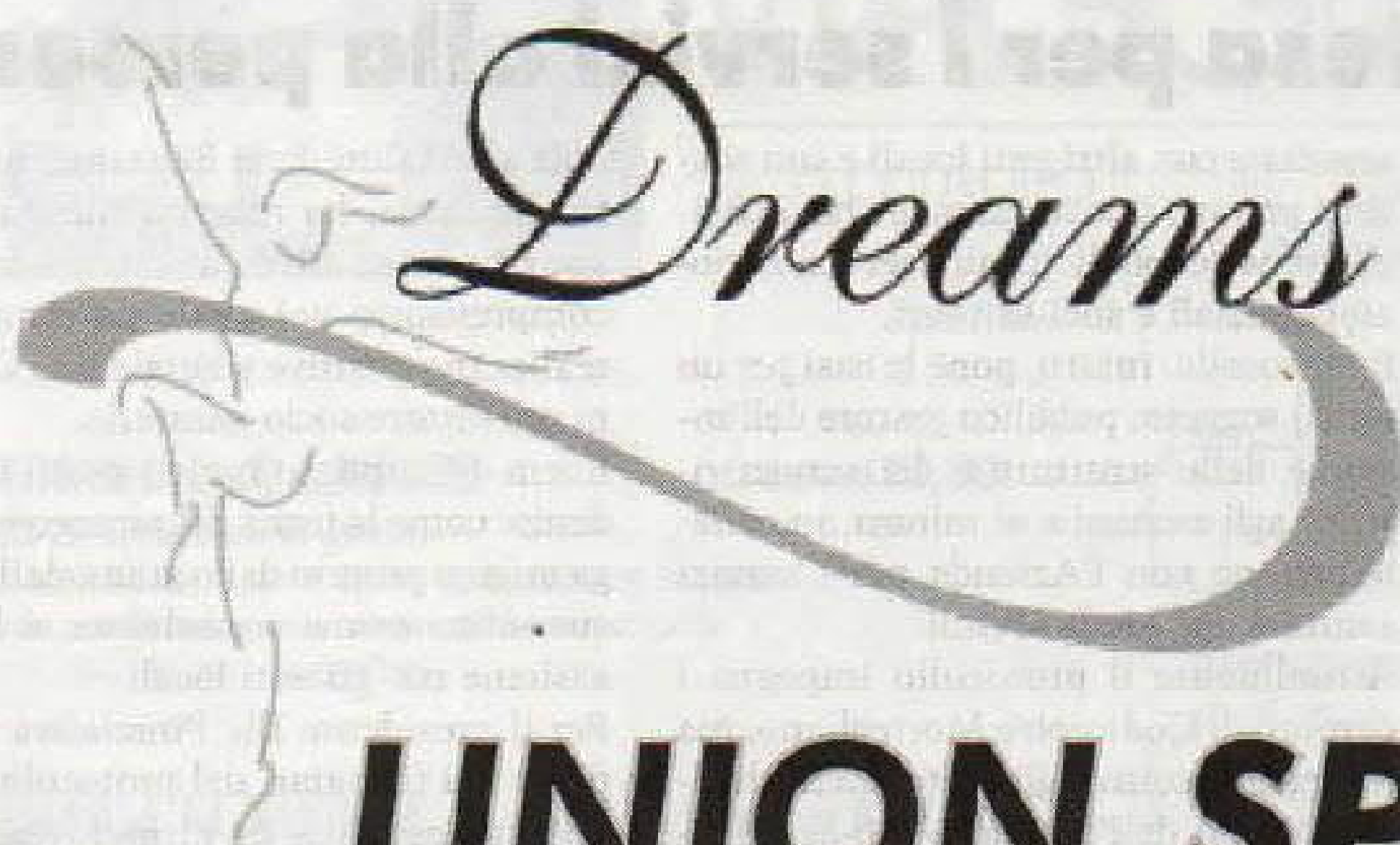
Continuano a pervenire al sindaco di Codroipo Vittorino Boem lamentele e segnalazioni da più parti perchè gli utenti espongono i sacchi di rifiuti di multi-materiale non nella giornata stabilita per la raccolta. Ciò, naturalmente, oltre a fornire uno spettacolo poco decoroso della città dal punto di vista estetico, è un fatto in grado di creare anche problemi d'igiene pubblica.
La zona dove si registra più frequentemente il verificarsi del fenomeno di queste inadempienze da parte dell'utenza riguarda, in modo particolare, le vie del quartiere residenziale Grovis. E' stato segnalato in quell'area un accumulo di rifiuti indecorso fuori dagli appositi cassonetti. Molti hanno deposto i sacchetti di multimateriale, non nella giornata del martedì stabilita per la raccolta porta a porta, anche ultimamente.
Il sindaco Vittorino Boem, come primo responsabile dell'Amministrazione civica rinnova, come già alcuni mesi fa, a tutti i cittadini l'invito a voler osservare con più attenzione le norme previste dal regolamento che prevedono il conferimento del multimateriale porta a porta sul suolo pubblico esclusivamente nelle giornate di martedì entro le otto del mattino, per consentirne l'asporto nel corso della giornata.
Egli ricorda che la posa dei sacchi di rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in giornate diverse o con modalità non conformi a quella prevista per la raccolta, si configura come abbandono di rifiuti punibile con una sanzione amministrativa compresa tra 103 e i 1.033 euro. Boem si dice certo della scrupolosa collaborazione di tutti i codroipesi. La correttezza comportamentale e la maturità civile dei residenti nel settore della raccolta dei rifiuti, garantirà a tutti una migliore fruibilità del servizio e un utilizzo adeguato del territorio sia sotto l'aspetto estetico che igienico.
Comunque, dopo i tanti appelli, d'ora in avanti sarà potenziata la vigilanza e per gli inadempienti, non ci sarà più tolleranza e scatteranno le previste sanzioni.

Re.Ca.

I lavori nel distretto sanitario

Il Distretto sanitario di Codroipo presto sarà climatizzato. L'installazione di impianti di raffreddamento dell'aria è prevista dalla revisione, effettuata di recente, del progetto generale del distretto. Un'operazione mediante la quale la direzione e i vari servizi dell'Azienda sanitaria n. 4 "Medio-Friuli" hanno fissato le priorità per quanto attiene alle opere edilizie ed impiantistiche. La realizzazione dei vari interventi seguirà un percorso pluriennale, in base alla quale la climatizzazione dovrebbe essere effettiva entro la fine del prossimo anno. La necessità di procedere alla climatizzazione degli stabili che comprendono le zone di degenza e quelle di maggiore attività è stata evidenziata più volte dalla responsabile del Distretto Flavia Munari. L'anno scorso è stata accolta dalla direzione aziendale che l'ha inserita nel piano generale del distretto e all'interno del piano annuale 2004, provvedendo quindi al finanziamento e all'incarico per la progettazione che è già stata avviata. Secondo il progetto, che ha ottenuto l'approvazione del Nucleo di valutazione regionale, saranno risistemati quasi tutti gli immobili del Distretto. Da qualche mese è aperto il cantiere per la messa a norma dell'impianto antincendio e sono in corso di appalto due lotti relativi alla costruzione dei locali da destinare ai servizi di guardia medica, 118, anagrafe sanitaria e parcheggio per gli utenti. Prima, però, saranno climatizzati i locali farmacia delle degenze. Verranno quindi resi operanti i parcheggi e gli spogliatoi dei dipendenti, il nuovo padiglione che accoglierà l'unità territoriale di prevenzione, anche veterinaria, il centro di salute mentale e la sala riunioni.

I dieci anni di
Montmartre in piazza

Ricorre quest'anno il decennale della bella manifestazione "Montmartre in piazza", che ha visto promotori dell'iniziativa artistica in questo decennio Antonio Fontanini e Alessio Frappa del Bar Miani. Per ricordare i due lustri della nascita, nel corso della quale gli artisti di vario genere, presentano le proprie opere "en plein air", operando in diretta tra il divertimento dei visitatori, il presidente e il direttivo dell'Associazione Quadrivium hanno prospettato alcune significative novità.
L'appuntamento fissato per domenica 5 settembre, dall'alba al tramonto, sarà ricco di sorprese e vedrà la piazza principale di Codroipo invasa da un numero record di artisti per degnamente onorare il traguardo dei 10 anni dell'originale iniziativa.

Protocollo d'intesa per i servizi alla persona

Si punta alla costituzione di un'Azienda per i servizi alla persona, identificati, inizialmente, negli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali rivolti agli anziani e ai minori.
Su questo obiettivo si fonda il protocollo d'intesa siglato di recente a Villa Manin tra il presidente della Regione Riccardo Illy, il sindaco di Codroipo Vittorino Boem, il sindaco di Mortegliano Eddi Gomboso, il presidente dell'Ente Daniele Moro Mario Banelli e il direttore generale dell'Ass n.4 "Medio Friuli", Roberto Ferri.
Inizia, in tal modo, una sperimentazione consentita dalla legge 19 del 2003, sulla trasformazione delle Ipab, nella quale si prevede la possibilità per i Comuni di costituire, anche in forma associata con altri enti locali e con soggetti privati, nuove aziende che abbiano come scopo di fornire servizi socio-assistenziali e soci-sanitari.
Il protocollo, infatti, pone le basi per un unico soggetto pubblico gestore dell'insieme delle strutture e dei servizi rivolti agli anziani e ai minori, in collaborazione con l'Azienda per i servizi sanitari del Medio-Friuli.
Attualmente il protocollo impegna i comuni di Codroipo e Mortegliano, ma è aperto al coinvolgimento anche di altri comuni dell'ambito socio-assistenziale del Codroipese. L'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame, presente alla firma, ha ribadito come questa sperimentazione avviene in un comprensorio nel quale da tempo si realizzano positive sinergie fra i Comuni nel settore socio-sanitario.
Boem e Gomboso hanno posto in evidenza come la firma del protocollo tragga origine proprio dallo stile e dalla consuetudine ormai consolidata al lavoro assieme tra gli enti locali.
Per il presidente Illy l'iniziativa intrapresa dai firmatari del protocollo è un positivo esempio da promuovere e allargare a tutto il territorio regionale.

Auguri Graziosa

E' stata festeggiata per le sue 95 primavere Graziosa Brizzi di Codroipo. Nella lieta circostanza le hanno formulato gli auguri più affettuosi per altri prestigiosi traguardi di età i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i pronipoti.

Rotary, Caronna nuovo presidente

Riccardo Caronna è il nuovo presidente del Rotary club Codroipo-Villa Manin. Subentra a Renato Tamagnini che ha diretto l'attività del sodalizio nel primo anno di vita.
Il passaggio dell'incarico è avvenuto con il tradizionale scambio del martello. Nella circostanza Tamagnini ha illustrato l'attività svolta nei dodici mesi che l'hanno visto al vertice del Club.Ha posto in evidenza l'impegno della quarantina di soci e il valore indiscusso delle iniziative intraprese.
Dal canto suo il nuovo presidente Caronna si è riservato di presentare il programma dell'anno sociale che non dovrebbe discostarsi di molto da quello del suo predecessore.

Volpi razziano i pollai

E' giunta segnalazione al Comune di Codroipo della presenza di volpi nella zona compresa tra le località di Zompicchia, Passariano e Rivolto. L'animale avrebbe visitato e fatto razzie in almeno 14 pollai.
Il fatto ha messo in allarme soprattutto i vari allevatori di animali da cortile della zona che si vedono minacciati da questo mammifero predatore. Il comandante della vigilanza urbana di Codroipo tenente Franco Fantinato, interpellato in proposito, ha suggerito ai proprietari di pollai che hanno manifestato la loro preoccupazione per queste scomode presenze di rivolgersi al Servizio di tutela ambientale della provincia di Udine. Spetta, infatti, agli agenti della vigilanza ambientale effettuare un sopralluogo nelle località in cui è stata segnalata la presenza della volpe. Gli stessi, eventualmente, potranno predisporre le modalità per una battuta di caccia del mammifero nelle ore notturne, quando l'animale si muove per fare razzia di polli.
Un aiuto potrebbe giungere anche in questo senso dai soci della riserva di caccia di Codroipo, che hanno le carte in regola, per contribuire all'abbattimento delle volpi, rendendo più sicura la vita dei pollai delle tre frazioni di Codroipo. Ma i proprietari di grossi allevamenti di animali da cortile della zona possono difendere i loro animali da cortile dagli assalti delle volpi anche da soli ricorrendo a un dispositivo molto efficace: è sufficiente che predispongano un filo elettrificato a bassa tensione lungo la recinzione della loro proprietà.
Le scosse che provoca sono un ottimo deterrente per tenere lontano le volpi dalle potenziali prede.

Re.Ca.

VIAGGIDEOTTO

33033 CODROIPO (Ud) Italy - Piazza della Legna, 1 (angolo Via Candotti)
Tel. 0432.904060 r.a. 0432.908689 Fax 0432.904447

TORINO E LE LANGHE — *da euro **415,00***

23-26 settembre (4 giorni)
In autopullman, visita di Torino, delle residenze Sabaude, tour gastronomico delle Langhe, pensione completa con bevande, accompagnatore.

SHARM EL SHEIKH — *da euro **610,00***

26 ottobre - 2 novembre (8 giorni)
CLUB HAUZA BEACH HOTEL 5 stelle
Trattamento all inclusive - soggiorno balneare. Volo da Venezia.

LUBIANA E ZAGABRIA — *da euro **175,00***

2-3 ottobre (2 giorni)
Autopullman granturismo, visite guidate di Lubiana, Novo Mesto, Zagabria e Brezice. Pernottamento al Castello di Otocec (Casinò). Pensione completa con bevande, accompagnatore.

ROMANTIC STRASSE E MERCATINI DI NATALE — *da euro **380,00***

5-8 dicembre (4 giorni)
In autopullman, visita di Dinkelsuhl, Rothemburg, Wurzburg, Norimberga, Salisburgo, hotel 3 stelle, pensione completa, bevande, accompagnatore.

CROCIERA AI CARAIBI — *da euro **1580,00***

23-31 gennaio (9 giorni)
Le perle del Caribe (7 isole), Costa classica, volo da Verona, autopullman per l'aeroporto, pensione completa con bevande.

SALDI DI FINE ESTATE SOGGIORNI BALNEARI

(Quote individuali, minimo due persone e soggette a riempimento minimo garantito)

Destinazione	Prezzo
SANTO DOMINGO - Bravo Club Aligiò *03/09-30/10*	900 €
MINORCA - Hotel San Luis *04/09-08/10*	382 €
GRAN CANARIA - Hotel Creative Buenaventura *04/09-31/10*	609 €
FUERTEVENTURA - I Club Elba Sara *04/09-31/10*	595 €
MARSA ALAM - Club Soly Mar *11/09-16/10*	525 €
SHARM EL SHEIK - Club Hauza Beach *11/09-17/10*	508 €
MAIORCA - Blau Punta Reina Club *11/09-31/10*	427 €
TENERIFE - Iberostar Bouganuille Playa *11/09-31/10*	632 €
DJERBA - Hotel Les Quatre Saison *12/09-03/10*	330 €
IBIZA - Fiesta Club Playa den Bossa *17/09-22/10*	382 €
ZANZIBAR - Bravo Club Kiwengwa *03/10-14/11*	935 €
MALDIVE - Bravo Club Alimathà *01/11-29/11*	1.015 €

NUOVO SERVIZIO IN AGENZIA

La Viaggi Deotto è VENDITORE UFFICIALE TRENITALIA.
Vendita di biglietti ferroviari, abbonamenti, cuccette, vagoni letto ecc.

NOVITÀ LAST MINUTE

*Ora potete conoscere le migliori offerte **in tre semplicissimi modi:***
iscrivendovi sul nostro sito internet nella sezione Newsletter, riceverete le offerte direttamente nella vostra casella di posta
oppure consultando le offerte costantemente aggiornate su:
www.viaggideotto.com
oppure fermandovi a vedere la nostra nuova
"Vetrina Last Minute"
dove un monitor proietterà le ultimissime proposte.

AG. GENERALE
BRITISH AIRWAYS

www.viaggideotto.com E-mail: viaggideotto@qnet.it

A.C.S. Centro Studi Arti Marziali

NEWS

I nuovi Samurai

L'Associazione Culturale Sportiva Centro Studi Arti Marziali, con sede di allenamento in Biauzzo di Codroipo, oltre alle normali lezioni per bambini, ragazzi e adulti e l'attività agonistica con la partecipazione di proprie squadre o atleti alle competizioni regionali, nazionali ed internazionali indette dalle Federazioni sportive o dagli Enti di promozione sportiva, si prefigge con i suoi intenti morali, periodici stages con Maestri altamente qualificati, allenamenti, scambi collettivi frequenti con altre associazioni e discipline marziali, lezioni riguardanti contenuti medico sportivi, primo soccorso, conoscenza del corpo umano nelle sue molteplici funzioni, scienza dell'alimentazione etc.. Tutto questo per approfondire e completare la preparazione del praticante. L'Associazione conta diversi iscritti, tra i quali molte cinture nere. È iscritta alla Federazione Italiana Yoseikan Budo Centro Nazionale Sportivo Libertas (F.I.Y.B – C.N.S.L.) e alla Federazione Italiana Judo Lotta Karate e Arti Marziali (F.I.J.L.K.A.M.).

È molto importante puntualizzare che nel "Dojo" (il luogo dove si studia la via) perciò "luogo di saggezza", sempre nel massimo rispetto di valori e di regole che devono rimanere inalterate nel tempo, l'allenamento non è mai cattedratico e impositivo; le tecniche non vengono insegnate meccanicamente, ma tramite una conoscenza approfondita delle varie coordinazioni di base che successivamente sono applicate alle varie "espressioni" aventi la stessa matrice, ma applicabili in situazioni diverse. Si evitano tutti quei movimenti che arrecano danno e vanno contro l'anatomia umana, formando così quell'alfabeto base del movimento che unito alle varie sensazioni di distanza, tempo ed equilibrio, danno alla persona una maggiore consapevolezza del proprio corpo portandolo ad acquisire le varie "espressioni marziali" di confronto con il partner nelle sue varie forme: mani nude contro mani nude, armi contro armi, mani nude contro armi, sempre nel reciproco affidamento (rispetto delle regole) e di collaborazione fattiva. In tal modo i praticanti imparano ricercando continuamente tecniche reali e spontanee, senza abbattersi alla prima difficoltà, ma trovando la situazione migliore per superarla. Così l'Arte Marziale diventa cultura. Lavorando in armonia con gli altri si acquista fiducia in se stessi e verso il prossimo, valutando e superando gli ostacoli che la vita ci pone davanti. Un laboratorio di esperienze che non hanno mai fine, un continuo confronto e miglioramento.

PER I NOSTRI PICCOLI AMICI: bisogna considerare innanzitutto che il bambino è un essere in evoluzione e non un piccolo uomo. La pratica favorisce quelle attitudini fondamentali (psicomotorie, sociomotorie, psicologiche e fisiologiche) tanto importanti per uno sviluppo corretto. Perciò percezione del proprio corpo, rapporto spazio temporale, coordinazione ed equilibrio, integrazione nel gruppo attraverso l'allenamento anche sotto forma di gioco. Sensazioni ed esperienze diverse, continuamente confrontate con altri partners lo aiutano a prendere conoscenza delle proprie capacità e disponibilità psicofisiche, dandogli quella sicurezza necessaria alla maturazione, tutto questo non solo in situazioni legate alla palestra ma anche nella vita quotidiana.

PER TUTTI: è indicato come valida prevenzione e trattamento alla vita sedentaria che affligge l'uomo moderno.

Si può consigliare a tutti gli individui fisicamente sani. Una pratica regolare può costituire una difesa eccellente per conservare un fisico invidiabile eliminando turbe circolatorie, artrosi, obesità.

L'applicazione, poi, di particolari tecniche comportamentali induce l'allievo a "scaricare" tutto quello che può disturbarlo, portandolo ad essere un soggetto positivo e sicuro sia dal punto individuale che sociale. Lo Yoseikan Budo (la casa dove si insegna con rigore ed onestà la via dell'arte del combattimento) per questo è Arte Marziale vera, legata sì alle tradizioni, ma moderna e contemporanea per la sua attualità. Non solo un allenamento di palestra, ma uno scambio di idee, di esperienze, didattiche ed umane per superare quella barriera tra maestri e allievi, per diventare soprattutto amici.

セントロ ストゥディ アルティ マルツィアリ

Associazione Culturale Sportiva

Centro Studi Arti Marziali

CODROIPO

ORGANIZZA CORSI CONTINUATI DI:

YOSEIKAN BUDO - KICK BOXING - KARATE
ATTIVITÀ MOTORIA - DIFESA PERSONALE

ORARIO CORSI:

Mattino:	Lunedì e Mercoledì	- Attività motoria adulti dalle 9.30 alle 10.30
Pomeriggio:	Lunedì e Mercoledì	- Arti Marziali 6-10 anni dalle 17.30 alle 18.30 (dalla cintura bianca a quella arancione)
		- Arti Marziali 11-14 anni dalle 18.30 alle 19.30 (dalla cintura bianca a quella arancione)
	Martedì e Giovedì	- Arti Marziali 6-10 anni dalle 17.30 alle 18.30 (dalla cintura bianca a quella arancione)
		- Arti Marziali ragazzi dalle 18.30 alle 19.30 (dalla cintura verde a quella marrone)
Sera:	Lunedì e Mercoledì	- Arti Marziali adulti dalle 20.00 alle 21.30 (dalla cintura arancione a quella nera)
	Martedì e Giovedì	- Arti Marziali adulti dalle 20.00 alle 21.30 (dalla cintura bianca a quella gialla)
	Venerdì	- Arti Marziali adulti dalle 20.00 alle 21.30 (cinture marroni e nere)

DIRETTORE TECNICO: ***M° Vincenzo Alberini*** 4° dan Yoseikan Budo, 4° dan Kick Boxing, 3° dan Karate, 2° dan Kobudo. Abilitato all'insegnamento del ***M.G.A.*** (Metodo Globale di Autodifesa)

ISTRUTTORI: ***Roberto Morello*** 2° dan Yoseikan Budo, 2° dan Kick Boxing, 2° dan Karate, 1° dan Kobudo - ***Marco Della Mora*** 2° dan Yoseikan Budo ***Massimo Corà*** 2° dan Yoseikan Budo - ***Massimiliano Tam*** 2° dan Yoseikan Budo

ALLENATORI: ***John Malisani***: 1° dan Yoseikan Budo - ***Carlo Zanussi*** 1° dan Yoseikan Budo

PALESTRA (ex Scuola Elementare Biauzzo di Codroipo)

Due palestre - spogliatoi e servizi differenziati con doccia e acqua calda - parcheggio interno

Informazioni ed iscrizioni presso la palestra *(orario corsi) o allo 0432.906113 dalle ore 13.00 alle 14.30.*

Al tennis Casarsa il 6° torneo "Memorial Maldini"

Il torneo di Tennis a squadre "Memorial Sergio Maldini", giunto quest'anno alla sua quinta edizione, è stato vinto dall'Associazione Tennis Casarsa.

Oltre al circolo vincitore, hanno partecipato l'U.P. Biauzzo di Codroipo, classificatosi 2°, il Tennis Club Varmo organizzatore della manifestazione e il Tennis Club di Rivignano.

Si ricorda che il torneo è nato sei anni or sono per volontà dei familiari, ed in particolare dalla signora Franca, di Sergio Maldini, apprezzato giornalista e scrittore (Premio Campiello con "La Casa a Nord Est"). Tra gli svariati interessi del nostro concittadino d'adozione si annovera anche lo sport del tennis.

Il torneo quindi ha due caratteristiche: una è l'incontro tra il mondo della cultura e quello dello sport. L'altra è l'aspetto agonistico improntato su basi di amicizia tra i circoli partecipanti. Il torneo si è svolto dal 21 giugno al 10 luglio. Un girone eliminatorio ha espresso le due finaliste Casarsa e Biauzzo.

Come sopra ricordato ha vinto il Casarsa, dopo un incontro molto combattuto. Anche gli incontri precedenti hanno generalmente espresso un tennis interessante, con alcuni giovani emergenti ed atleti esperti ancora molto motivati. Alle venti e trenta nella suggestiva cornice di Casa Maldini a Santa Marizza di Varmo si sono svolte le premiazioni alla presenza della famiglia Maldini con la Sig.ra Franca, dei rappresentanti delle squadre, di vari amici intervenuti, del Sindaco del Comune di Varmo Graziano Vatri con l'assessore Maria Letizia Bertini e del Presidente del Tennis Club di Varmo Carlo Tonizzo.

Claudio Fattorini

Ecco i gironi dall'Eccellenza alla Terza

I campionati di calcio per la stagione 2004-2005 prenderanno il via domenica 19 settembre alle ore 16.

Ecco la composizione dei gironi dove militano le squadre di calcio dove giunge il nostro Periodico:

Eccellenza. Azzanese, Sarone, Centro Sedia Calcio, Comunale Gonars, Palmanova, Pozzuolo, Rivignano, Manzanese, Sevegliano, Prix Tolmezzo, Union '91, Capriva, Monfalcone, Pro Gorizia, San Luigi, Vesna.

Promozione: Girone A. Tricesimo, Pagnacco, Ancona, San Daniele, Pro Fagagna, Flaibano, Union Pasiano, Casarsa, Bannia, Chions, Porcia, Torre, Maniago, Pordenone, Fontanafredda, Valvasone.

Prima categoria: Girone B. Gemonese, Riviera, Cassacco, Reanese, Comunale Faedis, Colloredo M. A., Buiese, Tarcentina, Varmo, Sedegliano, Lavarian Mortean, Castionese, Flumignano, Lumignacco, Risanese, Aurora Buonacquisto.

Seconda categoria: Girone C. Comunale Teor, Bertiolo, Pocenia, Codroipo, Ronchis, Camino, Porpetto, Terzo, Pertegada, Talmassons, Pro Fiumicello, Stella Azzurra, Torreanese, Fulgor, Gaglianese, Tre Stelle.

Terza categoria: Girone D.Brian, Cjarlins Muzzane, Malisana, Flambro, Castions, Lestizza, Italsped D.B., 7 Spighe, Zompicchia, Rivolto, Blessanese, United Cussignacco, Cussignacco.

Sprint vincente di Kanda nel 44° circuito dello Stella

Il vincitore del 44° circuito ciclistico dello Stella di Km 118, riservato alla categoria Junior è stato vinto dal venetol Francesco Kanda dell'U.S. Fausto Coppi Gazzera Videa con una velocità media di Km 43,63 seguito dal croato Ales Obreht del K.K. B.D.P. Lenard e da Martin Paolo dell'U.C. e da Paolo Martin dell'U.C. Mogliano 85 colorificio San Marco, 4° classificato Paolo Corrà S.C. Fontanafredda UGS Grimel e V° Andrea Fusaz G.S.

Caneva Record Eliogea. Il primo arrivato Francesco Kanda è un velocista particolare ormai conosciuto, uno che attende la volata finale a ranghi compatti.

Per chiarire, non è un corridore che tenta la fuga all'ultimo Km ma aspetta il finale a ranghi compatti per dare, appunto, una violenta zampata a pochi metri dal traguardo. Bisogna dire che Francesco ha una squadra molto affiatata. Infatti c'era una velata previsione della sua vittoria, che poi si è avverata.

E' da ricordare che il giovanissimo atleta alcuni giorni prima aveva partecipato a Los Angeles al campionato mondiale di categoria aggiudicandosi la medaglia di bronzo Dunque un ottimo ciclista!

Tra i partecipanti al circuito dello Stella c'era anche un giovane rivignanese, Luca Petracco che a metà della gara ha vinto ben due traguardi volanti, infatti s'è sempre trovato nel gruppetto di testa, anche quando, nell'ultimo giro, trovandosi con sette componenti in fuga, ad Ariis dovette rinunciare al finale per una foratura.

Grande rincrescimento da parte degli sportivi rivignanesi, presenti come non mai a tale manifestazione. Il circuito dello Stella, organizzato dal Veloclub Rivignano-Alphamed e denominato "Memorial Paolo e Cherubino Loiudice" s'è dimostrato una prova sportiva da conservare assolutamente, esso richiama un grosso numero di concorrenti e di spettatori.

Lo speaker della manifestazione è stato, come sempre, il simpatico Flavio Silvestrin, presidente della Ciclistica Ottavio Bottecchia di Pordenone, che ha commentato mirabilmente la gara, comunicando al pubblico minuto per minuto, nella zona del traguardo, ciò che avveniva durante la corsa degli atleti e, nelle inevitabili pause, evocava personaggi e fatti salienti sul ciclismo italiano: un vero "anchor man".

L'ottima organizzazione è stata opera della società ciclistica Alphamed di Rivignano presieduta da Angelico Gani.

Nella foto: Il fratello del vincitore, Francesco Kanda il vincitore, una giovane sportiva e lo speaker Flavio Silvestrin

Ermes Comuzzi

S. Maria: 4° posto ai nazionali di Fiuggi

Con il 4° posto assoluto nel trofeo Aci di 2° Livello, ad campionati Italiani di Fiuggi (ad un solo centesimo della squadra 3°, classificata) le squadre della Società Sportiva S. Maria di Ginnastica artistica hanno tenuto alto i colori del Friuli, con risultati lusinghieri in tutte le categorie cui era presente. Ai campionati Italiani il S. Maria era presente con ben sette squadre, anche se quelle ammesse erano ben nove, (purtroppo la squadra Giovanissimi e quella maschile di serie "C", hanno dovuto dare forfait, in quanto diversi componenti delle due squadre erano influenzati) e tutte le squadre in gara si sono classificate fra il quarto ed il 22° posto assoluto, su una media di 80 squadre per livello. Le ragazze di 3° livello che hanno preso parte ai campionati Europei giovanili ad Jyvaskyla in Finlandia, dal 10 al 16 luglio 2004, unica squadra della nostra regione in gara, con due performance di altissimo livello, si sono conquistate il diritto a partecipare ai prossimi campionati Europei in programma in Belgio nel 2006.

Per una piccola comunità come quella di S. Maria di Sclaunicco, arrivare a questi livelli è motivo di orgoglio, anche se ormai i confini della Società si sono allargati a tutti i Comuni confinanti ed oltre, consentendo di fatto un salto di qualità e quantità, che ha permesso di farsi conoscere non solo a livello Provinciale o Regionale, ma anche Europeo e Mondiale. La stagione Sportiva 2004/2005 sarà un impegnativo per dirigenti, tecnici ed atleti, perché confermare i livelli del 2003/

2004, e prepararsi per ben figurare agli Europei del 2006 ed ai Mondiali del 2007, servirà continuare a lavorare seriamente, e soprattutto portare nuovi ragazzi e ragazze a questa disciplina sportiva.

Con settembre si riprende l'attività della ginnastica artistica sia maschile che femminile, mentre da ottobre partono anche le attività per la sezione di aerobica, di attività motoria e di ginnastica dolce.

BERTIOLO

I 25 anni degli "Amici della Nostra Famiglia" di Sterpo

E'un traguardo non indifferente, quello raggiunto dall'associazione "Gruppo amici della Nostra Famiglia" di Sterpo: venticinque anni di attività in favore di chi ha più bisogno di aiuto. In questo lungo periodo di tempo, l'associazione ha raggiunto obiettivi di grande importanza. E' noto l'impegno del gruppo a favore dei bambini disabili della Nostra Famiglia di San Vito, per i quali sono stati acquistati, oltre ad un trenino che corre lungo il parco della struttura, anche attrezzature specialistiche per permettere la comunicazione a soggetti con gravi handicap motori, sedie ortopediche e vario materiale didattico. L'associazione si è poi impegnata per risolvere il problema del trasporto dei disabili con una serie di attività di raccolta fondi che hanno permesso l'acquisto di un pulmino. Instancabili dopo l'acquisto del mezzo di trasporto gli "Amici della Nostra Famiglia" hanno permesso con il loro costante impegno di completare la piscina della struttura, così che divenisse un utile strumento per la riabilitazione fisica dei ragazzi.

Anche quest'anno l'associazione non si è smentita. In collaborazione con il progetto Walking ed alcuni sponsor privati, il gruppo ha invitato tutti a prendere a cuore il problema del recupero dei bambini handicappati, in occasione della venticinquesima edizione della "festa dei bambini per i bambini", tenutasi a Sterpo lo scorso sei giugno. Durante la festa è stata organizzata una gara di pesca alla trota, alla fine della quale tutti i bambini sono stati premiati. Il programma della festa comprendeva, inoltre, tutta una serie di attività parallele, come la S. Messa cantata da Dario Zampa e l'esibizione della "Corâl Fogolâr" di Corno di Rosazzo, la possibilità di eseguire un percorso a cavallo grazie all'associazione Amici del Cavallo e il concerto della banda "Prime Lus" di Bertiolo. La giornata si è conclusa con lo spettacolo di fuochi d'artificio della Pirotecnica Mattioni di Tarcento. Il ricavato della manifestazione è stato impiegato per l'acquisto di materiale specialistico per il centro "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato e per l'acquisto di un altro pullman, attrezzato per il trasporto dei ragazzi, del costo di 40 mila euro, che sarà consegnato il tredici dicembre prossimo.

Chiunque fosse interessato ad avere maggiori informazioni sulle attività del "Gruppo Amici della Nostra Famiglia", può trovarle sul sito http://sterpo.it/gruppoamici.

Mattia Assandri

CAMINO

Si punta alla certificazione ambientale a costo zero

Comune, coldiretti, aziende agricole a braccetto con l' Europa

L'Amministrazione comunale di Camino si è messa in cammino su un sentiero mai percorso da nessun altro che, si spera, porterà il territorio ad avere il certificato di luogo dove l'ambiente è rispettato e dove le aziende agricole hanno il valore aggiunto di immagine, opportunità, vantaggi economici.

Come? Decidendo di partecipare al bando europeo, uscito lo scorso 15 agosto, che dà la possibilità ad aree rurali di essere insignite del logo Emas, prestigioso atto pubblico europeo rilasciato solo qualora vengano riscontrati i requisiti richiesti, tra cui la presenza di partner locali e d'oltre confine purchè si affaccino sul mare Adriatico.

Camino ha già tutto questo e si è presentato come candidato, il primo a livello nazionale, con le carte in regola! Il Sindaco Gregoris ha riunito in anticipo rispetto all'uscita del bando la Coldiretti, rappresentata da Gianfranco Drigo, i sindaci dei comuni di Bertiolo, Basiliano, Codroipo e Varmo, Fabrizio Romanelli, Revisore ambientale della pubblica amministrazione, l'Arch. Daniele Mazzega, aziende agricole locali per verificare la possibilità di condividere l'idea-progetto di cui non ci sono esempi da imitare. " E' una novità assoluta – ha sottolineato Gregoris – e più che un progetto è un'idea futuristica imposta anche dalla gente comune oltre che dall'Europa. E' nostra intenzione andare avanti, anche perché non ci sono spese. ". L'ago della bussola punta quindi verso nord e, accanto al comune di Camino si è subito schierato quello di Bertiolo. Insieme, i due comuni stanno muovendo i primi passi in un progetto che darà libero spunto ad azioni finora mai viste in ambito rurale. Le aziende agricole che vorranno partecipare al Progetto ambientale inserito nel Programma Europeo Interreg III – Paesi Adriatico Orientale saranno debitamente radiografate dalle Associazioni di categoria, con lo scopo di lavorare insieme sui problemi pratici e poi ambire alla certificazione. Il risultato emergerà dall'impegno di chi lavora la terra e ha un maggiore impatto ambientale in sinergia con l'autorità pubblica che si trova a gestire l'intero territorio. "Siamo davanti a un'ondata di qualificazione ambientale che coinvolge tutti – ha dichiarato Romanelli – è necessario mettere mano alla coscienza e saper cogliere le opportunità. Il problema sta nell'impegno dell'imprenditore, adattato alle proprie potenzialità. Salvo i limiti di legge, tutto il resto è lasciato alla singola volontà di partecipare, ma l'importante è innescare il concetto di tutela ambientale. Se l'ambiente è di tutti lo è anche dell'imprenditore agricolo che potrà ricavare dal progetto molti vantaggi in termini economici, di opportunità, di visibilità sul mercato dei suoi prodotti, con un valore in più: il certificato Emas."

Ecco il logo della Pro Loco "Il vâr"

La neonata Pro Loco ha il suo logo o marchio che ha il merito di far capire subito le caratteristiche del territorio che rappresenta. L'ideazione è della pittrice caminese Claudine Rookx che ha saputo coglierne i tratti caratteristici: l'acqua, le calle che da essa traggono la vita e il verde. Elementi naturalistici che qualificano il territorio caminese.

Medioevo a Camino, gemellato con Valvasone

Anche quest'anno ha avuto luogo il 3 settembre una serata a tema denominata "Medioevo a Camino" con uno spettacolo teatrale ambientato in epoca medievale. Quest'anno la serata è stata organizzata dalla Pro Loco "Il Vâr" ad poco rifondata e presieduta da Gino Cozzi. Oltre allo spettacolo teatrale curato da un gruppo di volenterosi caminesi e all'esibizione dei Tamburini di Valvasone, una novità in più è stata la presenza di uno stand di degustazione di prodotti locali. Perché Valvasone e Camino?

La storia dei due paesi si intreccia fin dal 1448 quando i Signori di Valvasone possedevano già i 2/3 di Camino.

Il 22 luglio 1448 comperarono per pochi ducati anche il restante territorio, ufficialmente consegnato a Giacomo Giorgio di Valvasone il 21 dicembre dello stesso anno.

Camino era, quindi, una vicinia dei Conti di Valvasone. Da 7 anni una delegazione in abiti medievali di Camino al Tagliamento partecipa alla sfilata della Rievocazione storica in costume denominata "Medioevo a Valvasone" che quest'anno si svolgerà nei giorni 10, 11 e 12 settembre.

L'edizione 2003 ha visto una quarantina di figuranti caminesi rappresentare in gran stile il segno "acqua" perfettamente inseriti nella sfilata dedicata ai segni zodiacali "Focus, Terra, Caelum et Aqua".

Gregoris referente dell'Aiat del Medio Friuli

Anche il Medio Friuli, di cui fanno parte i Comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions, Codroipo, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo, ha la propria Aiat, Azienda per l'accoglienza e l'informazione turistica. E' nata da poco ma già è operativa. La sua presentazione ufficiale è avvenuta lunedì 2 agosto nel municipio di Codroipo, alla presenza del direttore dell'Aiat udinese, Italo Tavoschi. Nella stessa occasione è stato illustrato il programma di attività dell'Aiat nonché il referente locale, il Sindaco di Camino Emilio Gregoris, membro della Consulta impegnata nei vari progetti di valorizzazione turistica. La nascita della nuova Aiat, infatti, significa vita per il progetto di promozione turistica voluto e condotto con caparbia volontà dai sindaci dei 12 comuni che credono nella vocazione turistica del Medio Friuli. Dalla loro parte è l'Unione Europea che mette a disposizione fondi specifici per incentivare turismo e ricettività, tramite il finanziamento dei progetti ritenuti meritevoli. Nel Medio Friuli c'è molto fermento turistico e Villa Manin costituisce un richiamo particolare ma non sufficiente. Altre strutture e percorsi messi a punto dalla consulta costituiscono gli elementi qualificanti di possibili progetti che potrebbero diventare realtà, a supporto di un territorio che punta alla valorizzazione e promozione turistica.

Servizi a cura di Pierina Gallina

FLAIBANO

Si ritorna a marciare

Sabato 14 agosto si è disputata a Flaibano, partendo dal centro sportivo di via Cavour, la marcia non competitiva " a tutto frico". La Pro Flaibano insieme ad associazioni locali, aveva preparato due percorsi uno da sette, l'altro da quattordici chilometri tra le campagne della zona. E' stato per i partecipanti, una salutare passeggiata pomeridiana finita in bellezza con una cena di frico. La marcia non competitiva è stata studiata per poter accogliere persone di tutte le età.

La marcia "a tutto frico" ha voluto anche essere un momento particolare per ricorda Marino Polentarutti, uomo di Sauris che nel suo periodo di permanenza a Flaibano ha trasmesso a decine di persone l'amore per lo sport. Marino era un motore instancabile di iniziative, oltre ad essere riferimento per i marciatori lo è stato per i ciclisti e per gli sciatori. Solo grazie alla sua grande caparbietà il comune di Flaibano ha potuto, già nel 1979, offrire ai suoi cittadini la possibilità di praticare due sport alternativi al calcio. All'inizio degli anni settanta era divenuta abitudine darsi appuntamento alla "prossima marcia".

Ogni comune ne organizzava una e tutte avevano successo di partecipanti.

E poi tutti tornavano a casa con una medaglia da appendere in salotto e far vedere agli amici. Flaibano e San Odorico non passarono indifferenti a questa moda tant'è che si costituì anche un Gruppo Marciatori Flaibano. La grande passione di Marino Polentarutti catalizzò un gruppo di trenta persone che girarono il Friuli in lungo ed il largo a suon di chilometri. Poi negli anni ottanta il fenomeno cominciò a perdere di smalto fino a sparire del tutto. Ne rimasero orfani migliaia di appassionati che, comunque, avevano capito una lezione: "Non serve necessariamente una marcia organizzata per godersi una bella corsa". Molti di quei marciatori della Domenica divennero marciatori autonomi.

Oggi la grande ruota dei ricorsi storici sta di nuovo facendo nascere questa voglia di ritrovarsi per una passeggiata salutare ed è così che è nata l'idea di rilanciare una marcia da inserire nel ricco programma dei festeggiamenti Agostani "a tutto frico". Un modo strano di chiamare una marcia ma perfettamente in linea con il filo conduttore della Sagra Flaibanese.

LESTIZZA

Progetto di riqualificazione

Il centro storico di Lestizza capoluogo sarà interessato a un progetto di riqualificazione, inserito nel programma di valorizzazione dei borghi rurali. Il piano, già predisposto dalla passata amministrazione, è stato assunto come prioritario dal nuovo esecutivo retto dal sindaco Amleto Tosone. La spesa, che è di un milione e 300 euro in totale, sarà sostenuta dalla Regione, escluso il 23 per cento, che è a carico del comune. Interesserà in tre lotti l'arredo urbano di piazza San Biagio, via della Chiesa e calle San Giacomo. All'intervento pubblico si associa quello dei privati, che riserveranno dei locali in qualità di albergo diffuso: partecipano a questo titolo le famiglie Greatti, Turco e Vecchiutti, che metteranno a disposizione dei locali per accogliere ospiti e turisti. Nel programma di valorizzazione dei borghi è compresa l'attività di ricerca storica dell'associazione locale Las Rives.

La mappa dei rumori

E' stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, Provincia di Udine, Arpa e comuni ricadenti sotto l'impatto inquinante della presenza dell'aeroporto di Rivolto, tra cui Lestizza, penalizzata nella porzione di territorio corrispondente ai paesi di Nespoledo e soprattutto Villacaccia. Il patto permetterà al comune di dotarsi della mappa dei rumori, primo passo per decidere sul da farsi, rispetto alle zone interessate dall'inquinamento acustico. Il progetto segue al programma Milnoise, promosso in collaborazione con l'aeronautica militare. La nuova amministrazione comunale di Lestizza, inizialmente perplessa sulla firma del protocollo, ha rappresentato nelle sedi di coordinamento il disagio espresso dagli abitanti di Villacaccia, che sollecitano la correzione delle rotte di esercitazione degli aerei della Pattuglia Acrobatica nazionale, che ora si svolgono a parere dei residenti troppo vicino al paese, e reclamano indennizzi per le spese sostenute a riparare periodicamente i tetti delle case, danneggiati dalle vibrazioni.

Il 50° di sacerdozio di Padre Valerio

Nell'occasione della festa del Carmine, molto sentita a Lestizza, è stato celebrato il cinquantesimo anniversario della prima Messa di padre Valerio Pertoldi (Blasinel), originario del paese, che è missionario verbita a Varone di Riva del Garda, dove il sacerdote risiede. Nato nel 1930, padre Valerio è stato parroco a Ville del Monte – Tenno, in provincia di Trento. Come tradizione, il "perdon" della Madonna del Carmine si è svolto solennemente a Lestizza, con la processione accompagnata dalla banda e l'esposizione di fiori e "damascs" rossi alle finestre, in particolare nella casa di "Gotart" in piazza. I parenti di don Valerio hanno poi proseguito la festa all'agriturismo Buttasella, con ricca esposizione di foto di famiglia.

Successo del concerto musica in Villa

Ha avuto un buon successo il concerto Musica in villa, organizzato dal Progetto integrato cultura, che ha avuto come sfondo il palazzo Trigatti a Galleriano. Grazie all'ospitalità dei signori Clocchiatti Zamaro, la manifestazione ha avuto come sempre carattere di simpatico e suggestivo evento culturale. Presentate dalla nuova assessore alla Cultura Elisamaria Degano, si sono esibite Michela Gani al flauto, Serena Gani all'oboe, Serena Vizzutti all'arpa.
Le tre musiciste compongono il trio Flarbò, e hanno eseguito un programma intitolato "Novecento in musica", a partire dalla pagine francesi di Jacques Ibert e Maurice Ravel per giungere al tango argentino di Astor Piazzolla e alla musica da film di John Williams ed Ennio Morricone. Alcuni compositori hanno dedicato espressamente a questo ensemble, piuttosto originale, le loro composizioni.

IN BREVE

Film di Cinema estate 2004

Si è svolta sul terrazzo della scuola media di Lestizza la rassegna Cinema estate 2004, organizzata dall'amministrazione comunale, dal Pic e dal circolo culturale Lumière. In programma "L'ultimo samurai" e "Koda, fratello orso" della Disney Pictures.

Serate benefiche da 2mila euro

Santa Maria di Sclaunicco ha usufruito per un breve periodo del servizio pastorale di padre Marco Marangone, missionario in Colombia e presente nella famiglia di origine per qualche settimana di riposo. In favore del progetto di padre Marco si sono mobilitate le associazioni paesane, organizzando due serate benefiche, in cui sono stati raccolti 2 mila euro.

Materna con una sezione in meno

Perde una sezione per calo demografico la scuola materna di Galleriano; aumentano invece gli spazi destinati alle 3 classi, in virtù dell'ampliamento avviato dall'amministrazione comunale uscente. I nuovi locali saranno pronti a breve, appena iniziato l'anno scolastico, come assicura il tecnico comunale Andrea Bindelli.

Mostra su mezzo secolo d'attività musicale

Nell'ambito dei festeggiamenti ferragostani di Sclaunicco, il circolo culturale La pipinate, guidato dal nuovo presidente Andrea Moro (il presidente uscente, Nicola Fantino, ha lasciato per incompatibilità, essendo stato nominato assessore comunale), ha organizzato una mostra documentaria sulle attività musicali negli ultimi 50 anni in paese. Ha fatto la parte del leone Settimio Nazzi, animatore di tante attività, in particolare corali, che ha messo a disposizione vecchi spartiti, foto e altre testimonianze. Alla manifestazione è intervenuto il sindaco Amleto Tosone, la relazione culturale è stata presentata da Luca Pagot. Ha partecipato alla serata anche la consigliere provinciale Tiziana Cividini, che ha annunciato come prossima la pubblicazione degli atti di una mostra, tenuta due anni fa sempre nell'ambito della festa ferragostana di Sclaunicco, riguardante i rimedi della medicina popolare, che sarà pubblicato a fine anno con il contributo della Provincia. La mostra si è svolta nella sala della canonica, con beneplacito del parroco don Gino.

100 anni dalla morte di Elena Fabris

Ricorre nel 2004 il centenario della morte della scrittrice Elena Fabris Bellavitis, nata e sepolta a Lestizza, a cui è dedicata la biblioteca civica. Il palazzo ex Busolini era la sua dimora. La narratrice visse solo 43 anni ed ebbe tre figli. Compose tre romanzi ("Un genio", "Brutta", "Zia Lavinia") e numerose novelle, oltre ad alcuni bozzetti e descrizioni di luoghi visitati. Ricopiò il diario storico di tre secoli della sua famiglia di origine, che in tal modo poté giungere fino a noi. Una manifestazione per ricordare l'anniversario si è svolta a Polcenigo, in comune di Pordenone, dove la contessa scrittrice si recava in villeggiatura e dove sono ambientati alcuni scritti. Tra breve il comune di Caneva di Sacile le dedicherà una via a Sarone, paese dove appunto l'autrice soggiornò per alcuni periodi.

RIVIGNANO

Una bella lezione impartita dai giovani

Erano presenti anche alcuni rivignanesi alla vivace assemblea che si è svolta nell'edificio dell'asilo di Romans di Varmo, per un incontro tra i cittadini del luogo e le autorità comunali, provinciali e regionali, dopo il disastro ecologico compiuto nella Roggia del Mulino, causato dalla costruzione di un argine ritenuto non solo inutile ma dannoso.

L'argomento è stato già trattato abbondantemente dalla stampa, in modo particolare dal Messaggero Veneto e dal Gazzettino, tanto che riteniamo di soprassedere alle relazioni e promesse fatte dai diversi rappresentanti gli Enti pubblici più o meno o per niente coinvolti nell' "affaire", conclusesi con l'imtenzione di ripristinare lo stato originale, ora sconvolto dalle ruspe.

Ciò che ci preme mettere in evidenza sono i quattro ragazzi, non ancora diciottenni, che si sono autonomamente mobilitati per segnalare ai "media" lo scempio ambientale avvenuto con la costruzione di un argine, con lo sradicamento di vecchi alberi. Mentre la gente restava nei mugugni, essi hanno messo nero su bianco e, facendosi alfieri della difesa dell'ambiente, hanno denunciato l'inadeguata e inopportuna violenza con cui si sono svolti i lavori.

Un giovane, appartenente al gruppetto (il cui nome non ci è concesso di pubblicare essendo minorenne), all'apertura dell'assemblea ha puntualizzato"... Non perché siamo minorenni non dobbiamo aver voce in capitolo, tant'è vero che i fatti dimostrano il contrario; non siamo soli, abbiamo l'appoggio della popolazione..., della stampa e della televisione locale...".

Un altro giovane ha criticato alcuni articoli apparsi sulla stampa non sempre concordanti tra loro, concludendo che l'obiettivo della comunità di Romans è orientato al ripristino della zona, da riportare assolutamente allo stato primitivo. Questi bravi ragazzi, alla fine dei loro interventi personali, hanno ricevuto ripetuti applausi, quale premio per la loro attenzione verso l'ambiente, per l'inusuale maturità dimostrata, per il buon senso, per il coraggio e per le idee chiare.

Vada a loro la riconoscenza dei rivignanesi, anch'essi preoccupati che a monte del fiume Stella non vengano fatti degli interventi che possono influire negativamente a valle, nell'ampia e stupenda zona delle risorgive.

Ermes Comuzzi

Una mostra dei lavori per "Agosto sotto le stelle"

"Agosto sotto le stelle" è l'appuntamento estivo per la popolare festa paesana organizzata dal locale Comitato Festeggiamenti e che ha per scopo la continuità di una tradizione che vedeva Rivignano come punto d'attrazione e di divertimento per tutto il circondario.
Nel programma proposto in questa edizione trova uno spazio certamente non secondario la mostra dei lavori di laboratorio dell'Università della Terza Età del Codroipese, ospitata nella capiente sala Consigliare del Municipio.
Una vetrina importante per dimostrare quanto si riesce a realizzare con buona volontà e sotto la direzione di un esperto insegnante occupando il tempo libero in una sana passione per il lavoro manuale, sia al maschile che al femminile.
La mostra quest'anno si è arricchita di alcune isole di lavoro dove i vari corsisti si sono esibiti nelle loro personali performance, attirando e accompagnando i visitatori nella realizzazione delle varie specializzazioni artistiche: il ricamo, il merletto a tombolo, la ceramica, l'intaglio del legno, la lavorazione del vetro, e via a inventare pezzi unici sotto gli occhi di giovani e anziani stupiti del fatto che a crearli sia gente normale, gente che nella vita ha fatto tutt'altro e che oggi si è accostata a un hobby altamente gratificante. È stata una bella faticata per tutti quelli che si sono addossati il compito dell'allestimento della mostra, dei turni di sorveglianza durante le aperture, del lavoro svolto sotto gli occhi della gente, del disfare tutto subito per lasciare il locale libero.
Una fatica tuttavia premiata dall'alta affluenza dei visitatori, pur impediti da una situazione meteorologica inclemente, e dalle numerose testimonianze di simpatia per una attività che non tutti conoscono ancora nella sua vera importanza.

eMPi

Ute: inizia il quinto anno

Quello passato è stato un anno pieno di conferme e di soddisfazioni e su questa entusiastica traccia ci si appresta a presentare il nuovo programma per l'anno accademico 2004-2005, un programma che prevede alcune novità, quali i corsi di Fotografia digitale, Orto e giardino, Mosaico, Merletto a tombolo e Yoga. In questo progetto si è dovuto tenere conto delle nuove restrizioni che la scuola media ospitante ci ha imposto privandoci di un giorno di lezioni e scombinando un ordine già collaudato. Cambiamenti non da poco e per niente indolori, però, con l'entusiasmo di sempre e con la certezza di avere l'appoggio dell'Amministrazione Comunale e di tutti gli iscritti, si è cercato di realizzare un menù ricco di proposte riducendo così al minimo il danno.
È importante ricordare che l'Ute non è solo scuola, ma anche incontro, socializzazione, passatempo, convivio, gite e, se il futuro sarà onesto, non finirà qui, perché i progetti sono parecchi e per niente utopistici. C'è però bisogno di spazi fissi dove lavorare tranquillamente per allestire una sede idonea in cui la popolazione anziana, in costante aumento, possa ritrovarsi in un ambiente fatto su misura per un sano e sereno divertimento.
Il tradizionale e importante appuntamento della presentazione dell'anno accademico è fissato per sabato 25 settembre, in Auditorium, alle ore 17.00, durante il quale si succederanno brevi interventi delle autorità presenti e, soprattutto, i docenti presenteranno il corso di loro competenza. È un incontro per capire quali indirizzi privilegiare e a quali corsi iscriversi per fare la scelta giusta. Le iscrizioni ai corsi si accettano solo presso la Biblioteca Comunale di Rivignano nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle 18.00 e il sabato dalle ore 10.30 alle 12.00 dal 28 settembre al 07 ottobre 2004. L'anno accademico inizierà il 18 ottobre 2004 e avrà termine il 24 marzo 2005. Per ulteriori informazioni consultare il volantino distribuito a mezzo posta nei Comuni di Rivignano, Teor, Pocenia e Varmo, o il nuovo sito internet all'indirizzo www.uterivignano.it .

eMPi

SEDEGLIANO

Il terzo mandato di Olivo

Corrado Olivo, sindaco di Sedegliano al suo terzo mandato ha prestato così giuramento (in italiano e friulano) davanti a tutti i componenti del consiglio comunale e a un pubblico insolitamente numeroso . Il primo cittadino ha poi presentato i cinque componenti l'Esecutivo che guiderà l'amministrazione nel prossimo quinquennio. Tutti fanno parte della lista civica "Progredire nell'autonomia" che ha vinto le recenti elezioni. Mara Del Bianco di 32 anni residente a Coderno è il nuovo vicesindaco con il referato nei settori dell'ambiente e Protezione Civile; Dino Giacomuzzi, 46 anni di Grions, mantiene l'assessorato ai Lavori Pubblici, Urbanistica, Patrimonio e Viabilità; Dino Pontisso, 58 anni, di Sedegliano avrà le deleghe per i Servizi Sociali, Istruzione, Politiche per la famiglia e Attività sportive; Lorenzo Zanon 52 anni mantiene la delega per il settore della Cultura e le Attività ricreative . Giancarlo Pressacco 54 anni, di Turrida, è il nuovo componente della giunta che dispone del referato per le Attività produttive ed economiche, Edilizia privata, e politica del lavoro. Il primo cittadino invecè detiene tre importanti referati: Bilancio, Personale, e Affari Generali. Il sindaco ha poi dato a due giovani neoeletti consiglieri le deleghe per le Politiche giovanili e Agricoltura a Alessandro Valoppi, 21 anni, di Gradisca e per le Pari Opportunità a Lara Vatri, 28 anni, di Sedegliano. Il sindaco ha quindi presentato le linee programmatiche relative ad azioni e progetti da realizzare nel corso del suo mandato,mettendo in evidenza i " tre macrosettori in cui principalmente si svilupperà l'attività dell'amministrazione: l'ambito sociale, quello economico-produttivo e culturale." Luca Gasperoni capogruppo della lista civica di minoranza "Insieme con l'Ulivo per Sedegliano " ha ribadito l'intenzione di una fattiva collaborazione "di controllo e stimolo" che è propria della compagine di appartenenza. Tiziana Cividini capogruppo della lista civica "Sedegliano vive" ha sottolineato le linee guida della sua compagine " equilibrio, moderazione, serietà". Maurizio Rinaldi consigliere della suddetta lista ha comunicato all'assemblea di voler costituire all'interno dello stesso consiglio, il gruppo di An e di esserne il capogruppo". Francesco Pozzo ha chiesto all'assemblea civica di "istituire nel più breve tempo possibile una commissione di indagine per riuscire a fare chiarezza su episodi denigratori riportati in volantini distribuiti alla popolazione con chiari riferimenti nei riguardi di alcuni funzionari comunali, accaduti durante la campagna elettorale" Su questo episodio le forze dell'ordine di Codroipo stanno svolgendo le necessarie indagini. Momenti di tensione si sono avuti anche da parte del pubblico presente, quando il primo cittadino ha elencato una parte delle denigrazioni di cui è stato oggetto sempre durante la recente campagna elettorale, e delle quali, insieme alla proposta di Pozzo, desidera conoscere l'origine. Tiziana Cividini infine ha precisato che non darà le dimissioni da consigliere comunale, ma che intende essere "il portavoce di un elettore su tre che mi ha dato fiducia." Questo a smentire le voci su un suo possibile ritiro dalla scena politica di Sedegliano.

Maristella Cescutti

Parere negativo del consiglio per il gassificatore

Il Consiglio Comunale di Sedegliano ha dato parere negativo all'istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti solidi urbani ed assimilati e Cdr mediante gassificazione, e di produzione energetica in Comune di Sedegliano, località Pannellia della ditta Energie s.r.l. I contenuti del documento a fronte della richiesta di attuazione del gassificatore sono essenzialmente tecnici - come ha sottolineato all'assemblea civica il vicesindaco e assessore all'Ambiente Mara Del Bianco nella sua approfondita esposizione - in quanto il nuovo progetto presentato contiene "carenze progettuali, sia dal punto di vista gestionale e ambientale . Inoltre tale documento è in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico generale comunale e con il Regolamento delle fognature. E' necessaria quindi una modifica ed una integrazione dove è stata evidenziata la mancanza o la carenza di dati informativi esaurienti" Il capogruppo di "Insieme con l'Ulivo per Sedegliano" Luca Gasperoni ha sollecitato una nuova convocazione del Consiglio per meglio approfondire l'argomento prima della Conferenza Tecnica (formata da rappresentanti della Regione, della Provincia, Asl, ordini professionali, sindaco del paese interessato, ambientalisti) che si terrà in sede provinciale tra circa due mesi. Tiziana Cividini, capogruppo di Sedegliano Vive : "Recepiamo il parere negativo dell'ufficio tecnico e chiediamo anche l'intervento di un esperto esterno per meglio capire le problematiche inerenti all'istanza". Anche il sindaco Corrado Olivo è dell'avviso che per dare un parere sull'argomento bisogna acquisire elementi più concreti. La nuova società Energie s.r.l prevede un impianto di gassificazione di 23 milioni di euro, le istanze di attuazione sono state presentate al Comune nel gennaio del 2000 : "Da allora è iniziato il calvario con l'amministrazione locale – spiega il tecnico della società – questo impianto ha già ottenuto parere favorevole da parte dei Ministeri dell'Ambiente della Salute e dell'Industria. Ha ricevuto inoltre il parere positivo dell'Arpa dell'Asl e dei Vigili del Fuoco. E' un impianto piccolo che può dare energia elettrica e termica a tutto il comprensorio di Pannellia. Arpa e Asl congiuntamente hanno dato poi parere positivo anche sulla ricaduta dei fumi sul territorio. Noi siamo disposti a informare la popolazione sulle caratteristiche tecniche dell'impianto e del loro impatto ambientale".

Ma. Ce.

Un prestigioso impegno per il coro "Euterpe"

Nel 2004 ricorre il decennale dell'istituzione, in Friuli Venezia Giulia, dei Seminari Internazionali di Canto Gregoriano diretti da Nino Albarosa e ospitati nell'ideale cornice dell'abbazia di Rosazzo. Per questo importante anniversario l'Usci del Friuli Venezia Giulia ha organizzato una manifestazione, comprendente sia una serie di concerti che l'animazione di alcune celebrazioni liturgiche nelle chiese cattedrali e nelle abbazie della regione, dal titolo "Verbum Resonans", a testimonianza di quanto il canto gregoriano possa infatti essere considerato un'amplificazione della Parola di Dio. Ad aprire questo ciclo di Messe in Gregoriano è stato il Coro Giovanile "Euterpe" dell'Associazione Musicale Armonie, che ha sede a Gradisca di Sedegliano, il quale ha animato la Messa di domenica 20 giugno nel Duomo dei SS. Ilario e Taziano di Gorizia, distinguendosi per l'estrema disinvoltura esecutiva e le pregevoli doti espressive. Il Coro "Euterpe", costituito alcuni anni orsono come completamento della pratica strumentale degli allievi della Scuola di Musica di Gradisca di Sedegliano e diretto fin dalla sua fondazione dal M° Fabrizio Giacomo Fabris di Varmo, è attualmente costituito da 6 giovani voci femminili provenienti dai comuni di Sedegliano e Flaibano: Marta Carafoli, Martina Mattiussi, Chiara e Martina Pressacco, Fabiola e Marinella Venier. Il gruppo, oltre a fornire il suo valido contributo durante i saggi della locale Scuola di Musica,, partecipa a concerti e manifestazioni a livello sia provinciale che regionale e nel 2001, dopo alcuni anni di attività, ha presentato il proprio Cd intitolato "Laudate Pueri Dominum". Una parte importante del repertorio del coro che comprende anche brani di Palestrina, Marenzio, Mendellssohn, Verdi, Fauré, Britten, Saint-Säens, Kodaly, Della Picca e altri, è costituito dal canto gregoriano, genere musicale troppo spesso trascurato da molte compagini corali. Per questo tipo di repertorio il Coro "Euterpe" è stato scelto, unico fra i cori della provincia di Udine, per partecipare alle manifestazioni per il decennale dei Seminari Internazionali di Canto Gregoriano. Durante la celebrazione della Messa, l'esecuzione dei brani è stata convincente e molto apprezzata, tanto da creare immediatamente un clima di vera partecipazione e coinvolgimento, sia da parte degli appassionati di questo genere musicale, sia di coloro che non avevano mai avuto modo di approfondirne la conoscenza. La partecipazione e l'apprezzamento dimostrati dal pubblico, hanno giustamente evidenziato non solo i positivi effetti dell'opera di sensibilizzazione verso questo repertorio, avvenuta nell'ultimo decennio tramite i Seminari di Rosazzo, ma anche quanto questo genere musicale sia ancora vivo e ricco di storia, spiritualità e suggestione.

TALMASSONS

L'incontro di due emigranti dopo 43 anni

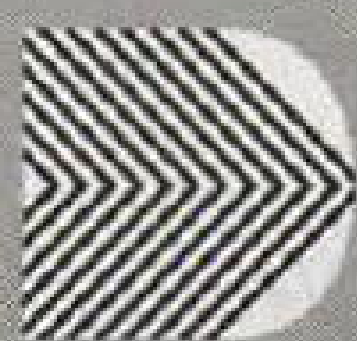
Sant'Andràt del Cormor, paese con meno di 300 anime, in Comune di Talmassons ha registrato, nel corso di quest'ultima Estate, un momento d'intensa emozione: due compaesani, amici d'infanzia, si sono ritrovati dopo 43 anni di lontananza come emigranti per le vie del mondo. Protagonisti Gustavo Mion, classe 1940 ed Eligio Duria nato nel 1941. I due avevano lasciato il paese quasi contemporaneamente nei primi anni '60. Gustavo aveva raggiunto il Canadà sistemandosi ad Ottawa. In questa località si è sposato con Teresa, originaria di Treviso.Dalla loro unione sono nati tre figli. Ha sempre lavorato in un'azienda di manufatti in cemento con il fratello. E' stato per diversi anni anche presidente del Fogolâr Furlan della metropoli canadese. Eligio, invece, ha scelto come paese d'elezione l'Inghilterra, dove ha lavorato come piastrellista con gli zii a Manchester. Sposato con l'inglese Gin, la coppia non ha avuto figli. I due, con le rispettive mogli, dopo oltre otto lustri si sono finalmente, nell'Estate 2004, ritrovati insieme nel paese d'origine. Sono stati festeggiati a lungo dai compaesani, in una pizzeria di Sant'Andràt, dove hanno

trascorso alcune ore piacevoli insieme per commentare gli anni di gioventù di un Friuli ormai molto cambiato e per brindare allo "storico" incontro. *Re.Ca.*

Tanti in festa con il VolleyBas

A confermare il successo della festa del VolleyBas, che ha avuto luogo a Talmassons, sono prima di tutto i numeri: 15 le società partecipanti, oltre duecento gli atleti e le atlete che, dalla serie C al settore promozionale, hanno disputato gare e giochi; oltre 600 le persone che hanno affollato il tendone ospitato sul campo sportivo di Talmassons per il pranzo. La manifestazione è iniziata nella palestra di Talmassons, con il torneo "Join in", che ha visto scendere in campo per il VolleyBas, la Banca di Udine-Dlf e la Cda Talmassons, in un anticipo del derbissimo che animerà la prossima serie C regionale e la Simac Tarcento. A imporsi sono state proprio le tarcentine, seguite dalle udinesi e dalle padrone di casa. I veri protagonisti della giornata sono stati senza dubbio i bambini e le bambine del minivolley e del settore promozionale che hanno invaso il campo sportivo di Talmassons per una mattinata di partite e di giochi. A fare gli onori di casa, al termine delle gare e del pranzo, organizzato dall'As Volley Talmassons del presidente De Paoli, è stata la presidente del VolleyBas, Maria Savonitto, che ha ricordato i successi ottenuti sul campo(la promozione delle padrone di casa, la buona stagione delle udinesi e le soddisfazioni venute dai settori giovanili) e i risultati ottenuti dal costante lavoro svolto per la crescita sportiva e umana delle giovani pallavoliste. Alla presenza dell'assessore provinciale allo sport Sandro Bianco, del sindaco di Talamssons, Annamaria Toneatto e dei rappresentanti di alcuni sponsor, la presidente ha quindi premiato le squadre più rappresentative del circuito, alcune fra le atlete più meritevoli, allenatori e dirigenti che si sono distinti nel corso dell'anno.

Date apertura osservatorio Cast:

24 settembre dalle 21:00 apertura osservatorio a tutti; apertura osservatorio riservata ai soci: il 10 settembre alle ore 21:00. Se per le sere di apertura le previsioni meteo danno cielo coperto, l'apertura dell'osservatorio viene rimandata al mese successivo, per la conferma dell'apertura telefonare al 349.6082558. L'osservatorio del Cast si trova in via Cadorna, 54 a Talmassons.

VARMO

Romans: la vicenda della roggia Brodiz in pillole

Tutta la comunità di Romans di Varmo si è ultimamente mobilitata, a seguito della protesta di quattro minorenni del paese, per gli interventi della Protezione civile ritenuti un impatto ambientale negativo lungo la roggia del Mulino e il Brodiz.
Ma vediamo per flash d'inquadrare in maniera analitica l'intera vicenda.
- Due anni fa il parroco di Romans ha chiesto al Comune delle urgenti azioni di pulizia del tratto del corso d'acqua denominato roggia Brodiz, prospicente la casa canonica.
- Il responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Varmo nell'ottobre 2002 ha posto il quesito all'Ente di tutela pesca se questo intervento di pulizia con l'ausilio di volontari si poteva effettuare o meno.
L'Ente in questione, dopo un sopralluogo informava telefonicamente il Comune che la pulizia lungo il corso d'acqua poteva essere eseguita da parte dei volontari,a condizione che "non fossero adoperate macchine operatrici".
Tale risposta veniva trasmessa per iscritto al parroco di Romans che però dichiarava che non aveva più dei volontari disposti a compiere l'intervento.
- Il Comune, siccome le proteste e le segnalazioni proseguivano, ha ritenuto opportuno allora interessare del problema vari Enti e Consorzi,che non si sono dichiarati competenti in materia.
Anzi, significativo quanto ha affermato al riguardo il Consorzio Bonifica della Bassa Friulana. Tale Ente ha sostenuto che la roggia in questione ricadeva" nell'ambito della zona di tutela ambientale E 3".
- Il 7 ottobre 2003, visto che le proteste proseguivano anche con interviste su emittenti televisive locali, il sindaco di Varmo ha chiesto un sopralluogo per la pulizia della roggia in questione, alla Protezione civile.
- La Protezione civile ha effettuato un sopralluogo, rilevando la sussistenza dei problemi segnalati ed effettuando una prima, sommaria pulizia per consentire l'allestimento del presepio sull'acqua. La stessa Protezione civile, in tale sede, ha assicurato che il completamento dell'intervento sarebbe stato eseguito in una fase successiva.
- Tutto ciò è avvenuto ai primi di luglio 2004, senza che il Comune avesse a disposizione il progetto dell'intervento. Infatti copia del decreto regionale per conoscenza è giunto nel palazzo municipale di Varmo solo il 26 luglio.
- Nel corso dell'operazione di pulizia da parte della Protezione civile un gruppo di quattro minorenni residenti a Romans, sensibili alla cura ambientale, ha chiesto spiegazioni in merito all'intervento, invocando la cessazione di un lavoro che si rivelava inadatto al tipo d'ambiente. Gli stessi ragazzi hanno chiesto ed ottenuto un'assemblea pubblica, con l'intento di confrontarsi con le istituzioni del territorio per trovare un accordo e stabilire i tipi d'intervento.
- L'assemblea pubblica con la popolazione di Romans si è tenuta il 5 agosto scorso. Hanno partecipato all'incontro l'assessore regionale Ezio Beltrame, i consiglieri regionali Giancarlo Tonutti e Claudio Violino, il sindaco Graziano Vatri, i capigruppo consiliari Pierino Biasinutto, Sara Chittaro e Angelo Spagnol, con numerosi consiglieri comunali e due responsabili della Protezione civile.
- Con lettera inviata all'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Moretton, datata 6 agosto, il sindaco Graziano Vatri, evidenziando la necessità di poter proseguire i lavori nella roggia Brodiz,si è fatto interprete delle richieste emerse nel corso dell'assemblea pubblica con la popolazione di Romans. In particolare il primo cittadino ha chiesto la ricalibratura e l'abbattimento dell'argine lungo la sponda sinistra della roggia in questione con il contestuale rinverdimento; il riposizionamento della ghiaia a suo tempo estratta nell'alveo della roggia Brodiz; tutte le altre soluzioni che, pur garantendo la messa in sicurezza da un punto di vista idraulico, salvaguardino la tipologia di un ambiente così particolare.
Vatri ha ricevuto da parte dell'assessore regionale Gianfranco Moretton ampie rassicurazioni in merito.
- Nel corso del Consiglio comunale di Varmo tenutosi lunedì 23 agosto si sono inoltre discusse le interpellanze e la mozione presentate rispettivamente dal capogruppo "Le risorgive" Angelo Spagnol e dai quattro consiglieri del gruppo "Civica Varmo Futura", guidato dal capogruppo Pierino Biasinutto.
Nel frattempo anche il consigliere regionale Claudio Violino ha inviato un'interrogazione su questo specifico argomento al presidente della Regione Riccardo Illy.
- Ciò che emerge dall'intera vicenda è l'impegno assunto dai consiglieri regionali ad emanare norme chiare che stabiliscano una volta per tutte, le competenze su questo tipo d'interventi. In pratica si deve sapere in maniera precisa coloro che li debbono fare, come debbono essere eseguiti, a spese e con il controllo di chi. Di certo la Protezione civile, che ha svolto ovunque con alta professionalità il proprio compito, attraverso queste norme, deve intervenire solo in comprovati casi di calamità naturali o per prevenirli.

Re.Ca.

BREVE

Nuovi loculi a Varmo - Presso il cimitero del Capoluogo sono iniziati i lavori di costruzione di un nuovo padiglione di loculi ed ossari per le future esigenze, considerato che erano da tempo esauriti.

Avviso sui canoni di locazione

Si porta a conoscenza che l'Amministrazione Comunale di Varmo ha approvato il Regolamento per l'erogazione di contributi economici per l'abbattimento di canoni di locazione ad uso abitativo, riferiti all'anno 2003 così come stabilito dalla Legge 431/98 e dalla Legge Regionale 6/2003.Per accedere a tali benefici è necessario essere titolari di contratto di locazione ad uso abitativo, relativo ad immobile sia pubblico che privato, regolarmente registrato entro il 31.12.2003 e possedere un reddito familiare che rientra nei parametri stabiliti dal suddetto Regolamento.
Per ricevere informazioni, copia del Regolamento e del modello di domanda è necessario rivolgersi presso il Comune di Varmo – Ufficio di Servizio Sociale oppure Ufficio Protocollo negli orari d'ufficio.

L'U.S. Romans priva del calcio

L'Unione Sportiva Romans, attiva nel campo calcistico e anche ricreativo ormai da 35 anni, non prenderà parte al Campionato di Calcio 2004/2005, causa impossibilità organizzative tali da poter costituire un adeguato organico per svolgere la consueta attività. Tuttavia, l'associazione non verrà sciolta ma continuerà ad operare in campo ricreativo nei tempi e con le modalità che di volta in volta si riterranno opportune e adeguate a quello che sono le disponibilità dei componenti e, correlativamente, le richieste del paese di Romans. La Sagra di San Pietro, che si svolge annualmente alla fine di giugno, continuerà ad essere seguita dall'Unione Sportiva Romans ma con la volontà di coinvolgere il più possibile le forze del paese, utile apporto per realizzare delle buone manifestazioni, e con la finalità di raccogliere fondi da investire nelle strutture locali, prima fra tutte l'Asilo Monumento ai Caduti che dispone di strutture per festeggiamenti che necessitano di essere migliorate ed ampliate. Ci si augura che fra qualche anno un gruppo di volenterosi di Romans voglia intraprendere di nuovo la strada del calcio, fenomeno molto vivo e seguito a livello locale fino a qualche anno fa ma che da un po' di tempo è stato messo da parte negli interessi delle persone, utilizzando la struttura dell'associazione che anche per tale motivo non viene sciolta ma che ha preso una "pausa" in tale settore.

BREVE

La festa patronale - Domenica 8 agosto scorso, nella chiesa plebanale di Varmo è stata officiata una solenne liturgia in onore di S. Lorenzo Martire, Patrono della Parrocchia e del Comune di Varmo. Il rito è stato presieduto da Don Franco Fracasso Vicario Foraneo di Rivignano-Varmo ed Amministratore parrocchiale di Varmo. Era presente il Sindaco e l'amministrazione comunale in forma ufficiale e con il gonfalone.

Le dimissioni da consigliere di Bernardis

Il consiglio comunale di Varmo ha accolto le dimissioni presentate in data 16 agosto da Graziano Bernardis per motivi personali oltre che di lavoro. Per la contestuale rinuncia di ben 3 candidati della medesima lista del dimissionario (Pietro Rodaro di Canussio, Maria Angela Marzaro e Carlo Molinari entrambi di Romans) che, sulla base del numero di preferenze, risultavano nell'ordine i primi dei non eletti, l'assemblea civica l'ha surrogato con Oscar Vernier di Romans. Il Sindaco Vatri ha espresso a Graziano Bernardis il ringraziamento anche a nome di tutti i colleghi del Consiglio Comunale, per il proficuo apporto dato. Il Consigliere dimissionario ha un curriculum amministrativo notevole.
Infatti ha ricoperto il ruolo di assessore dal 1985 al 1987 con l'allora Sindaco Maurizio Pivetta, di consigliere dal 1987 al 1990 con il Sindaco Graziano Vatri e di vice- sindaco di Paolo Berlasso dal 1995 al 1998.
Era stato eletto con un ragguardevole numero di preferenze individuali (circa un'ottantina) nelle amministrative del 2002 risultando, dopo il candidato sindaco Biasinutto, il primo degli eletti della lista civica "Varmo futura".

Una nuova sezione della Lega Nord

Si è costituita di recente la sezione di Varmo della Lega Nord. Segretario della stessa è stato designato l'ex assessore comunale all'ambiente Stefano Teghil, libero professionista, coadiuvato nel direttivo dall'agente di commercio Massimo Colombo, dall'imprenditore edile Antonino Grigio e dall'artigiano Loris Trevisan. Nella riunione costitutiva è stata anche discussa la situazione politico-amministrativa del Comune e la linea da seguire in Consiglio. Per il momento, all'unanimità si è optato di continuare in una posizione di vigile attesa, sicuramente propositiva e costruttiva, riservandosi per il futuro soluzioni diverse.

BREVI

Messa in Tv con Padre Luigi De Candido
Domenica 8 agosto, la consueta S. Messa delle 11 su Rai-Uno è stata teletrasmessa dal Convento di Monte Senario (Firenze) e presieduta da Padre Luigi De Candido, dei Servi di Maria, che è nativo di Roveredo di Varmo. Comprensibile la sorpresa e la gioia tra gli spettatori locali.
Molti, inoltre, attraverso la Tv hanno potuto rivedere i luoghi visitati nello scorso maggio, durante la gita del Comune, proprio grazie alla disponibilità di Padre De Candido.

I cimiteri a Gino Fabello - Previa gara, la Ditta Onoranze Funebri Gino Fabello, con sede a Codroipo, è risultata vincitrice del servizio di sepoltura, gestione, manutenzione e pulizia di tutti i Cimiteri del Comune di Varmo, per il quinquennio: 01.08.2004 - 31.07.2009. Per ogni eventuale necessità, la cittadinanza dovrà rivolgersi esclusivamente alla Ditta suddetta.

PERAULE DI VITE: la puarte strete

"Sfuarçaitsi di jentrâ pe puarte strete, parcè che tancj, us dîs, a procuraran di jentrâ, ma no rivaran" (Lc 13,24)

Tantis voltis Gjesù al à paragonât il Paradîs a une fieste di gnocis, a une riunion di famee ator de taule. Te nestre esperience umane a son chescj, difat, i moments plui biei e serens. Ma trops jentrarano in Paradîs, trops cjaparano puest inte "sale de cunvigne"?

E je la domande che un al drece une di a Gjesù: "Signôr, sono pôcs chei che si salvin?" Gjesù, come ch'al à fat altris voltis, al va plui in là de discussion e al met ognidun devant de decision ch'al à di cjapâ. Lu invide a jentrâ inte cjase di Diu.

Ma chest nol è facil. La puarte par jentrâ e je strete e e reste vierte par pôc.

Par lâ daûr di Gjesù bisugne difat dineâsi, rinunziâ, almancul in spirt, a se istès, a lis robis, a lis personis. Bisugne fintremai puartâ la crôs come ch'al à fat Lui. Une strade dificile, al è vêr, ma che ducj, cun la sô gracie, o podìn bati.

"Sfuarçaitsi di jentrâ pe puarte strete, parcè che tancj, us dîs, a procuraran di jentrâ, ma no rivaran"

Al è plui facil imbocjâ "la puarte largje e la strade grande" che Gjesù al nomine in altrô, ma cheste e pues menâ ae "perdizion". Intal nestri mont secularizât, plen di materialisim, di consumisim, di edonisim, di vanitât, di violence, al samee che si puedi fâ dut.

Si sint la dibisugne di saciâsi di dut, di cedi a ogni compromission pur di rivâ a jessi contents. Ma nô o savìn che la vere gjonde si rive a vêle amant e che la rinunzie e je la condizion che i covente al amôr. Bisugne jessi cerpîts par dâ buinis pomis. Bisugne murî a se istès par vivi.

E je la leç di Diu, un so paradòs.

La mentalitât di vuê nus cjape sot come un flum in plene e nô o vin di cjaminâ cuintri de corint: savê rinunziâ, par esempli, a la gole dal possedi, a sei cuintri cence mutif, ae denigrazion dal nemî; ma ancje fâ cun onestât il nestri lavôr, e cun gjenerositât, cence fâ dam al intarès di chei altris; savê sielzi ce che si pues viodi par television o ce che si pues lei, e v. i.

"Sfuarçaitsi di jentrâ pe puarte strete, parcè che tancj, us dîs, a procuraran di jentrâ, ma no rivaran"

Par chel che si bute intune vite facile e nol à il cûr di frontâ la strade proponude di Gjesù, si vierç un brut avignî. Al è ancje chest intal Vanzeli. Gjesù nus fevele dal dolôr di chei ch'a saran lassâts fûr. Nol bastarà vantâsi de propie religjon o contentâsi di un cristianesim di tradizion. Al è dibant dî: "O vin mangjât ae tô presince..." La salvece no je sigure par nissun. Al sarà dûr sintîsi a dî: "No us cognòs, no sai d'indulà ch'o seis".

E sarà la soletât, la disperazion, la mancjance complete di rapuart, il rimuars sbrovant di vê vude la pussibilitât di amâ e di no podê plui amâ. Un torment che no si viôt la fin parcè che nol varà mai fin: "Vaiudis e crustâ di dincj".

Gjesù nus vise parcè ch'al vûl il nestri ben. Nol è Lui ch'al siere la puarte, se mai o sarìn nô a sierâsi al so amôr.

Lui al à rispiet de nestre libertât.

"Sfuarçaitsi di jentrâ pe puarte strete, parcè che tancj, us dîs, a procuraran di jentrâ, ma no rivaran"

Se la puarte largje e mene ae perdizion, chê strete si spalanche su la vere gjonde. Dopo ogni Unviêr e piche la Vierte.

Sì, o vin di vivi cun prontece la rinunzie che il Vanzeli al domande, puartâ ogni dì la nestre crôs.

Se o savarìn patî cun amôr, in unitât cun Gjesù ch'al à cjapât su di se ogni nestri dolôr, o sperimentarìn un paradîs antecipât.

Al è stât cussì ancje par Robert cuant ch'al è lât ae ultime udience dal procès cuintri di chel che, cuatri agns prin, al veve causionât la muart di so pari.

Dopo la sentence di condane, chel ch'al veve cjapât sot l'om, insiemit cun la sô femine e il pari, al pareve unevore jù di morâl. "O varès volût lâ dongje di chel om, vincint l'orgoi che mi diseve di no; fâi sintî ch'o jeri dongje".

Ma la sûr i dîs: " A son lôr ch'a àn di domandânus perdon... » Robert la cunvinç e insiemit a van de famee « riversarie »: "Se chest us pues sliserî il cûr, o veis di savê che nô no us puartìn nissun rancûr". Si strenzin la man cun fuarce.

"Mi sint plen di contentece; o ài savût cjapâ l'ocasion par pensâ al dolôr di chel altri dismenteant il gno".

Chiara Lubich

(Traduzion di Franca Mainardis)

Citâts de nestre Europe

Toledo

La divignince dal non di cheste citât de Castilie, logade inte valade cretose dal flum Tajo, no je piç clare. E je une citât cetant antighe, fondade dai Grêcs oben dai Fenicis; o magari ancje dai Ìberis, un popul che su la sô origjin si pues fâ plusôrs ipotesis: une e dîs che i Ìberis a fossin leâts a strent cui Bascs: che a rivarin, ator di 4000 agns prin di Crist, de Asie Centrâl, passant ancje pal Friûl e traviersant dute l'Italie dal Nord. I Romans a concuistarin la citât intal 192 p.d.C. e le clamarin "Toletum".

Intal secul VI e deventà la capitâl di un ream dai Visigôts: ancje chest popul al jere rivât di soreli jevât, jentrant tal an 401 cul so re Alaric intal nestri Friûl e po lant a fiscâ tal 410 Rome e daspò lant a paronâ regjons interiis in Galie e in Iberie.

A Toledo si fasè plusôrs Conceis cristians: il prin al fo tal an 400; il plui impuartant si lu ve tal 589, il tierç. Po tal 711 la citât e colà sot dal podê dai Arabics. I toledans si rivoltarin plui voltis cuintri dai mussulmans; infin, tal secul X si ve un periodi di pâs, in mût che la citât e podè progredî inte economie (si tacà ancje a produsi lis innomenadis "lamis di Toledo") e te costruzion di cjasis e palaçs cuntun stîl elegant.

Tal 1085 Toledo e fo liberade dal domini mussulman des armadis dal re di Castilie Alfonso VI, e po e deventà la capitâl di chel ream; dal 1492, e fo l'abitance dai res di dute la Spagne, fintremai che Felipe II, intal 1561, al decidè di trasferî la capitâl a Madrid. A Toledo si à une biele schirie di monuments religjôs e civîi: al è avonde nomenâ il cjiscjel dal Alcázar, che paraltri al ve dams notevui intant de vuere civîl, tal 1936. La Catedrâl si scomençà a fâle sù tal secul XIII.

A.P.

Catarine Percude

Te gnot de Madone di avost dal 1887, te sô cjase di S.Lurinç di Solescjan di Manzan, e murive Catarine Percude.
Innomenade scritore di contis e nassè in chest paisut dal Friûl il 19 di fevrâr dal 1812. E jere la seconde e uniche frute di sîs fîs dal cont Antoni e di Taresie Zaina. E jere une des fameis de viere nobiltât furlane che e veve lis sôs lidrîs ben indaûr inte ete di mieç.
Dopo de muart precoç dal pari, la famee e le a stâ a Udin e la frutine e fo metude intal coleç di S.Clare (in dì di vuê, Uccellis) dulà che e restà fintremai al 1829, cuant che, par vie di problemis di famee, e scugnì bandonâ i studis e par ultin tornâ a S.Lurinç in maniere definitive dal 1839.
Daûr dai siei biografs, la esperience udinese e in particolâr chê dal convit di S.Clare, e fo une esperience che e segnà la zovine Catarine.
Usade ai cjarineçs di cjase, ae libertât de vite dai cjamps, par jê a forin un traume la dissipline fuarte da lis muiniis, il lôr control e i oraris dal coleç.
Al intravignì in plui un inamorament, une passion par un zovin israelit che lis muiniis a contrastarin e a rivarin a dividiju vierzint intal cûr di Catarine une feride che no si sierà mai altri.
E lis propuestis che a vignerin daûr no verin une rispueste positive di bande di Catarine, che e veve zurât di no leâsi a dinissun par in vite.
Poben, al somee di no crodi che une personalitât cussì pôc mugnestre, cussì libare e cussì ferbinte si sedi sierade a vivi intune viere cjase di campagne dongje di int cence istruzion, plene di peteçs e a assisti une mari malade e tant tabaiote. Dutcâs, Catarine si butà a studiâ e e continuà la sô istruzion fasintsi rivâ di fûr gjornâi e periodics che la judarin a viazâ pal mont almancul cu la inmagjnazion.
Une sô rispueste critiche a une version su Klopstock, vignude fûr sul periodic triestin "La favilla" dal 1839, i vierzè lis puartis al mont culturâl impuartant. Cundifat il diretôr dal fuei Francesco Dall'Ongaro la invidà a mandâi altris contribûts e la Percude i mandà une schirie di contis par talian, Lis aganis di Borgnan (prime vore par furlan) e une traduzion dal Messiade di Klopstock. Si spalancarin lis puartis pai contats cul mont leterari talian e la Percude e figurà tant che une femine di roture, une des pocjis, cuntune personalitât indipendent, sbregote e polemiche intun mont paronât dai oms. E fo ancje la ocasion di movisi ator pe Italie. Il periodic dulà che e scriveve, ancje se pôc al tratave di fats politics, al sghindave di fevelâ di fats culturâi e sociâi austriacs che la Percude e cundivideve e par chest e fo cjalade di stos di bande de aristocrazie furlane che no viodeve di bon voli chest aiar di iridentisim. In prionte a rivarin lis insurezions dal '48 che a tocjarin di sfris il Friûl ma che no inderedarin la Percude di metisi cuintri da lis repressions dal guvier austriac.
La sô produzion leterarie si à di disfarenceâle in doi bocons: lis contis in lenghe taliane e lis contis par furlan. Cualchi volte avonde lungjis di someâ romançs curts, lis contis talianis da la Percude a pandin frescjece, solaritât intai moments descritîfs come ancje intai scandais psicologjics, une paronance inte piture dal mont di paîs dulà che jê e viodeve davuelzisi lis liendis da lis sôs contis. Di chê altre bande, la tiessidure di conte e tradìs la divignince furlane de struture de prose (par un esempli, inte sintassi), intal ûs di mûts di dî fûr dal talian. Un altri difiet si pues viodilu inte ricercje scuasit impreteribil di un fin didatic e patriotic, inte ricercje di efiets patetics o vaiarûi.
Un'altre valutazion a mertin lis contis curtis par furlan che si pues considerâlis vêrs modei di lenghe.
Pal plui si trate di leiendis popolârs o apene netadis o ancje di scree fantastiche sô che a pandin une liniaritât limpie, une coerence di intonazion, une cussience singolâr e ancje une atenzion lenghistiche che a metin a clâr dute la frescjece, la purece e il colôr de lenghe furlane. Culì la Percude e je mestre e no patìs confronts nancje cul so contemporani Pieri Çorut, che darest e ve rapuarts pluitost clips cun lui.
E cence mancul Catarine Percude e figure tant che un model, un dai paris de lenghe furlane.

Gotart Mitri

O VÎF COME INRODADE...

(VIVO COMO RODEADA...)

O vîf come inrodade
intun cercli di lûs.
Chest cercli al pâr
un fluit divin
che a traviers di lui
dut al cuiste
gnûf colôr e sunôr.

Alfonsina Storni
(Sala C., 1892 – Mar de Plata, 1938)

(Version di Agnul di Spere)

PAR UNE MARI

No ài dismenteât
che l'aiar al florive
tal ros pulvin da sere
cuant ch'i poiavi il cjâf
par scoltâti contâ.
Tai tiei voi,
dula ch'i ài sintût
cemût ch'a si ûl ben,
si disfin ancjemò
chês vôs antighis,
mari.
(1966)

Maur Vale
(Glemone, 1945)

SINTINT IL TO PAS...

Sintint il to pas che si slontane
agane o vorès ombre tun blanc vistît
scoltâ la tô vôs sul or di un lât cuiet
se di me lontan tu âs cjatade la peraule
tal zondar di une gnot
o tal incei di Lui
ma plante scjavazade
sul or di un flum colmaz
o cjali un mont copât
dal to tasê stranît.
(1978)

Else Buiese
(Sarsêt, 1926 – Udin, 1987)